BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013

Gruppo
Banca Leonardo

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2013

Gruppo
Banca Leonardo

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO BANCA LEONARDO AL 31 DICEMBRE 2013

Gruppo
Banca Leonardo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GERARDO BRAGGIOTTI	Presidente
CRISTIAN ABELLO' GAMAZO	Consigliere
GIAN GIACOMO ATTOLICO TRIVULZIO	Consigliere
CARLO D'URSO	Consigliere
MICHEL DAVID-WEILL	Consigliere
JOHN ELKANN	Consigliere
LUCA FERRERO DE GUBERNATIS VENTIMIGLIA	Consigliere
IAN GALLIENNE	Consigliere
PAOLO LANGE'	Consigliere
CARLO MICHELI	Consigliere
GILLES SAMYN	Consigliere
PATRICK SAYER	Consigliere

DIREZIONE GENERALE

CLAUDIO MORO

COLLEGIO SINDACALE

EMANUELE RIMINI	Presidente
LUCIO PASQUINI	Sindaco effettivo
SALVATORE SPINIELLO	Sindaco effettivo
DANIELA DELFRATE	Sindaco supplente
MICHELA ZEME	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA 9

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO 33

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 34

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 36

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA 37

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 38

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 40

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA 42

PARTE A - POLITICHE CONTABILI 43

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 63

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 93

PARTE D - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA 108

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 110

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO 151

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 160

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 164

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 165

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE 166

ALLEGATI 170

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE 172

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 181

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 184

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile 186

- Rafforzamento e ottimizzazione delle attività di *Wealth Management* con la costituzione a Lugano di Leonardo S.A. Swiss Gestioni Patrimoniali, l'inserimento di un nuovo management team in Banque Leonardo S.A. a Parigi e la fusione di COFIB Compagnia Fiduciaria di Beni S.p.A. in GBL Fiduciaria S.p.A.
- Razionalizzazione nel *Financial Advisory* in Francia con la fusione di Leonardo Midcap CF S.a.s. in Leonardo & Co. S.a.s.

Relazione sulla Gestione Consolidata

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE DEL GRUPPO

In data 29 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato – adottando una *best practice* – la nomina del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, nella persona del dott. Dario Palleroni, che, in tale ruolo, riporta funzionalmente e organizzativamente al Direttore Generale e gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

In data 11 marzo 2013 si è conclusa l'acquisizione del rimanente 20% della COFIB Compagnia Fiduciaria di Beni S.p.A. al prezzo di € 3 milioni. In data 1 luglio 2013, al fine di razionalizzare la struttura del Gruppo e conseguire le previste sinergie, è stata completata la prevista fusione per incorporazione della stessa in GBL Fiduciaria S.p.A..

In data 12 marzo 2013 è stato costituito, al fine di ampliare la gamma dei servizi offerti alla clientela *private* nell'ottica della diversificazione del portafoglio investimenti, un "*Family Office*" di diritto svizzero con sede a Lugano. La società, che ha assunto la denominazione di Leonardo Swiss S.A. Gestioni Patrimoniali, è stata costituita con un capitale sociale di CHF 1 milione, interamente detenuto dalla Capogruppo.

Alla fine del mese di aprile 2013 la Capogruppo ha effettuato un ulteriore investimento di € 1,9 milioni in Kepler Capital Markets S.A., in concomitanza con l'acquisizione di Credit Agricole Cheuvreux da parte della partecipata francese. L'interessenza complessiva nella società, che ha assunto la denominazione di Kepler Cheuvreux S.A:, è di conseguenza aumentata a € 5,9 milioni a parità di quota di possesso (5%).

In data 1 giugno 2013, nell'ottica di migliorare l'efficienza e l'efficacia del *business*, è stata completata la fusione per incorporazione di Leonardo Midcap CF S.a.s. in Leonardo & Co. S.a.s., raggruppando così sotto un'unica società le attività di *Financial Advisory* svolte in Francia.

In data 30 giugno 2013 è scaduto il termine per l'esercizio delle *stock option* e dei *warrant* in circolazione, ad esclusione dei *warrant* C; si segnala che nessuna *stock option* è stata esercita nel primo semestre del 2013 e che sono stati esercitati n. 565 mila *warrant* B. A seguito di tale esercizio il capitale della Capogruppo è passato da € 100 milioni a circa € 100,6 milioni.

Nell'ambito di un'iniziativa finalizzata alla crescita e alla valorizzazione delle attività di *Wealth Management* in Francia, all'inizio del mese di luglio è stata esercitata l'opzione per l'acquisizione del rimanente 9,85% di Banque Leonardo S.A., cui ha fatto seguito nel mese di ottobre 2013 la nomina di un nuovo *management* di elevato *standing*. In conseguenza della revoca del precedente presidente e direttore generale è stato registrato, anche sulla base degli accordi stipulati al momento dell'acquisizione di Banque Leonardo S.A. nel 2007, nel conto economico consolidato 2013 un onere straordinario di € 1,5 milioni, liquidato a febbraio 2014; contestualmente la Capogruppo ha acquisito il rimanente 9,85% della controllata ad un prezzo pari a € 1 milione.
Per far fronte a tale onere straordinario e al conseguente impatto sul patrimonio regolamentare, l'ammontare del prestito subordinato concesso dalla Capogruppo a Banque Leonardo S.A. è passato da € 1,5 milioni a € 3,0 milioni nel mese di dicembre 2013.

Nel mese di luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il progetto di conversione parziale del finanziamento (concesso alla *sub-holding* Leonardo & Co. N.V. in fase di acquisizione delle controllate operanti nel settore del Financial Advisory) in patrimonio, per l'ammontare complessivo di € 106,2 milioni. A seguito di tale operazione, effettuata in data 30 settembre 2013 tramite emissione di 25 milioni di nuove azioni al prezzo di € 4,25 per azione, il patrimonio netto di Leonardo & Co. N.V. è passato da € 12,9 milioni di fine 2012 ad € 119,1 milioni.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2013, la quota di partecipazione della Capogruppo nella *sub-holding* di *Financial Advisory* è salita, anche per effetto di alcune operazioni di acquisto/vendita registrate nel corso del 2013, al 93,616%.

La Capogruppo ha effettuato, in data 11 settembre 2013, un'operazione di vendita di 500.000 azioni proprie per un controvalore complessivo di € 700 mila.

* * *

Nel mese di febbraio 2013 si è chiusa la verifica fiscale a carico della Capogruppo, relativa ai periodi d'imposta dal 2006 al 2009, avviata nel febbraio 2011 dal Nucleo di Polizia Tributaria di Milano della Guardia di Finanza.

Nel maggio 2013, la Capogruppo ha presentato istanza di accertamento con adesione all'Agenzia delle Entrate della Lombardia in relazione ai rilievi mossi dalla Guardia di Finanza relativamente al triennio 2007-2009.

A conclusione del contraddittorio in oggetto, l'Agenzia delle Entrate ha formulato una proposta di definizione dei rilievi relativi ai periodi di imposta 2007 e 2008, che prevedeva il pagamento di complessivi € 5,2 milioni.

La Capogruppo – anche al fine di evitare un lungo contenzioso e focalizzare sforzi e competenze sulla gestione e sviluppo del *business* – ha deciso di aderire alla proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate relativa al 2007 e al 2008, da estendere poi al periodo d'imposta 2009.

Nei mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014 la Capogruppo ha quindi provveduto al pagamento di € 4,6 milioni, cui vanno aggiunti € 0,6 milioni di sanzioni sulle ritenute non ancora pagate relative ai medesimi anni, contro cui è comunque stato opposto ricorso.

Per la definizione della vertenza relativa al periodo d'imposta 2009, si è stimato sulla base degli ammontari di cui sopra, un onere di circa € 2 milioni che è stato accantonato all'interno dei fondi per rischi e oneri.

In sintesi, l'onere complessivo registrato nel bilancio 2013 in relazione alla vertenza fiscale in oggetto, è quindi pari a € 7,2 milioni, di cui € 1,3 milioni nella voce "imposte", € 3,4 milioni nelle "altre spese amministrative", € 0,5 milioni come "interessi passivi" ed € 2 milioni, come già precedentemente richiamato, come accantonamento nei "fondi per rischi e oneri".

Perimetro di consolidamento

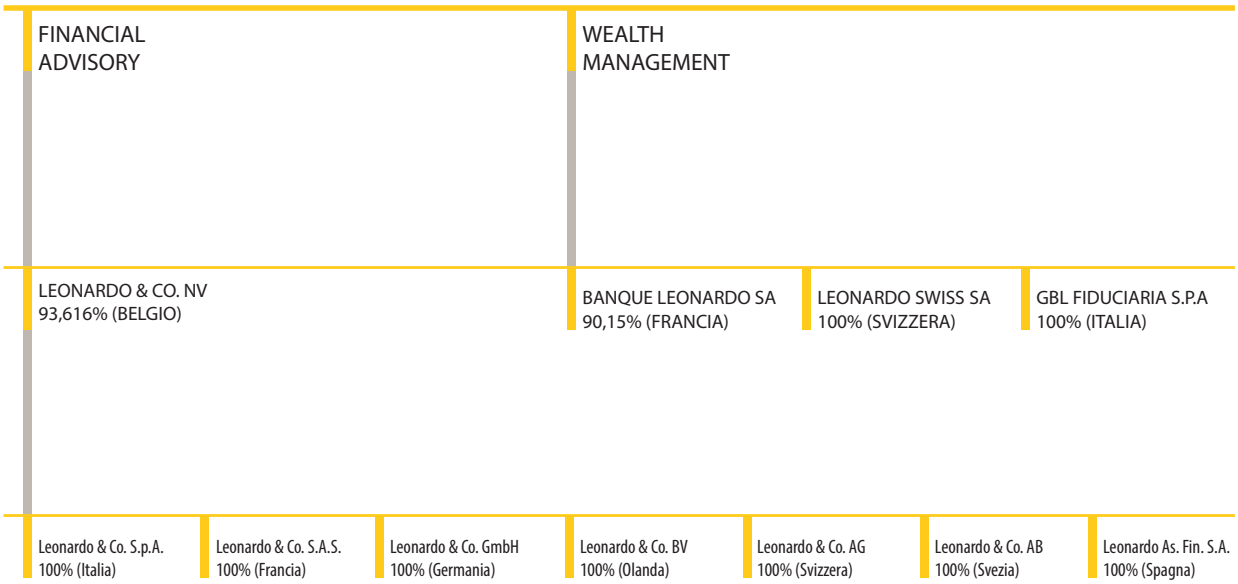
Le modifiche del perimetro di consolidamento avvenute nel corso del 2013, sono di seguito indicate:

- costituzione della società Leonardo Swiss S.A. Gestioni Patrimoniali con sede in Svizzera, avvenuta il 12 marzo 2013 (consolidata con il metodo integrale);
- cessione di quote della controllata Leonardo & Co. N.V. (*sub-holding* dell'attività di *Financial Advisory*) ad alcuni selezionati *Managing Director* e conversione parziale del finanziamento in patrimonio per complessivi € 106,2 milioni avvenuta nel mese di settembre 2013. A seguito di tale operazione la quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2013 nella Leonardo & Co. N.V. è pari al 93,616% (86,75% al 31 dicembre 2012). Si evidenzia che, la presenza di opzioni *put* in possesso di *Managing Director* (azionisti di minoranza) ha comportato, in base a quanto riportato nel paragrafo 23 dello IAS 32, l'iscrizione di una passività finanziaria (registrata tra i "debiti verso clientela") pari al valore attuale stimato del prezzo di esercizio di tali opzioni. Tale passività finanziaria è stata stimata in complessivi € 4,5 milioni ed ha comportato l'iscrizione di interessi passivi per € 0,1 milioni. In conseguenza di tale trattamento contabile, nel bilancio consolidato 2013 non è più stata evidenziata la quota di patrimonio di pertinenza di terzi;
- fusione per incorporazione di Leonardo Midcap CF S.a.s. in Leonardo & Co. S.a.s., avvenuta il 1 giugno 2013, che ha avuto come effetto quello di concentrare le attività di *Financial Advisory* svolte in Francia sotto un'unica società con sede a Parigi; tale fusione non ha avuto effetti sul perimetro di consolidamento;
- acquisizione da parte della Capogruppo, in data 11 marzo 2013, del residuo 20% di COFIB Compagnia Fiduciaria di Beni S.p.A., portando così la quota detenuta al 100%, seguita dalla fusione per incorporazione della stessa COFIB Compagnia Fiduciaria di Beni S.p.A. in G.B.L. Fiduciaria S.p.A., avvenuta il 1 luglio 2013; anche questa fusione non ha generato effetti sul perimetro di consolidamento.

Come già precedentemente evidenziato l'esistenza di opzioni *put* in possesso di tutti gli azionisti di minoranza, ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie per complessivi € 5,2 milioni nel bilancio consolidato 2013 (di cui € 4,5 milioni per Leonardo & Co. N.V. e € 0,7 milioni per Banque Leonardo S.A.), con conseguente consolidamento integrale del 100% di entrambe le società.

Il perimetro di consolidamento è schematizzato di seguito in forma grafica, con l'evidenza anche del settore di attività delle società del Gruppo.

Gruppo
Banca Leonardo



I RISULTATI ECONOMICI.
Conto economico consolidato riclassificato

Il risultato economico consolidato dell'esercizio viene rappresentato nella tabella seguente in forma sintetica con alcune voci del conto economico, opportunamente raggruppate, riclassificate e raffrontate con l'esercizio precedente, secondo i criteri espositivi ritenuti più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Per quanto concerne le riclassifiche effettuate queste hanno riguardato:

- gli interessi e le commissioni, esposti per l'importo netto;
- i dividendi su azioni, riallocati nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione";
- il risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*, gli utili e perdite da cessione di investimenti, di passività finanziarie e di attività finanziarie disponibili per la vendita, riallocati nella voce "utili (perdite) su attività finanziarie", ad esclusione degli *impairment* sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, classificati dopo il risultato della gestione operativa insieme alla svalutazione dell'avviamento.

In considerazione del carattere di straordinarietà ed unicità di specifici eventi, sono state create alcune voci *ad hoc* per rappresentare gli effetti economici degli stessi:

- "Fiscalità straordinaria", per includere gli effetti economici del contenzioso tributario relativo agli anni 2007-2009 (scorporando il relativo importo dalle voci "interessi passivi", "altre spese amministrative", "accantonamenti per rischi e oneri" ed "imposte") di cui si è già discusso all'interno del paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio ed evoluzione del Gruppo";
- "Riallineamento fiscale dell'avviamento", per l'anno 2012, con i relativi interessi (scorporando quindi l'ammontare dalla voce "imposte") e il cui saldo del 2013 comprende unicamente l'effetto degli interessi passivi.

Conto economico consolidato riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione assoluta	variazione percentuale
Interessi netti	22.937	30.095	(7.158)	(24)%
Commissioni nette	115.516	98.920	16.596	17 %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.527	17.483	(3.956)	(23 %
Utili (perdite) su attività finanziarie	770	(176)	946	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	1.055	(431)	1.486	345 %
Ricavi operativi netti	**153.805**	**145.891**	**7.914**	**5 %**
Spese del personale	(82.848)	(80.388)	(2.460)	3%
Altre spese amministrative	(36.411)	(36.125)	(286)	1%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(2.270)	(1.849)	(421)	23%
Costi operativi	**(121.529)**	**(118.362)**	**(3.167)**	**3%**
Risultato della gestione operativa	**32.276**	**27.529**	**4.747**	**17%**
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	19	(19)	n.s.
Accantonamento per rischi e oneri	(2.754)	(1.701)	(1.053)	62%
Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese	(707)	(1.028)	321	(31)%
Svalutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dell'avviamento	-	(16.924)	16.924	n.s.
Utile lordo	**28.815**	**7.895**	**20.920**	**265%**
Riallineamento fiscale dell'avviamento	(366)	33.299	(33.665)	(101)%
Fiscalità straordinaria	(7.215)	-	(7.215)	n.s.
Imposte sul reddito	(11.635)	(9.164)	(2.471)	27%
Effetto attualizzazione delle passività finanziarie	(100)	-	(100)	n.s.
Utile (perdita) d'esercizio	**9.499**	**32.030**	**(22.531)**	**(70)%**
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	-	(128)	128	(100)%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**9.499**	**31.902**	**(22.403)**	**(70)%**

Gruppo Banca Leonardo chiude l'esercizio 2013 con un utile netto consolidato di € 9,5 milioni (€ 31,9 milioni al 31 dicembre 2012), influenzato in maniera significativa dall'effetto negativo relativo alla già ricordata vertenza con l'Agenzia delle Entrate, che ha comportato l'iscrizione di imposte, sanzioni, interessi e accantonamenti per complessivi € 7,2 milioni, nonchè dall'onere straordinario relativo all'uscita dell'ex presidente e direttore generale di Banque Leonardo S.A. che ha comportato un costo di € 1,5 milioni a carico della controllata. Si ricorda che l'utile relativo all'esercizio 2012, pari a € 31,9 milioni, era stato influenzato da componenti straordinarie positive di € 33,3 milioni legate all'affrancamento fiscale dell'avviamento e da componenti straordinarie negative di € 16,9 milioni connesse agli *impairment* effettuati sugli "Avviamenti" e sulle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ricavi operativi netti

I ricavi operativi netti ammontano a € 153,8 milioni, in crescita del 5% rispetto a € 145,9 milioni nel 2012; tale incremento è quasi esclusivamente riconducibile all'andamento positivo del margine commissionale (17%), solo parzialmente controbilanciato dalla riduzione del margine d'interesse (-24%) e del risultato netto dell'attività di negoziazione (-23%).

In particolare, il margine d'interesse è passato da € 30,1 milioni a € 22,9 milioni, principalmente per effetto della riduzione, rispetto allo scorso esercizio, dei rendimenti sui titoli di stato, sulle obbligazioni *corporate* e dei tassi di interesse (Euribor). Tali fenomeni hanno influenzato negativamente la redditività del portafoglio titoli della Capogruppo e dell'attività creditizia svolta dal Wealth Management.

Positivo l'andamento del margine commissionale, passato da € 98,9 milioni del 2012 a € 115,5 milioni del 2013, sia per l'andamento positivo dei ricavi generati dall'attività di Financial Advisory, passati da € 62,8 milioni a € 74,0 milioni, sia per l'incremento delle commissioni legate all'attività di Wealth Management, da € 37,3 milioni circa a € 42,0 milioni, in conseguenza sia dell'incremento degli *asset under management* che di un *business mix* che ha visto crescere prodotti e servizi a maggior valore aggiunto.

Il decremento del "risultato netto dell'attività di negoziazione", da € 17,5 milioni del 2012 a € 13,5 milioni del 2013, è principalmente riconducibile all'attività svolta dall'area Finanza e Tesoreria della Capogruppo che ha sofferto principalmente della riduzione degli *spread* su titoli governativi e *corporate*.

Costi operativi

Sotto controllo i costi operativi che, nonostante l'incremento dei ricavi operativi del 5%, hanno mostrato una crescita più contenuta pari al 3%, passando da € 118,4 milioni del 2012 a € 121,5 milioni del 2013.

Tale dinamica è quasi esclusivamente riconducibile ai costi del personale che hanno subito un leggero incremento, da € 80,4 milioni a € 82,8 milioni, principalmente a causa della crescita delle strutture e delle risorse di *front* dei *core business* del Gruppo.

Sostanzialmente stabili le "altre spese amministrative", passate da € 36,1 milioni nel 2012 a € 36,4 milioni nel 2013. Tale risultato è stato raggiunto, nonostante i continui investimenti effettuati aventi come obiettivo il miglioramento dell'efficienza operativa del Gruppo, grazie alla generale politica di contenimento dei costi già avviata nel corso dei precedenti esercizi.
In aumento le "rettifiche di valore su immobilizzazioni", sia per gli investimenti effettuati in *hardware* e *software* funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza operativa, sia per la registrazione di componenti non ricorrenti nel corso dell'esercizio.

Accantonamenti per rischi e oneri

In crescita gli accantonamenti per rischi e oneri, passati da € 1,7 milioni a € 2,8 milioni, principalmente per effetto dell'onere straordinario stanziato per la chiusura del rapporto con l'ex presidente e direttore generale di Banque Leonardo S.A. pari a complessivi € 1,5 milioni.

Riallineamento fiscale dell'avviamento

Tale voce include, per l'esercizio 2012, la componente straordinaria positiva di € 33,3 milioni connessa all'affrancamento fiscale dell'avviamento (legge n. 214/2011), che scaturisce dall'iscrizione di crediti per imposte anticipate di € 66,1 milioni e da debiti per imposte correnti (legate al pagamento dell'imposta sostitutiva avvenuta nel mese di giugno 2013) per € 32,8 milioni.
Per l'esercizio 2013 l'importo registrato nella voce, € 0,4 milioni, fa riferimento esclusivamente alla quota di interessi passivi maturati sull'ammontare dell'imposta sostitutiva.

Fiscalità straordinaria

La voce include quasi esclusivamente l'effetto economico registrato nell'esercizio 2013 relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per gli anni 2007-2009, già trattato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio ed evoluzione del Gruppo". Tale voce comprende quindi la definizione degli anni 2007-2008 con un costo registrato di € 5,2 milioni (già pagato per € 4,6 milioni nei mesi di dicembre 2013 e gennaio 2014), nonchè lo stanziamento per il presunto esborso relativo alla definizione dell'anno 2009, pari a complessivi € 2,0 milioni. All'interno degli schemi di bilancio gli importi precedentemente menzionati sono classificati: per € 1,3 milioni all'interno della voce "imposte", per € 3,4 milioni all'interno della voce "altre spese amministrative", per € 0,5 milioni all'interno della voce "interessi passivi" e per € 2,0 milioni all'interno dei "fondi per rischi e oneri".

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI
Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVO

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione assoluta	Variazione %
Attività finanziarie di negoziazione	775.480	600.349	175.131	29%
Attività finanziarie valutate al fair value	90	232	(142)	(61)%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	54.508	57.717	(3.209)	(6)%
Crediti verso banche	364.406	377.490	(13.084)	(3)%
Crediti verso clientela	448.488	520.614	(72.126)	(14)%
Attività materiali e immateriali	108.662	109.400	(738)	(1)%
Attività fiscali	89.060	87.317	1.743	2%
Altre voci dell'attivo	23.311	12.296	11.015	90%
Totale dell'Attivo	**1.864.005**	**1.765.415**	**98.590**	**6%**

PASSIVO

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2013	31/12/2012	variazione assoluta	Variazione %
Debiti verso banche	302.981	223.428	79.553	36%
Debiti verso clientela	746.817	517.433	229.384	44%
Passività finanziarie di negoziazione	393.475	544.443	(150.968)	(28)%
Passività fiscali	6.497	46.486	(39.989)	(86)%
Fondi a destinazione specifica	10.226	8.202	2.024	25%
Altre voci del passivo	59.935	59.021	914	2%
Capitale	100.565	100.000	565	1%
Riserve	234.668	233.198	1.470	1%
Azioni proprie	(658)	(1.351)	693	(51)%
Utile (perdita) dell'esercizio	9.499	31.902	(22.403)	(70)%
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	2.653	(2.653)	(100)%
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**1.864.005**	**1.765.415**	**98.590**	**6%**

Analisi delle voci patrimoniali

Dall'analisi di confronto con i dati dell'esercizio precedente emerge un incremento delle "attività finanziarie di negoziazione", passate da € 600,3 milioni al 31 dicembre 2012 a € 775,5 milioni al 31 dicembre 2013 (29%). Tale incremento è quasi esclusivamente riconducibile al portafoglio obbligazionario della Capogruppo, principalmente investito in titoli di stato italiani con *duration* inferiore a 12 mesi, che a fine anno è risultato pari a € 403,1 milioni (€ 112,0 milioni al 31 dicembre 2012), mentre il portafoglio azionario risulta pari a € 33,7 milioni (€ 36,4 milioni a fine 2012). L'incremento del portafoglio obbligazionario è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle posizioni in derivati finanziari della Capogruppo, pari a € 338,8 milioni a fine esercizio (€ 451,9 milioni a fine 2012); tali attività sono bilanciate dai derivati passivi, pari a € 348,5 milioni (€ 463,4 milioni a fine 2012), che compongono principalmente la voce "passività finanziarie di negoziazione". Il valore dei derivati è riferito principalmente ad operazioni intermediate e pertanto i *fair value* delle attività e delle passività riflettono gli andamenti del mercato e non la rischiosità degli strumenti, che risulta estremamente ridotta. Le posizioni sono interamente collateralizzate e marginate su base giornaliera e ricomprese in accordi di *netting* legalmente vincolanti; l'esposizione per rischio controparte risulta altresì sensibilmente mitigata dalla presenza di derivati di segno opposto nei confronti delle stesse controparti (registrati all'interno delle passività finanziarie di negoziazione), contribuendo ad annullare quasi completamente tale tipologia di rischio.

La voce "attività finanziarie disponibili per la vendita", pari a € 54,5 milioni (€ 57,7 milioni a fine 2012), include gli investimenti detenuti dalla Capogruppo in:

- DNCA & Cie S.A. per complessivi € 26,9 milioni, di cui € 13 milioni per l'acquisizione di una quota azionaria di poco inferiore al 10%, € 11,5 milioni per la sottoscrizione delle ORA (Obbligazioni Rimborsabili in Azioni) ed € 2,4 milioni per interessi maturati e non ancora incassati;
- Kepler Cheuvreux S.A. per € 5,9 milioni, che si è incrementato di ulteriori € 1,9 milioni nel corso del 2013, a seguito dell'operazione straordinaria di acquisizione di Credit Agricole Cheuvreux già menzionata, mantenendo invariata quota di partecipazione pari al 5%;
- Eurazeo Sicar per € 12,8 milioni:
- Rho (fondo immobiliare) per € 5,8 milioni;.
- Accadiesse (ex IVRI Direzione) per € 2,1 milioni (tramite il veicolo Capitolotre S.p.A.).

Si ricorda che l'investimento in Capitolotre S.p.A. aveva subito una svalutazione di € 9,4 milioni nel corso del 2012 a causa della situazione in cui si trovava la società (cfr. "Verifiche per riduzione di valore delle attività").
La voce include inoltre gli investimenti in O.I.C.R., effettuati dalla Banque Leonardo S.A. come impiego temporaneo della liquidità per € 0,9 milioni.

La voce "crediti verso banche", riferibile alla Capogruppo, per € 301,4 milioni e alle società controllate per € 63,0 milioni, è diminuita di € 13,1 milioni rispetto allo scorso esercizio (-3%); tale decremento si è generato principalmente a seguito della riduzione dei conti correnti e depositi liberi passati da € 156,4 milioni a fine 2012 a € 124,2 milioni a fine 2013, dei "pronti contro termine/prestito titoli" passati da € 61,9 milioni a € 47,4 milioni e dalla riduzione dei conti transitori di regolamento per operazioni in titoli da regolare a cavallo d'esercizio; tale variazione è stata bilanciata dalla crescita dei depositi per *collateral* passati da € 71,6 milioni a € 115,6 milioni.

La voce "crediti verso clientela" è passata da € 520,6 milioni a fine del 2012 a € 448,5 milioni a fine 2013; il decremento della voce per € 72,1 milioni (- 14%) trova principalmente origine nella riduzione dei finanziamenti alla clientela del *Wealth Management* di € 40 milioni circa e nell'attività in pronti contro termine/prestito titoli della Capogruppo, passata da € 47,9 milioni a fine 2012 a € 29,5 milioni a fine 2013. In particolare la voce in oggetto risulta composta come segue:

- finanziamenti alla clientela dell'area di Wealth Management per complessivi € 379 milioni (€ 419 milioni al 31 dicembre 2012) di cui:
  - finanziamenti erogati dalla Capogruppo, nella forma tecnica del mutuo ipotecario o del finanziamento a breve o medio/lungo termine,

che risultano al 31 dicembre 2013 in essere per € 19,9 milioni (€ 23,9 milioni a fine 2012);
- finanziamenti erogati dalla Capogruppo nella forma dell'apertura di credito in conto corrente e utilizzati a fine anno per € 356,6 milioni (di cui € 21,3 milioni per esposizioni in sofferenza), garantiti da ipoteca e/o da pegno (€ 389,8 milioni quelli in essere al 31 dicembre 2012);
- finanziamenti erogati dalla controllata Banque Leonardo S.A., sempre riconducibili alla clientela dell'area *Wealth Management*, utilizzati a fine 2013 per € 2,6 milioni (€ 5,0 milioni al 31 dicembre 2012);

- finanziamenti relativi a *collateral* per l'attività in derivati e titoli della Capogruppo pari a € 24,1 milioni (€ 37,8 milioni al 31 dicembre 2012);
- crediti di funzionamento delle società di *Financial Advisory* per € 19,4 milioni (€ 13,6 milioni a fine dicembre 2012).

La voce "attività materiali e immateriali", pari a € 108,7 milioni al 31 dicembre 2013 (€ 109,4 milioni al 31 dicembre 2012), si compone principalmente dalla voce "avviamento" per € 101,0 milioni, invariata rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori approfondimenti sul tema si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Verifiche per riduzione di valore di attività".

Le "attività fiscali", pari a € 89,1 milioni (€ 87,3 milioni al 31 dicembre 2012), includono i benefici fiscali futuri registrati dalla controllata Leonardo & Co. GmbH per € 14,2 milioni (€ 14,4 milioni al 31 dicembre 2012) e l'effetto dell'affrancamento fiscale dell'avviamento contabilizzato dalla Capogruppo alla fine dello scorso esercizio per complessivi € 66,1 milioni.

Per quanto riguarda le voci del passivo, da segnalare la crescita dei "debiti verso banche" (da € 223,4 milioni al 31 dicembre 2012 a € 303,0 milioni al 31 dicembre 2013) generata dall'incremento dei "conti correnti" (da € 11,4 milioni a € 47,7 milioni) e dei "pronti contro termine / prestito titoli" della Capogruppo (da € 49,0 milioni a € 133,6 milioni), il cui incremento è connesso al finanziamento di parte del portafoglio titoli.

In aumento anche i "debiti verso clientela" (da € 517,4 milioni al 31 dicembre 2012 a € 746,8 milioni al 31 dicembre 2013), principalmente per effetto dei "pronti contro termine passivi", che al 31 dicembre 2013 ammontano a € 139,2 milioni (saldo nullo al 31 dicembre 2012), utilizzati sia per finanziare il portafoglio obbligazionario della Capogruppo che per l'attività di intermediazione. Si segnala, inoltre, l'incremento della liquidità riconducibile alla clientela gestita e amministrata della Capogruppo, che a fine 2013 ammontava a € 542 milioni, con un incremento di circa € 65 milioni rispetto al precedente esercizio. Nella voce "debiti verso clientela" è inclusa anche la passività finanziaria relativa alla stima del presunto esborso della Capogruppo per l'acquisizione delle quote di minoranza delle controllate Leonardo & Co. N.V. e Banque Leonardo S.A., per complessivi € 5,2 milioni.

A fine 2013, in linea con la generale politica di controllo e contenimento dei rischi, l'ammontare della raccolta diretta della clientela dell'area *Wealth Management* ha superato di € 230 milioni circa l'ammontare degli impieghi alla medesima clientela.

In diminuzione le "passività finanziarie di negoziazione" (da € 544,4 milioni a fine 2012 a € 393,5 milioni a fine 2013) generate principalmente dalla copertura di analoghe attività finanziarie derivate, come già precedentemente richiamato. Parte della riduzione della voce è riconducibile agli scoperti tecnici pari a € 45,0 milioni (€ 81,0 milioni al 31 dicembre 2012) legati in prevalenza all'attività di copertura di posizioni in derivati.

In significativa diminuzione le "passività fiscali", passate da € 46,5 milioni a € 6,5 milioni, principalmente per effetto del pagamento dell'imposta sostitutiva del 16%, accantonata nel 2012, sull'affrancamento fiscale dell'avviamento, per complessivi € 33,2 milioni circa.

Meno significative le variazioni delle altre voci del passivo per le quali si rimanda alla nota integrativa.

Informativa relativa alla negoziazione di prodotti strutturati di credito

Nel mese di giugno 2008 la Banca d'Italia ha emanato una comunicazione con la quale ha richiesto alle banche di fornire un'informativa *ad-hoc* sui rischi assunti tramite negoziazione di prodotti strutturati di credito, prendendo spunto dal rapporto "Rafforzare la solidità dei mercati e degli intermediari" pubblicato in data 7 aprile 2008 dal *Financial Stability* Forum.

Relativamente alle esposizioni in prodotti citati nel rapporto di cui sopra (CDO, RMBS, CMBS, SPE e *leveraged finance*), si precisa che la Capogruppo non ha posizioni né in bilancio né fuori bilancio riconducibili alle forme tecniche richiamate.

La Capogruppo ha iniziato ad operare dal primo semestre 2008 in derivati su crediti con primarie istituzioni finanziarie e con sottostanti nominativi *investment grade*; l'operatività aveva esclusiva finalità di copertura delle posizioni obbligazionarie relative ad emittenti bancari e societari. Gli strumenti negoziati si limitavano a *credit default swap "single name"* e *credit default swap* su indici (ITraxx). Al 31 dicembre 2013 tutte le posizioni in "*credit default swap*" risultano chiuse.

INFORMATIVA SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE, SUI RISCHI FINANZIARI, SULLE VERIFICHE PER RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ E SULLE INCERTEZZE NELL'UTILIZZO DI STIME

Continuità aziendale

Dal 2006, anno del cambiamento della compagine azionaria, la Capogruppo ha realizzato due consistenti aumenti di capitale, che hanno portato il patrimonio netto da € 62 milioni al 31 dicembre 2005 a € 811 milioni al 31 dicembre 2009. La crescita patrimoniale ha permesso di realizzare una politica di espansione nei *business* di *Financial Advisory,* di *Asset Management*, con l'acquisizione e la costituzione di società in Italia e in altri paesi europei e di *Wealth Management*, con importanti investimenti in risorse umane e tecnologiche, anche in connessione al potenziamento delle attività di Tesoreria Avanzata.

Nel primo semestre 2010, è avvenuta la prima distribuzione di riserve agli azionisti (per € 280,8 milioni, pari a € 1,08 per azione), a seguito del disimpegno dall'attività di *Private Equity* deciso nel 2009, che ha portato il patrimonio netto consolidato a fine 2010 a € 576 milioni (incluso il risultato dell'anno) e ha permesso di migliorare la redditività aziendale senza pregiudicare la solidità patrimoniale e la liquidità del Gruppo funzionale alla realizzazione del percorso di crescita.

Nel 2011 il risultato netto del Gruppo è stato pari a € 71,4 milioni, influenzato significativamente dal risultato straordinario legato alla vendita delle partecipazioni in DNCA Finance S.A., DNCA Luxembourg S.A. e Leonardo SGR S.p.A. con conseguente disimpegno dall'attività di *Asset Management*. Tali cessioni hanno permesso alla Capogruppo di deliberare nel 2012 la distribuzione di dividendi per complessivi € 124,0 milioni (comprensivi dell'acconto 2011 di € 93,0 milioni) e la riduzione del capitale sociale da € 305,7 milioni a € 100,0 milioni con distribuzione ai soci di € 151,5 milioni e trasferimento a riserva di € 54,2 milioni.

Il risultato consolidato 2012 è stato positivo per € 31,9 milioni, influenzato negativamente dall'*impairment* sull'avviamento della controllata Banque Leonardo S.A. e della partecipata Capitolotre S.p.A. (veicolo per l'investimento in Accadiesse, ex IVRI) per complessivi € 16,9 milioni e dal risultato positivo di € 33,3 milioni dell'affrancamento fiscale del *goodwill*.

Il risultato netto al 2013 è positivo per € 9,5 milioni, influenzato negativamente dal contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate per circa € 7,2 milioni e dall'onere straordinario per l'uscita dell'ex presidente e direttore generale di Banque Leonardo S.A. per circa € 1,5 milioni (per maggior dettagli si vedano i "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio ed evoluzione del Gruppo").

A seguito delle operazioni precedentemente menzionate, il patrimonio netto consolidato di Gruppo (compreso l'utile) risulta al 31 dicembre 2013 pari a € 344,1 milioni, mentre il patrimonio netto tangibile si è mantenuto costantemente sopra i € 200 milioni nel corso degli anni (€ 208,3 milioni al 31 dicembre 2013 dopo la distribuzione attesa di dividendi).

Di conseguenza, malgrado le distribuzioni di riserve e gli investimenti effettuati, la solidità aziendale si è mantenuta su livelli elevati, con un *Core Tier* 1 ratio consolidato al 31 dicembre 2013 pari a 22%, valore significativamente superiore alla media del settore bancario.

Sulla base di quanto precede, delle previsioni del Piano Strategico 2013-2015, riflesso anche nel *Budget* 2014, non si ravvisano elementi tali da mettere in dubbio l'esistenza operativa del Gruppo in un futuro prevedibile. Tale conclusione si basa anche sulle politiche di contenimento e

di controllo dei rischi, in relazione alle attività svolte dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo, sull'ammontare della liquidità disponibile in relazione agli impegni, sulla politica di gestione della medesima e sull'analisi dei principali indicatori economici e finanziari costantemente monitorati, anche tenuto conto che tutti i settori di *business* hanno registrato risultati operativi positivi e in crescita nel corso del 2013.

Per tali motivi il bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Rischi finanziari

Gruppo Banca Leonardo ha mantenuto anche nel 2013 il suo tradizionale approccio prudenziale nella gestione dei rischi finanziari. Il portafoglio di negoziazione, nello specifico, ha avuto nel corso dell'anno un VaR medio giornaliero di € 1,2 milioni e un VaR massimo giornaliero di circa € 2,5 milioni; ci sono stati 18 casi di superamento dei limiti operativi di rischio finanziario, fissati in € 2 milioni. Il VaR a fine anno risulta pari a € 0,73 milioni. I portafogli contengono esclusivamente prodotti *cash* e *plain vanilla*.

Il portafoglio di titoli obbligazionari ammonta a fine 2013 a circa € 403 milioni con *duration* media di circa 0,63 anni e *standing* creditizio elevato (98% *investment grade*) e risulta investito in titoli di stato italiani (68% del totale) e bancari (32% del totale). Il 97% dei titoli in portafoglio è *eligible* per essere finanziato presso la Banca Centrale Europea e i titoli sono tutti valutati con il criterio del *mark-to-market*.

Per quanto riguarda l'attività su strumenti derivati, sono state costituite prevalentemente operazioni di copertura e di arbitraggio, e solo limitate posizioni direzionali. Gli strumenti derivati negoziati e detenuti in portafoglio sono costituiti quasi esclusivamente da opzioni *plain vanilla* (ad esempio *call* e *put* su *equity*/indici/tassi/dividendi) o strumenti lineari (ad esempio "*equity swap*", "*dividend swap*", "*interest rate swap*"). Vi sono limitate posizioni in derivati di tipo cosiddetto "esotico", acquistati con esclusiva finalità di copertura. La maggior parte di tali strumenti sono intermediati e determinano quindi un'esposizione finanziaria prossima allo zero. Il relativo rischio controparte è mitigato tramite lo strumento della marginazione quotidiana. Non vi sono posizioni in *credit derivatives*.

I rischi finanziari sono soggetti a monitoraggio quotidiano e a limiti operativi in termini di VaR (*Value at Risk*), di ES (*Expected Shortfall*) e di *Stress Test*. Il calcolo di questi indicatori è effettuato considerando tutte le principali famiglie di rischio (di prezzo, di tasso, di cambio, di volatilità, di *spread* di credito, di livello dei dividendi). Analogamente viene strettamente monitorato il rischio di credito (rischio controparte), con limiti operativi sul "*mark to market*" delle esposizioni, fissati per singola controparte. Gruppo Banca Leonardo nell'anno non ha subito alcuna perdita connessa al rischio controparte.

Nel corso del 2014 Gruppo Banca Leonardo continuerà a mantenere un approccio prudenziale sul fronte dei rischi finanziari, privilegiando l'attività di investimento su titoli ad elevato *standing* creditizio e *duration* contenuta, limitando l'attività su strumenti derivati a prodotti prevalentemente *plain vanilla* con finalità di arbitraggio di breve periodo ed intermediazione, nonché marginazione giornaliera.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, anche nel 2013 Gruppo Banca Leonardo non ha registrato problemi; non si sono verificati degli sforamenti rispetto ai limiti operativi; va peraltro precisato che tali limiti sono molto prudenziali ed intercettano un mero rischio teorico di liquidità, non si è cioè verificato alcun evento di tensione di liquidità. I limiti operativi sono definiti nella *Liquidity Policy* approvata nel corso del 2011; tale *policy* definisce, inoltre, scenari di stress e un "*contingency liquidity plan*" in caso di crisi, in linea con quanto richiesto dalle autorità di vigilanza.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In applicazione dei principi contabili internazionali la Capogruppo ha verificato che le attività del Gruppo, significative per importo e caratteristiche, siano iscritte in bilancio ad un valore non superiore a quello recuperabile.

A) AVVIAMENTI

1. Ammontari e CGU

Gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo sono stati attribuiti in fase di *Purchase Price Allocation* alle singole società acquisite, in quanto le stesse sono attive in un unico settore di attività economica e quindi riconducibili a definite CGU (*Cash Generating Unit*). La Capogruppo, a seguito della riorganizzazione delle società di *Financial Advisory* sotto un'unica *sub-holding* e la conseguente maggiore integrazione dello specifico settore di *business*, ha modificato (già nel bilancio 2012) la composizione delle relative CGU a cui gli avviamenti erano stati precedentemente allocati, creando un'unica CGU in capo appunto a tale *sub-holding*. Tale riorganizzazione ha comportato una modifica della struttura del *reporting* direzionale e di valutazione delle *performance* coerentemente con quanto richiesto dal paragrafo 87 dello IAS 36. Di seguito si riepilogano le CGU alle quali sono stati attribuiti gli avviamenti:

- *Sub-holding* Financial Advisory: avviamento pari a € 82,1 milioni;
- Banque Leonardo S.A.: avviamento pari a € 12,2 milioni;
- GBL Fiduciaria S.p.A.: avviamento pari a € 6,7 milioni.

Al 31 dicembre 2013 il totale avviamenti ammonta, dunque, a circa € 101 milioni in linea con quanto registrato nel 2012.

2. Metologia

Il valore recuperabile dell'avviamento viene definito dal principio contabile IAS 36 come il maggiore tra il *fair value* di una attività o di una unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. La Capogruppo ha quindi predisposto un modello per la determinazione del *fair value* basato sulla metodologia dei multipli di mercato P/E (*Price Earnings*) di società comparabili per la CGU Financial Advisory, così come precedentemente descritta.

Per Banque Leonardo S.A., invece, il calcolo del *fair value* è stato effettuato utilizzando i multipli sugli *Asset Under Management* di società comparabili.

La scelta del campione di società comparabili è stata fatta nel corso degli scorsi esercizi tenendo in considerazione i settori di attività in cui operano le società oggetto di valutazione; si segnala che il campione dei *comparable* è rimasto invariato rispetto agli scorsi esercizi.

La Capogruppo ha, inoltre, calcolato per tutte le CGU un valore d'uso, che ha richiesto l'utilizzo di *business plan* triennali, predisposti e approvati dal *management* delle società controllate, necessari per l'applicazione della metodologia DCF (*Discounted Cash Flow*).

Il maggiore tra:

- la media dei risultati ottenuta applicando i multipli P/E 2013 e 2014 al risultato netto della CGU Financial Advisory o agli *Asset Under Management* per la CGU Banque Leonardo S.A. e
- il valore d'uso calcolato con la metodologia del DCF

è stato confrontato con il valore di carico dei singoli avviamenti; per GBL Fiduciaria S.p.A. è stato calcolato unicamente il valore d'uso, che è stato confrontato con il valore di carico del relativo avviamento. In applicazione del paragrafo 19 dello IAS 36, qualora il *fair value* o il valore d'uso sia risultato superiore al valore di carico dell'avviamento, la Capogruppo non ha proceduto ad ulteriori analisi avendo già soddisfatto la condizione minima prevista dal *test* di *impairment*.

3. Confronto tra *fair value* o valore d'uso e valore di carico dell'avviamento per singola CGU

Il *fair value* e il valore d'uso della *sub-holding* Financial Advisory e dalla controllata Banque leonardo S.A. e il valore d'uso della controllata GBL Fiduciaria S.p.A. evidenziano un valore superiore a quello dell'avviamento iscritto in bilancio. Il *test* di *impairment* per le CGU sopra menzionate ha dato esito positivo e pertanto la Capogruppo non ha effettuato alcuna riduzione di valore.

4. Analisi di sensitività

Di seguito vengono riepilogate, per singole CGU, le eccedenze di valori recuperabili rispetto ai valori contabili:

- Financial Advisory: superiore a € 10 milioni
- Banque Leonardo S.A.: superiore a € 2 milioni
- GBL Fiduciaria S.p.A.: pari a circa € 1 milione

Si evidenzia che, l'eventuale riduzione del valore dei multipli del 10%, genera comunque valori di *fair value* superiori ai valori di carico per *Financial Advisory* e Banque Leonardo S.A.; per GBL Fiduciaria S.p.A. l'incremento dell'1% del tasso di sconto utilizzato per il DCF genera valori d'uso allineati ai valori di carico dell'avviamento presenti nel bilancio 2013.

B) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Nel seguito vengono analizzate le metodologie e i risultati raggiunti nella determinazione del valore recuperabile per categoria di attività.

1. Metodologia

Il valore recuperabile delle attività finanziarie in oggetto è stato determinato per singolo investimento tenendo conto dell'esiguo numero di attività classificate in tale categoria. Per l'investimento in Capitolotre S.p.A. (veicolo per l'investimento in Accadiesse, ex IVRI) non ci sono particolari aggiornamenti rispetto alla situazione già descritta nel bilancio 2012, che aveva richiesto una significativa svalutazione dell'investimento (pari a € 9,4 milioni), mentre per gli investimenti collettivi (O.I.C.R. e Sicar) è stato calcolato un *fair value* basato sul NAV. Gli investimenti effettuati nel secondo semestre dell'esercizio 2011 in DNCA & Cie S.A. (azioni e ORA per € 26,9 milioni, comprensivi degli interessi maturati per € 2,4 milioni) e in Kepler Cheuvreux S.A. (€ 5,9 milioni considerando anche gli investimenti effettuati nel 2013) non hanno evidenziato indicatori di *impairment* a fine esercizio, in quanto DNCA & Cie S.A. continua a produrre risultati apprezzabili ed in continua crescita, con masse in gestione che hanno raggiunto € 9 miliardi circa a fine 2013 e con un EBITDA in crescita da € 35 milioni del 2012 a € 43 milioni del 2013. Tali risultati permettono di ritenere che il valore dell'investimento è almeno pari a quello di carico. Passando alla partecipata Kepler Cheuvreux S.A., si segnala che tale società ha effettuato nel corso del 2013 un'operazione societaria con l'ingresso di un nuovo socio a prezzi superiori rispetto al valore cui la stessa è in carico alla Capogruppo; i risultati negativi del 2013 sono sostanzialmente in linea con le previsioni, per cui allo stato attuale non ci sono elementi tali da far ritenere necessaria una riduzione di valore dell'investimento. Considerando che gli investimenti in oggetto sono relativi a società non quotate, gli stessi sono stati mantenuti al costo di acquisizione (ad eccezione dell'investimento in Capitolotre S.p.A., svalutata nel 2012), in quanto ritenuto miglior parametro per la determinazione del *fair value* di investimenti in titoli non quotati.

2. Risultati

Le valutazioni effettuate per le singole categorie di attività finanziarie vengono di seguito riepilogate:

- Capitolotre S.p.A. (veicolo per l'investimento in Accadiesse, ex IVRI) - Come già descritto la valutazione dell'investimento in Capitolotre S.p.A., realizzato nel corso del 2007, è connessa alla situazione di difficoltà finanziaria in cui si trova la società *target* "Gruppo IVRI". In particolare nel secondo semestre del 2012, a seguito dell'acuirsi della situazione di crisi del mercato italiano, sono cresciute le esigenze di liquidità della società che si sono andate ad aggiungere all'elevato livello di indebitamento verso gli istituti di credito, conseguente all'operazione di *management buy-out* avvenuta nel 2007. Tale situazione ha portato alla sottoscrizione in data 18 marzo 2013 di un accordo di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art.182 bis L.F. con le banche finanziatrici, Capitolotre, i soci di minoranza e IVRI S.p.A., omologato dal tribunale di Milano in data 18 aprile 2013. Nessun impatto è stato invece registrato nella bilancio 2013, in attesa di verificare gli sviluppi del processo di valorizzazione delle partecipazioni detenute da Accadiesse;

- gli investimenti in O.I.C.R. e Sicar non hanno evidenziato esigenze di procedere a riduzioni di valore (*impairment*); in particolare, l'investimento nella Eurazeo Sicar effettuato dalla Capogruppo è stato valutato in base al NAV del 31 dicembre 2013 ed ha comportato un incremento lordo di valore di € 2,1 milioni, contabilizzato all'interno delle riserve da valutazione al netto del relativo effetto fiscale, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39. Tale maggior valore è stato determinato principalmente sulla base della *performance* relativa al realizzo di alcuni investimenti partecipativi del fondo (in particolare Moncler). Si segnala, inoltre, che nel corso del 2013 è avvenuto un parziale rimborso di quote per complessivi € 2,2 milioni, con registrazione di un effetto positivo lordo a conto economico di € 0,8 milioni. L'investimento nel fondo immobiliare RHO, effettuato dalla Capogruppo, ha registrato un NAV e di conseguenza un *fair value* a fine anno pari a € 5,8 milioni, sostanzialmente in linea con il valore di fine 2012. Tale investimento continua comunque a mantenere valori superiori rispetto all'esborso iniziale di € 5 milioni.

Incertezza nell'uso di stime

Come evidenziato nel paragrafo precedente, ai fini dell'*impairment test* è stato utilizzato per ogni CGU un modello di stima del *fair value* basato sulla metodologia dei multipli di mercato utilizzando un periodo previsionale di 2 anni.

Per quanto riguarda, invece, il metodo del DCF, sono stati utilizzati i dati dei *businnes plan* 2014 - 2016, predisposti dai *management* delle controllate.

Tali dati, in quanto previsionali, contengono per loro natura profili di incertezza e possono essere soggetti a variazioni in caso di imprevedibili cambiamenti in generale e, in particolare, del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico di riferimento.

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Wealth Management

L'ammontare della raccolta complessiva ha raggiunto € 6.854 milioni, senza considerare la raccolta della Leonardo Swiss S.A. Gestioni Patrimoniali, in crescita di € 867 milioni (+ 14%) rispetto ai € 5.987 milioni di fine 2012 (di cui € 6.000 milioni in Italia e € 854 milioni in Francia).

	31/12/2013			31/12/2012
Raccolta clientela (in € milioni)	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	Banque Leonardo S.A.	Totale Gruppo	Totale Gruppo
Gestione patrimoniale	2.291	785	3.076	2.842
Titoli in custodia e amministrazione	2.725	-	2.725	2.262
Fondi di terzi	592	-	592	517
Totale Raccolta indiretta	**5.608**	**785**	**6.393**	**5.621**
Raccolta diretta dalla clientela	**392**	**69**	**461**	**366**
Raccolta totale	**6.000**	**854**	**6.854**	**5.987**

L'ammontare della nuova raccolta netta da clientela (esclusa la custodia) è stato pari a € 413 milioni, di cui € 376 milioni effettuata dalla Capogruppo.

L'area ha generato ricavi netti per complessivi € 53,3 milioni in crescita del 11% rispetto al 2012. Le commissioni attive su gestioni individuali sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, passando da € 18,0 milioni a € 20,4 milioni, mentre quelle su gestioni collettive sono rimaste sostanzialmente costanti passando da € 3,9 milioni a € 4,0 milioni; in leggera diminuzione le commissioni di collocamento titoli passate da € 2,0 milioni a € 0,9 milioni, mentre in aumento da € 11,1 milioni a € 12,9 milioni le commissioni di negoziazione e raccolta ordini. In aumento anche le commissioni di consulenza passate da € 4,6 milioni a € 5,9 milioni.

Il *team* dei *Relationship Manager* risulta composto da 96 unità, di cui 82 in Italia e 14 in Francia.

L'attività di concessione di finanziamenti effettuata dalla Capogruppo e dalla controllata Banque Leonardo S.A., ha registrato una flessione rispetto al 31 dicembre 2012 (da € 418,7 milioni a fine 2012 a € 379,1 milioni al 31 dicembre 2013), a seguito della chiusura di alcuni affidamenti di ammontare significativo. Il saldo 2013 include crediti in sofferenza, al netto dei fondi svalutazione, per € 21,3 milioni; l'ammontare di tali crediti dipende dalla politica particolarmente prudenziale della Capogruppo, che intraprende azioni di recupero forzoso nel periodo immediatamente successivo alla scadenza degli stessi. Da segnalare comunque che tali esposizioni sono ampiamente collateralizzate. Alle operazioni per cassa si affiancano crediti di firma che ammontano a € 51 milioni al 31 dicembre 2013 (€ 68 milioni al 31 dicembre 2012).

L'ammontare degli interessi netti sugli affidamenti e sulla raccolta diretta ammontano a complessivi € 9,0 milioni (€ 8,5 milioni al 31 dicembre 2012).

Financial Advisory

Nel corso del 2013 la divisione Financial Advisory del Gruppo, riorganizzata nel 2011 sotto un'unica *sub-holding* con sede in Belgio, ha continuato l'attività di rafforzamento del proprio posizionamento competitivo a livello europeo.
Nel complesso la divisione ha lavorato su 64 operazioni di M&A e di ristrutturazione del debito, per un controvalore complessivo di circa € 39 miliardi (77 operazioni per un controvalore di € 36 miliardi nel 2012). Il totale delle commissioni generate dal settore ammonta a € 74,0 milioni, in crescita di quasi il 20% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2012 (€ 62,8 milioni).

Nella *business unit* operano 111 *professional*.

Si segnala infine che, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e l'efficacia commerciale, in data 1 giugno 2013 è stata completata la fusione per incorporazione di Leonardo Midcap CF S.a.s. in Leonardo & Co. S.a.s., entrambe con sede a Parigi.

Finanza e Tesoreria

Il livello delle attività, il cui risultato viene contabilizzato in diverse voci del conto economico riclassificato (interessi, commissioni, utili e perdite da operazioni finanziarie) è risultato inferiore rispetto all'anno precedente (in base ai dati gestionali *mark to market* i ricavi netti della Capogruppo sono stati pari a circa € 19,1 milioni, in diminuzione di circa € 9,8 milioni rispetto allo stesso periodo del 2012), come conseguenza della situazione dei mercati, della tradizionale politica prudenziale e della conseguente necessità di mantenere elevati livelli di liquidabilità degli *asset*; l'Area ha assicurato una buona posizione di liquidità complessiva per la Capogruppo in linea con le *policy* di gestione della liquidità in precedenza descritte.

Lo *stock* del portafoglio titoli della Capogruppo è aumentato da € 148,5 milioni al 31 dicembre 2012 a € 436,7 milioni al 31 dicembre 2013 (con investimenti in titoli di stato italiani con *duration* prevalentemente inferiore a 12 mesi), a cui si aggiungono dal lato passivo scoperti tecnici per € 45,0 milioni (€ 81,0 milioni a fine 2012).

In diminuzione lo *stock* dei derivati attivi che al 31 dicembre 2013 è pari a € 338,8 milioni; occorre precisare che tali posizioni trovano analoga contropartita nei derivati passivi, € 348,5 milioni, trattandosi di operazioni di arbitraggio prevalentemente chiuse con altre controparti. Da segnalare inoltre l'attività di pronti contro termine/prestito titoli utilizzata sia per il finanziamento del portafoglio titoli di proprietà della Capogruppo che come attività di intermediazione.

ALTRE INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Personale

L'evoluzione della composizione del personale è riportata nella tabella che segue:

Qualifica	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni %
Dirigenti	148	138	7%
Funzionari – Quadri	142	149	(5)%
Impiegati	113	96	18%
Personale dipendente	**403**	**383**	**5%**
Altro personale (collaboratori, stagisti)	29	45	(36)%
Totale Personale	**432**	**428**	**1%**

Nonostante il contesto, il Gruppo ha continuato nella sua politica di sviluppo, evidenziata anche dall'incremento nelle risorse umane e professionali.

Azioni proprie

La Capogruppo ha effettuato nel corso del 2013 alcune operazioni di riacquisto/cessione di azioni proprie per un controvalore complessivo di € 707 mila (n. 505.000 azioni oggetto di cessione e n. 10.000 azioni oggetto di riacquisto).

Le società controllate non hanno invece effettuato nel corso dell'esercizio operazioni su azioni proprie o della Capogruppo.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Considerata la natura bancaria del Gruppo, le attività di ricerca e sviluppo – portate avanti in forma accentrata dalla Capogruppo – sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, per migliorare ed ampliare l'offerta di prodotti /servizi, come pure nei processi interni aziendali, per semplificarli e renderli più efficienti.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA LE RISULTANZE DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLE CONSOLIDATE

Il prospetto che segue evidenzia la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato economico della Capogruppo e le medesime voci del bilancio consolidato.

	31/12/2013		31/12/2012	
(valori in €/000)	Patrimonio netto	di cui: Utile (Perdita)	Patrimonio netto	di cui: Utile (Perdita)
Saldi della Capogruppo	**349.562**	**2.768**	**376.615**	**46.481**
Dividendi dalle società controllate		(135)		(16.538)
Onere di attualizzazione del prezzo di esercizio di opzioni put su azioni di società controllate (IAS 32 paragrafo 23)	(921)	(100)	(821)	(37)
Risultato delle partecipate - Consolidate	6.736	6.357	1.253	1.472
Riserve di consolidamento per utili (perdite) di esercizi precedenti	(969)		(2.026)	
Minor impairment a livello consolidato di Banque Leonardo S.A.	1.121		1.121	1.121
Ammortamento backlog Leonardo & Co. GmbH anno 2008 e minor impairment a livello consolidato anno 2009	1.853		1.853	
Effetto primo consolidamento Leonardo Midcap CF S.a.s.	(1.995)		(1.995)	
Svalutazione crediti per imposte anticipate Leonardo & Co. GmbH	(8.832)		(8.832)	
Eliminazione riserva Capogruppo per "operazione under common control" per la vendita partecipazioni di Financial Advisory alla Leonardo & Co. N.V.	(1.327)		(1.327)	
Patrimonio di terzi			(2.653)	(128)
Altre variazioni	(1.154)	609	561	(469)
Saldi consolidati di pertinenza del Gruppo	**344.074**	**9.499**	**363.749**	**31.902**

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In data 2 luglio 2013 la Banca d'Italia ha emanato nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche con l'inserimento di nuovi capitoli riguardanti il sistema dei controlli interni, il sistema informativo e la continuità operativa. A seguito delle novità introdotte è stato chiesto dall'organo di Vigilanza alle banche di inviare una autovalutazione (o *gap analysis*) della situazione aziendale rispetto alle previsioni normative in materia di sistema dei controlli interni e continuità operativa. Dall'analisi svolta la struttura organizzativa, regolamentare e operativa della Capogruppo è risultata sostanzialmente in linea con le disposizioni di vigilanza e le *best practice*. L'autovalutazione, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 30 gennaio 2014, è stata inviata all'organo di vigilanza nei termini previsti dalla normativa, indicando, come richiesto, un piano d'interventi necessari per l'adeguamento alle nuove disposizioni e un'analisi dei contratti di *outsourcing* in essere.

In data 13 febbraio 2014 la Capogruppo ha acquistato tutte le residue azioni del capitale della controllata Banque Leonardo S.A. ad un prezzo pari ad € 1 milione. A seguito di tale operazione la Capogruppo detiene il 100% della banca francese.

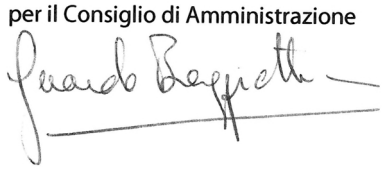
* * *

Un ringraziamento particolare a tutti i dipendenti, collaboratori e promotori del Gruppo per l'impegno mostrato e il contributo ai risultati raggiunti.

Sottoponiamo, quindi, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 alla Vostra attenzione, ringraziandoVi per la fiducia accordataci.

Milano, 26 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione



- Totale Attivo: € 1.864 m
- Patrimonio Netto: € 344 m
- *Core Tier 1: 22%*
- Margine di intermediazione: € 152 m
- Utile netto: € 9,5 m

Schemi del Bilancio Consolidato

(IN MIGLIAIA DI EURO)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2012 (*)
10. Cassa e disponibilità liquide	254	307	307
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	775.480	600.349	600.349
30. Attività finanziarie valutate al fair value	90	232	232
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	54.508	57.717	57.717
60. Crediti verso banche	364.406	377.490	377.490
70. Crediti verso clientela	448.488	520.614	520.614
120. Attività materiali	4.974	5.697	5.697
130. Attività immateriali	103.688	103.703	103.703
di cui:			
- Avviamento	101.002	101.053	101.053
140. Attività fiscali	89.060	87.317	87.317
a) correnti	3.129	767	767
b) anticipate	85.931	86.550	86.550
b1) anticipate - di cui alla legge 214/2011	66.140	66.140	66.140
160. Altre attività	23.057	11.989	11.989
Totale dell'attivo	**1.864.005**	**1.765.415**	**1.765.415**

(*) I dati comparativi del 2012 sono stati riesposti per tener conto del nuovo principio contabile IAS 19R.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2012 (*)
10. Debiti verso banche	302.981	223.428	223.428
20. Debiti verso clientela	746.817	517.433	517.433
40. Passività finanziarie di negoziazione	393.475	544.443	544.443
80. Passività fiscali	6.497	46.486	46.486
a) correnti	659	41.810	41.810
b) differite	5.838	4.676	4.676
100. Altre passività	59.935	59.021	59.021
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.258	2.164	2.164
120. Fondi per rischi e oneri:	7.968	6.038	6.038
a) quiescenza e obblighi simili	920	2.241	2.241
b) altri fondi	7.048	3.797	3.797
140. Riserve da valutazione	4.220	1.522	1.573
170. Riserve	78.829	62.097	62.110
180. Sovrapprezzi di emissione	151.619	169.579	169.579
190. Capitale	100.565	100.000	100.000
200. Azioni proprie (-)	(658)	(1.351)	(1.351)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	-	2.653	2.653
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	9.499	31.902	31.838
Totale del passivo e del patrimonio netto	**1.864.005**	**1.765.415**	**1.765.415**

(*) I dati comparativi del 2012 sono stati riesposti per tener conto del nuovo principio contabile IAS 19R.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2012 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	34.874	40.885	40.885
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(12.948)	(11.631)	(11.747)
30. Margine d'interesse	**21.926**	**29.254**	**29.138**
40. Commissioni attive	129.655	114.303	114.303
50. Commissioni passive	(14.139)	(15.383)	(15.383)
60. Commissioni nette	**115.516**	**98.920**	**98.920**
70. Dividendi e proventi simili	899	1.449	1.449
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.628	16.034	16.034
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	779	50	50
a) crediti	(63)	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	842	50	50
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(80)	(4)	(4)
120. Margine di intermediazione	**151.668**	**145.703**	**145.587**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(644)	(10.396)	(10.396)
a) crediti	(644)	(1.028)	(1.028)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(9.368)	(9.368)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	**151.024**	**135.307**	**135.191**
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**151.024**	**135.307**	**135.191**
180. Spese amministrative:	(122.594)	(116.513)	(116.487)
a) spese per il personale	(82.848)	(80.388)	(80.362)
b) altre spese amministrative	(39.746)	(36.125)	(36.125)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.816)	(1.701)	(1.701)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.742)	(1.472)	(1.472)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(528)	(377)	(377)
220. Altri oneri/proventi di gestione	1.055	(431)	(431)
230. Costi operativi	**(128.625)**	**(120.494)**	**(120.468)**
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	19	19
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(7.556)	(7.556)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	8	(222)	(222)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**22.407**	**7.054**	**6.964**
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.908)	24.976	24.988
300.Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**9.499**	**32.030**	**31.952**
320. Utile (Perdita) d'esercizio	**9.499**	**32.030**	**31.952**
330.Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	(128)	(114)
340.Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**9.499**	**31.902**	**31.838**

(*) I dati comparativi del 2012 sono stati riesposti per tener conto del nuovo principio contabile IAS 19R.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2012 (*)
10.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**9.499**	**32.030**	**31.952**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**484**		**78**
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	484		78
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**2.348**	**786**	**786**
70.	Copertura di investimenti esteri			
80.	Differenze di cambio	(4)		
90.	Copertura dei flussi finanziari			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.352	786	786
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
130.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**2.832**	**786**	**864**
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**12.331**	**32.816**	**32.816**
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		(128)	(128)
160.	**Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo**	**12.331**	**32.688**	**32.688**

(*) I dati comparativi del 2012 sono stati riesposti per tener conto del nuovo principio contabile IAS 19R.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

31/12/2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2012	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2012	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2012
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 2012			
Capitale:	305.673		305.673			(205.673)						100.000	100.000	
a) Azioni ordinarie	292.610		292.610			(198.096)						94.514	94.514	
b) altre azioni	13.063		13.063			(7.577)						5.486	5.486	
Sovrapprezzi di emissione	115.407		115.407			54.172						169.579	169.579	
Riserve:	118.070	13	118.083	245	(52.814)	198			(3.602)	2.525		64.635	62.110	2.525
a) di utili	54.169	13	54.182	245	(52.814)	198						1.811	1.811	
b) altre	63.901		63.901						(3.602)	2.525		62.824	60.299	2.525
Riserve da valutazione	736	(13)	723								864	1.587	1.573	14
Acconti su dividendi	(92.993)		(92.993)		92.993									
Azioni proprie								(1.351)				(1.351)	(1.351)	
Utile (Perdita) di esercizio	71.442		71.442	(245)	(71.197)						31.952	31.952	31.838	114
Patrimonio netto	518.335		518.335		(31.018)	(151.303)		(1.351)	(3.602)	2.525	32.816	366.402	363.749	2.653
Patrimonio netto del gruppo	518.335		518.335		(31.018)	(151.303)		(1.351)	(3.602)		32.688	363.749		
Patrimonio netto di terzi										2.525	128	2.653		

L'importo di € 13 migliaia riportato nella colonna "Modifica saldi di apertura" si riferisce alla variazione delle riserve in seguito all'introduzione del nuovo principio contabile IAS 19R come descritto all'interno della "Parte A - Politiche contabili alla sezione 5 - Altri aspetti".

31/12/2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2013	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2013	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2013
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 2013			
Capitale:	100.000		100.000				565					100.565	100.565	
a) Azioni ordinarie	94.514		94.514									94.514	94.514	
b) altre azioni	5.486		5.486				565					6.051	6.051	
Sovrapprezzi di emissione	169.579		169.579		(18.216)		256					151.619	151.619	
Riserve:	64.635	(53)	64.582	19.343	(2.761)	(2.335)						78.829	78.829	
a) di utili	1.811	(53)	1.758	19.343	(2.761)	3.364						21.704	21.704	
b) altre	62.824		62.824			(5.699)						57.125	57.125	
Riserve da valutazione	1.587	(199)	1.388								2.832	4.220	4.220	
Azioni proprie	(1.351)		(1.351)				715	(22)				(658)	(658)	
Utile (Perdita) di esercizio	31.952	78	32.030	(19.343)	(12.687)						9.499	9.499	9.499	
Patrimonio netto	366.402	(174)	366.228		(33.664)	(2.335)	1.536	(22)			12.331	344.074	344.074	
Patrimonio netto del gruppo	363.749	(174)	363.575		(33.664)	318	1.536	(22)			12.331	344.074		
Patrimonio netto di terzi	2.653		2.653			(2.653)								

Gli importi riportati nella colonna "Modifica saldi di apertura" si riferiscono alla variazione delle riserve da valutazione in seguito all'introduzione del nuovo principio contabile IAS 19R come descritto all'interno della "Parte A - Politiche contabili alla sezione 5 - Altri aspetti".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2013	31/12/2012
1. Gestione	**34.735**	**26.364**
risultato dell'esercizio (+/-)	9.499	31.902
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	2.812	(3.251)
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	644	1.028
rettifiche/riprese di valore nette per immobilizzazioni materiali e immateriali	2.270	1.849
accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.213	2.047
imposte e tasse non liquidate (+)	14.297	(24.976)
altri aggiustamenti		17.765
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(100.929)**	**340.388**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(177.870)	449.614
attività finanziarie valutate al fair value	69	37
attività finanziarie disponibili per la vendita	5.759	(1.687)
crediti verso banche: a vista	156.444	19.707
crediti verso banche: altri crediti	(143.360)	(2.372)
crediti verso clientela	71.485	(118.627)
altre attività	(13.456)	(6.284)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**99.797**	**(178.782)**
debiti verso banche: a vista	(11.357)	78.683
debiti verso banche: altri debiti	90.910	(119.406)
debiti verso clientela	226.631	149.199
passività finanziarie di negoziazione	(150.968)	(263.820)
altre passività	(55.419)	(23.438)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**33.603**	**187.970**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**83**	**2.749**
vendite di attività materiali	83	254
vendite di società controllate e di rami d´azienda		2.495
2. Liquidità assorbita da:	**(1.589)**	**(3.233)**
acquisti di attività materiali	(1.061)	(2.423)
acquisti di attività immateriali	(528)	(810)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(1.506)**	**(484)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	693	(1.351)
emissioni/acquisti strumenti di capitale	821	(151.501)
distribuzione dividendi e altre finalità	(33.664)	(34.696)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(32.150)**	**(187.548)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(53)**	**(62)**
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all´inizio dell'esercizio	307	369
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(53)	(62)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**254**	**307**

Nota integrativa consolidata

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha recepito il Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002 della Commissione Europea relativo all'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e alle forme tecniche dettate dal provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 aggiornato il 21 gennaio 2014.

Tale decreto, in aderenza alla delega ricevuta dal Parlamento, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS ai bilanci consolidati in via obbligatoria dal 2005 ai gruppi bancari.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del 22 dicembre 2005, aggiornato il 21 gennaio 2014 ed in base alle disposizioni contenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ed in particolare il principio contabile IFRS n.7, IAS n. 32 e n. 39 relativi agli strumenti finanziari.

La predisposizione del bilancio è inoltre conforme ai Documenti IFRS.

Le Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata inoltre effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

Si segnala, infine, che nella Nota Integrativa consolidata sono state omesse le tabelle che, per il Gruppo, risultano prive di valori.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologate dall'Unione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Il complesso dei documenti di bilancio, corredati della Relazione sulla gestione, è costituito da:

- Stato Patrimoniale consolidato;
- Conto Economico consolidato;
- Prospetto della redditività consolidata complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Nota integrativa consolidata.

Lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto Economico consolidato, il prospetto della redditività complessiva consolidata, il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato ed il Rendiconto finanziario consolidato sono stati predisposti in forma comparativa con i dati relativi all'esercizio precedente ed esposti in migliaia di Euro.

La valutazione delle voci del Bilancio consolidato è stata eseguita ispirandosi ai criteri generali della competenza economica, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della "funzione economica" dell'elemento dell'Attivo e del Passivo considerato secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato rappresenta un quadro chiaro e fedele della situazione patrimoniale, del risultato economico e delle variazioni nella struttura finanziaria ed è redatto tenendo in considerazione, inoltre, i principi di competenza, comprensibilità, significatività, attendibilità e comparabilità.

La nota integrativa consolidata è costituita da:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul Patrimonio consolidato

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L – Informativa di settore

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

3.1 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese A.1 Consolidate integralmente					
1. G.B.L. Fiduciaria S.p.A.	Via Broletto, 46 Milano	1	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	100%	100%
2. Leonardo & Co. S.p.A.	Via Broletto, 46 Milano	1	Leonardo & Co. N.V.	100%	100%
3. Leonardo & Co. S.A.S.	32 rue de Lisbonne Parigi	1	Leonardo & Co. N.V.	100%	100%
4. Leonardo & Co. GmbH	Bockenheimer Landstrasse 2-4, Francoforte	1	Leonardo & Co. N.V.	100%	100%
5. Banque Leonardo S.A. (a)	68 Rue de Faubourg de Saint-Honoré Parigi	1	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	90,15%	90,15%
6. Leonardo & Co. B.V.	Roemer Visscherstraat 43-45 Amsterdam	1	Leonardo & Co. N.V.	100%	100%
7. Leonardo Asesores Financieros S.A.	Paseo de la Castellana, 13 Madrid	1	Leonardo & Co. N.V.	100%	100%
8. Leonardo & Co. N.V.	14B, rue de la Science Bruxelles	1	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	93,616%	93,616 %
9. Leonardo & Co. AG	Löwenstrasse 3 Zurigo	1	Leonardo & Co. N.V.	100%	100%
10. Leonardo Swiss S.A. Gestioni Patrimoniali	Via G. Marconi,2 Palazzo Gargantini Lugano	1	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	100%	100%
11. G.B. & Co. S.r.l.	Corso Vittorio Emanuele II, 9 Milano	1	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	100%	100%
12. Leonardo & Co. AB	Norrlandsgatan, 16 111 43 Stoccolma	1	Leonardo & Co. N.V.	100%	100%

Legenda
Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
(a) Banque Leonardo S.A. controlla al 100% le società VP Finance Géstion S.A.S., VP Immobilier Sarl, VP Assurance Sarl, Selected Strategies Advisory Corporation, European Capital Advisory Corporation e Advanced Multimanagement Advisory Corporation.

In ottemperanza allo IAS 27, l'area di consolidamento della Capogruppo comprende la Leonardo & Co. N.V., la Leonardo & Co. S.p.A., la Leonardo & Co. S.A.S., la Leonardo & Co. GmbH, la Leonardo & Co. B.V., la Leonardo Asesores Financieros S.A., la Leonardo & Co. AG, la Leonardo & Co. AB, la Banque Leonardo S.A., la G.B.L. Fiduciaria S.p.A, la Leonardo Swiss Gestioni Patrimoniali S.A. e la G.B. & Co. S.r.l. soggette a consolidamento integrale.

Le modifiche del perimetro di consolidamento avvenute nel corso del 2013, sono di seguito indicate:

- acquisizione del residuo 20% di COFIB Compagnia Fiduciaria di Beni S.p.A., avvenuta in data 11 marzo 2013, a seguio della quale la quota detenuta dalla Capogruppo è salita al 100%. L'acquisizione si è concretizzata attraverso l'esercizio delle opzioni *put* in possesso degli azionisti di minoranza. Si ricorda che, sin dalla data di acquisizione (31 luglio 2012), si era provveduto, secondo quanto previsto dallo IAS 32 paragrafo n. 23, al consolidamento del 100% della società, con iscrizione della rimanente quota in possesso degli azionisti di minoranza come passività finanziaria (iscritta tra i debiti verso clientela);
- costituzione della società di "*Family Office*", Leonardo Swiss S.A. Gestioni Patrimoniali con sede in Svizzera, avvenuta il 12 marzo 2013 (consolidata con il metodo integrale);
- fusione per incorporazione di Leonardo Midcap CF SAS in Leonardo & Co. S.a.S., avvenuta il 1 giugno 2013, che ha avuto come effetto quello di concentrare le attività di *Financial Advisory* sotto un'unica società con sede a Parigi; tale fusione non ha effetti sul perimetro di consolidamento;
- fusione per incorporazione di Cofib Compagnia Fiduciaria di Beni S.p.A. in G.B.L. Fiduciaria S.p.A., avvenuta il 1 luglio 2013, con l'obiettivo di razionalizzare la struttura del Gruppo e migliorare la proposizione commerciale alla clientela.;
- cessione di quote della controllata Leonardo & Co. NV (sub-holding dell'attività di Financial Advisory) ad alcuni selezionati *Managing Director* e conversione parziale del finanziamento in patrimonio per complessivi € 106,16 milioni avvenuto nel mese di settembre 2013. Si evidenzia che, la presenza di opzioni *put* in possesso di *Managing Director* (azionisti di minoranza); in base a quanto riportato nel paragrafo 23 dello IAS 32, ha comportato l'iscrizione di una passività finanziaria (registrata tra i debiti verso clientela) pari al valore attuale stimato del prezzo di esercizio di tali opzioni. Tale passività finanziaria ammonta a complessivi € 4,5 milioni nel bilancio 2013 ed ha comportato l'iscrizione di € 0,1 milioni per interessi passivi di attualizzazione della passività finanziaria. La quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2013 nella Leonardo & CO. NV è pari al 93,616% (86,75% al 31 dicembre 2012.

Si ricorda, come già menzionato nella "Relazione sulla gestione", in data 13 febbraio 2014 la Capogruppo ha acquistato tutte le residue azioni del capitale della controllata Banque Leonardo S.A.. A seguito di tale operazione la Capogruppo detiene il 100% della banca francese.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Il consolidamento proporzionale avviene attribuendo la quota di pertinenza di ciascuna attività, passività, ricavi e costi dell'entità a controllo congiunto con le rispettive voci del bilancio.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce "Attività immateriali" alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le riserve di Patrimonio Netto. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate sono integralmente eliminati.

L'avviamento è soggetto annualmente ad "*impairment test*" con la finalità di accertare eventuali perdite di valore.

La quota di patrimonio e di utile di pertinenza di terzi è evidenziata nella apposita voce rispettivamente della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico

consolidato per tenere conto della partecipazione di terze parti.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate, definite tali secondo quanto riportato nello IAS 28 par. 6, sono valutate con il metodo del patrimonio netto come prescritto dallo stesso principio contabile internazionale ed a tal fine i bilanci delle società collegate sono redatti, laddove possibile, alla medesima data del bilancio consolidato ed utilizzando i medesimi principi contabili.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo ed il valore contabile è incrementato o diminuito della quota di pertinenza della Capogruppo negli utili o nelle perdite realizzate dopo la data di acquisizione nonchè diminuito da ogni eventuale perdita di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato d'esercizio della società soggetta ad influenza notevole, mentre i dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione.

Altre rettifiche di valore contabile possono rilevarsi a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata o a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

La quota di pertinenza della partecipante è rilevata direttamente nel patrimonio netto della stessa.

Tale metodo consiste quindi nell'attribuire alle partecipazioni un valore pari alla quota di pertinenza del Gruppo del loro patrimonio netto, come risulta dall'ultima situazione contabile predisposta dal consiglio d'amministrazione della società.

L'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene disatteso dalla controllante dalla data in cui cessa l'influenza notevole sulla società collegata e la partecipazione viene contabilizzata secondo le disposizioni dello IAS 39, purchè la stessa società non divenga controllata o controllata congiuntamente.

Il bilancio consolidato viene redatto sulla base dei progetti di bilancio alla data di riferimento approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, riclassificati al fine di rendere la forma di presentazione conforme a quella prevista dalla predetta normativa vigente oppure in base ad un bilancio predisposto ai fini del consolidamento applicando i principi contabili della Capogruppo.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si veda la Relazione sulla gestione consolidata.

Sezione 5 – Altri aspetti

Nel corso del 2013 sono entrati in vigore i seguenti principi ed interpretazioni contabili:

- modifiche all'IFRS 1: "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards"*;
- modifiche all'IFRS 7: "Strumenti finanziari: informazioni integrative" (Reg. CE 1205/2011);
- IFRS 13: "Valutazione del *fair value";*
- modifiche allo IAS 1: "Presentazione del bilancio";
- modifiche allo IAS 16: "Immobili, impianti e macchinari";
- modifiche allo IAS 19: "Benefici per i dipendenti";
- modifiche allo IAS 32: "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio";
- modifiche allo IAS 34: "Bilanci intermedi";
- IFRIC 20: "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto".

I seguenti principi e interpretazioni sono stati omologati dalla Commissione Europea ed entreranno in vigore dai bilanci 2014:

- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12: " Guida alle disposizioni transitorie".

L'applicazione dei principi ed interpretazioni citate, ha determinato alcuni effetti sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche del bilancio.

In particolare, l'applicazione del nuovo IFRS 13 ha richiesto una maggior informativa relativa alla misurazione del *fair*

value, che dovrebbe permettere ai lettori del bilancio di comprendere le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nel misurare il *fair value*, così come gli effetti della misurazione del fair value sul conto economico o l'*other comprehensive income* del periodo, quando la misurazione è basata su input non direttamente osservabili su mercati attivi (categoria *fair value* livello 3). Nel dettaglio la nuova informativa viene applicata agli strumenti finanziari e ad attività/passività non finanziare che sono valutate al *fair value* (indipendentemente dal fatto che essi siano valutati su base ricorrente o non ricorrente).

Per quanto riguarda, invece, lo IAS 19 *revised,* il nuovo principio ha richiesto una diversa suddivisone nella presentazione delle componenti economiche e attuariali relativo ai piani a contribuzione/benefici definiti; in particolare il nuovo principio ha previsto di suddividere le variazioni delle passività intervenute nel periodo in esame in tre componenti e ha richiesto la presentazione delle stesse separatamente nello *Statement of comprehensive income.* I costi di periodo sono stati suddivisi in 3 componenti, in particolare:

1. il costo del servizio è stato incluso nella voce "spese del personale";
2. il costo/provento finanziario è stato incluso nella voce "interessi attivi/passivi";
3. la rimisurazione degli utili e delle perdite attuariali è stata inclusa nel prospetto OCI (con diretta imputazione di tali effetti a patrimonio netto).

In aggiunta a quanto indicato, si precisa quanto segue:

- l'introduzione, con decorrenza 1 gennaio 2013, del principio contabile IAS19R avente a riferimento il trattamento dei "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" (incluso il trattamento di fine rapporto), ha comportato:
    i. l'eliminazione del trattamento contabile opzionale relativo al "metodo del corridoio" con (i) esposizione in stato patrimoniale delle *Defined Benefit Obligation* in ragione della relativa valutazione attuariale e (ii) iscrizione degli utili/perdite attuariali connessi in contropartita di Riserve da valutazione. L'applicazione del nuovo principio sui dati consolidati dell'esercizio 2012 ha comportato una riclassificazione di complessivi € 13 mila dalla voce riserve di utili alla voce riserva di valutazione (tale effetto netto avrebbe comportato l'iscrizione di minori costi sul conto economico 2012 di complessivi € 26 mila, con un effetto fiscale positivo di € 12 mila);
    ii. la necessità di esporre la variazione del saldo relativo alla Riserva da valutazione intervenuto nel periodo nel "Prospetto della redditività complessiva";
    iii. la sostituzione del concetto di "interessi passivi" e "rendimento atteso da qualsiasi attività al servizio del piano" con quello di "interessi netti";
    iv. l'esposizione di un'informativa che illustri i metodi e le ipotesi utilizzate per operare la valutazione degli impegni, fornendo inoltre l'analisi di sensitività delle "obbligazioni a benefici definiti" al variare delle principali ipotesi attuariali.

Tenuto conto degli impatti contenuti dello IAS 19R sui dati patrimoniali ed economici del gruppo, come sopra riportato, il Gruppo ha deciso di non presentare il *restatement* per i dati comparativi del 2012.

Inoltre, il principio contabile IFRS 13 permette di non fornire informazioni comparative per esercizi antecedenti alla sua prima applicazione, il Gruppo pertanto ha deciso di non fornire tale informativa.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala che i dati di alcune tabelle di nota integartiva relative al 2012, se di importo significativo, sono state riclassificate in coerenza con quanto fatto nel 2013.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, all'atto della rilevazione iniziale. Non vengono considerati i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*; le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziare vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

I principi contabili IFRS/IAS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Criteri di classificazione

Il Gruppo ha classificato in tale categoria prevalentemente gli investimenti in SICAV realizzati per l'avvio di nuovi comparti che sono parte di un portafoglio che include strumenti derivati acquisiti per compensare oscillazioni di prezzo nelle fasi di avvio dell'investimento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, all'atto della rilevazione iniziale. Non vengono considerati i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* sono valorizzate al *fair value*; le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziare vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

Vengono incluse in questa voce anche le interessenze (partecipazioni) azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziare avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, all'atto della rilevazione iniziale. Il costo è comprensivo dei costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valorizzate al *fair value*. Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati – al netto dell'effetto fiscale - in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

La verifica di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziare vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

4 – Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che

prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.
Nella voce crediti rientrano anche i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione (12-18 mesi). Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.
Alla data di chiusura del bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incagli o credito ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica è pari alla differenza tra il valore di bilancio ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.
I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.
La rettifica di valore determinata in base ai criteri esposti è iscritta a conto economico.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purchè tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

5 – Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

Nella voce sono incluse le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di influenza notevole e collegamento.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

L'iscrizione iniziale avviene al metodo del costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci).

In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto del Gruppo (vedi IAS 27 par. 30-31).

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando sono cedute con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

6 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Se una attività subisce una perdita di valore si procede al confronto tra il valore di carico del cespiti ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso del bene. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono l'avviamento, il marchio ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.
L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* dell'attività e delle passività acquisite.

Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione sia rappresentativo delle capacità reddituali della partecipazione.

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Il marchio è iscritto al costo.
Annualmente viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento e del marchio. Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.
Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può esser determinato in modo attendibile. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui viene sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione dell'immobilizzazione.

Alla chiusura del bilancio si procede alla stima del valore di recupero dell'attività in presenza di eventuali perdite di valore. L'ammontare della perdita viene rilevato a conto economico ed è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione e iscrizione

La contabilizzazione delle imposte sul reddito rileva gli effetti fiscali correnti e futuri.

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, devono essere rilevate come passività. Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero valutata in base alla capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Criteri di valutazione

Le passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, vengono determinate sulla base del valore che si prevede di pagare applicando le aliquote fiscali vigenti.

Le attività e passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale verrà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale sulla base delle aliquote fiscali stabilite dalla normativa in vigore alla data di riferimento del bilancio.

9 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione.
In particolare, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I proventi ed gli oneri dei gruppi di attività e passività associate sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

10 – Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento di obbligazioni.

Criteri di iscrizione e valutazione

Gli accantonamenti vengono registrati se l'esborso economico sia probabile e la stima del relativo ammontare sia attendibile. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima della spesa o onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando tassi correnti di mercato nel caso in cui l'elemento temporale risulti significativo.
L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Criteri di cancellazione

Lo storno di un accantonamento viene registrato se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione o venga meno l'obbligazione stessa.

11 – Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.
La prima iscrizione viene effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Fanno eccezione le passività a breve termine dove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include le passività valorizzate al *fair value* che hanno origine da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione titoli nonché dal valore negativo dei contratti derivati di trading valutati anch'essi al *fair value*.

Per i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione si veda la voce 1 – Attività finanziarie di negoziazione.

13 – Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione inziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate, alla data di chiusura del bilancio, come segue:

– le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

– le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

– le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio di elementi monetari sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativo ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, viene rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

Le attività e le passività delle entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze che scaturiscono dall'uso dei tassi di chiusura e della media ponderata dei tassi di cambio e dalla rivalutazione del saldo netto iniziale delle attività di una società estera al tasso di chiusura sono classificate direttamente nelle altre riserve.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di un'entità estera le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'Euro e qualsiasi conseguente rettifica al *fair value* dei valori contabili di attività e passività, sono contabilizzati come attività e passività di tale entità estera e convertite al cambio alla data di chiusura del bilancio.

14 – Altre informazioni

a) Benefici per i dipendenti – Trattamento di fine rapporto

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006,

sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato.

Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

b) Benefici per i dipendenti – Emissioni di stock options

I pagamenti basati su azioni effettuati tramite l'emissione di stock option vengono valorizzati al *fair value* delle opzioni assegnate e prevedono l'imputazione del corrispondente importo al conto economico tra le componenti del costo del lavoro.

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto o prevedibile del piano.

Il *fair value* delle opzioni assegnate viene calcolato utilizzando un modello che considera il prezzo di esercizio, la prevedibile durata dell'opzione, la stima del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, la volatilità e i dividendi attesi, il tasso di interesse free-risk e le caratteristiche del piano. Nel modello di determinazione del valore si valuta inoltre in modo distinto l'opzione e le probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni assegnate verranno esercitate.

Le eventuali riduzioni del numero degli strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Il predetto principio si applica alle emissioni successive al 7 novembre 2002, come previsto dall' IFRS 2.

c) Azioni proprie

Eventuali azioni proprie acquistate dalla Capogruppo sono rilevate in una specifica voce e dedotte dal patrimonio netto.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva vendita vengono imputati a Patrimonio Netto.

d) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o quando esiste la probabilità di un incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione sono determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione di vendita e il costo d'acquisto.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gruppo Banca Leonardo non ha effettuato trasferimenti di portafoglio.

A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il portafoglio di negoziazione di Gruppo Banca Leonardo risulta prevalentemente costituito da posizioni in titoli liquidi, *futures* e strumenti derivati di tipo *plain vanilla*, la cui valutazione è efffettuata a prezzi di mercato (*mid levels*).

In generale, sono valutati a prezzi di mercato i titoli azionari italiani ed esteri, e per quanto riguarda il portafoglio *fixed income*, i titoli di stato, le obbligazioni emesse da emittenti *corporate* e sovranazionali, nonché ogni altro titolo obbligazionario, *plain vanilla* o strutturato, emesso da soggetti italiani o esteri. Le posizioni detenute in *bond* sono prevalentemente su strumenti liquidi e ampiamente negoziati.

Larga parte della posizione lunga assunta dalla Capogruppo in titoli azionari ed obbligazionari è finanziata mediante il ricorso al prestito titoli, *repurchase agreement* e *bond buy/sell back*, in cui il sottostante funge da garanzia del prestito negoziato tra le parti, e il cui contributo al risultato economico viene determinato utlizzando la metodologia del rateo.

Le posizioni in strumenti derivati includono prevalentemente strumenti lineari quali, tra gli altri, *futures* azionari e di tasso, *futures* su dividendi, FRA, *swap* su tassi di interesse, posizioni *spot/forward* su cambi, *forex swap*, la cui valutazione è fatta alle quotazioni di mercato.

Si ricorda che il valore dei derivati è riferito principalmente ad operazioni intermediate e pertanto i *fair value* delle attività e delle passività riflettono gli andamenti del mercato e non la rischiosità degli strumenti, che risulta estremamente ridotta. Le posizioni sono interamente collateralizzate e marginate su base giornaliera e ricomprese in accordi di *netting* legalmente vincolanti; l'esposizione per rischio controparte risulta altresì sensibilmente mitigata dalla presenza di derivati di segno opposto nei confronti delle stesse controparti (registrati all'interno delle passività finanziarie di negoziazione), contribuendo ad annullare quasi completamente tale tipologia di rischio.

Le posizioni in opzioni riguardano prevalentemente posizioni *listed* oppure *over–the–counter* di tipo *plain vanilla*, la cui valutazione è fatta alle quotazioni di mercato.

Le opzioni sono gestite, così come tutte le posizioni del portafoglio di negoziazione, in un unico applicativo di *front office* rilasciato dal fornitore MUREX, ampliamente utilizzato in ambito bancario e finanziario. La rappresentazione in un unico sistema di tutte le posizioni di rischio, siano esse associate a prodotti derivati, strumenti sottostanti o *cash*, consente la gestione dei rischi in modo coerente e integrato, sia in termini di valutazione, sia in termini di metriche di rischio associate.

Il *fair value* di una opzione coincide con la valutazione che ne dà il mercato, ovvero con il prezzo mid osservato su *provider* di mercato, piattaforme di negoziazione, altre fonti di mercato. Nel sistema di *front office* sono implementati modelli di *pricing standard* di largo utilizzo. Il sistema è alimentato con parametri di valutazione osservati sul mercato, ed è verificata l'aderenza delle valutazioni risultanti rispetto alle quotazioni osservate.

In particolare, le opzioni su azioni sono opzioni *listed* o *over–the–counter* negoziate sia su indici azionari che su singoli sottostanti azionari, prevalentemente su scadenze liquide. Le opzioni su cambi sono negoziate su varie coppie di divise (sia contro Euro che *cross currency*), prevalentemente su scadenze liquide e a breve termine. Per quanto riguarda i prodotti derivati su tassi di interesse e i relativi *futures*, le opzioni *listed* su *futures* comprendono sia opzioni su strumenti a breve termine (ad esempio: *futures* su Euribor) che a lunga scadenza (ad esempio: *futures* su Bund) sono prevalentemente negoziate su scadenze liquide, così come altri derivati di tasso, quali *cap/floor* e *swaptions*.

Al 31 dicembre 2013 non si evidenziavano posizioni aperte su derivati creditizi nel portafoglio di negoziazione.

Il portafoglio creditizio comprende posizioni debitorie e creditizie con controparti bancarie, finanziarie o altri soggetti istituzionali e verso la clientela *private*, persone fisiche, imprese e altri soggetti giuridici. Con particolare riguardo alle erogazioni a favore della clientela *private*, gli attivi creditizi detenuti nel portafoglio bancario sono prevalentemente coperti da strumenti a garanzia, nelle forme di titoli in pegno e, in minor misura, ipoteche o altre forme di garanzia, che mitigano il rischio creditizio associato alla posizione. Il monitoraggio della valorizzazione degli *asset* a garanzia integra le procedure di rilevazione degli affidamenti e dei crediti erogati, delle esposizioni creditizie in bonis (a valori nominali) e delle sofferenze, nonché dei rischi associati.

Per quanto riguarda le attività e le passività verso banche e clientela, essendo prevalentemente composte da esposizioni a vista o a breve termine, ai fini dell'informativa da fornire in Nota Integrativa richiesta dal nuovo Principio Contabile IFRS 13, il valore di bilancio è ritenuto rappresentativo del *fair value*.

A.4.4 Altre informazioni

Portafoglio di negoziazione

All'interno del portafoglio di negoziazione si registra un significativo aumento della componente obbligazionaria (+ € 291 milioni, costituita prevalentemente da titoli di stato italiano con *duration* inferiore a 12 mesi) solo parzialmente bilanciato dalla contrazione delle posizioni in derivati. Il portafoglio obbligazionario si è infatti incrementato passando da € 112,0 milioni a € 403,1 milioni (+260%) e si è totalmente posizionato in titoli quotati in mercati attivi (livello 1). Le posizioni azionarie sono in lieve diminuzione (€ 33,7 milioni nel 2013 rispetto a € 36,4 milioni nel 2012) ma comunque, nel complesso, poco rilevanti e sono anch'esse tutte classificate nel livello 1.

Per quanto riguarda il portafoglio dei derivati, ed in particolare i derivati *over the counter*, esso è principalmente classificato nel livello 2 trattandosi di derivati non quotati in mercati ufficiali. Come già illustrato nella Relazione sulla gestione, le esposizioni lorde sono notevolmente diminuite (sia nelle posizioni attive, che sono passate da € 413,1 milioni nel 2012 a € 316,9 milioni a fine 2013, sia in quelle passive dove si é avuta una riduzione da € 429,4 milioni a € 328,5 milioni). Si evidenzia inoltre che non esistono più posizioni su derivati creditizi.

Portafoglio disponibile per la vendita

Come negli esercizi precedenti, é stato classificato nel livello 3 l'investimento della Capogruppo in Capitolotre S.p.A. (veicolo per l'investimento in Accadiesse, ex IVRI S.p.A.). Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione. Nel livello 2 sono, invece, classificati gli investimenti della Capogruppo in fondi chiusi azionari (Eurazeo Sicar) e immobiliari (fondo Rho) valutati al *fair value* in base al NAV fornito dalle rispettive società di gestione, oltre agli investimenti in O.I.C.R. della controllata Banque Leonardo S.A. per € 0,9 milioni.

Si segnala che all'interno del livello 3 è presente l'investimento nella società DNCA & Cie S.A. per € 13 milioni e nelle Obbligazioni Rimborsabili in Azioni della medesima società per € 13,9 milioni (inclusi interessi); entrambe le posizioni si sono generate a seguito della vendita della partecipazione nella società DNCA Finance S.A. avvenuta a fine luglio 2011.

Anche l'investimento della Capogruppo nella società Kepler Cheuvreux S.A. per € 5,9 milioni è stato classificato nel livello 3.

Portafoglio valutato al *fair value*

La consistenza del portafoglio (€ 90 mila al 31 dicembre 2013) risulta poco significativa ed è relativa a residue quote di fondi *hedge* in corso di liquidazione.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al FV su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2013			31/12/2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la	458.532	316.948	-	187.294	413.055	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	90	-		232	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	19.500	35.008	-	25.555	32.162
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**458.532**	**336.538**	**35.008**	**187.294**	**438.842**	**32.162**
1. Passività finanziarie detenute per la	64.971	328.504	-	115.077	429.366	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**64.971**	**328.504**	**-**	**115.077**	**429.366**	**-**

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**32.162**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**2.862**	**-**	**-**	**-**
2.1. Acquisti	-	-	1.869	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-
Plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	994	-	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**	**(17)**	**-**	**-**	**-**
3.1. Vendite	-	-	(17)	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**-**	**-**	**35.008**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Il Gruppo Banca Leonardo non ha passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente(livello 3).

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31/12/2013				31/12/2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	364.406	-	-	364.406	377.490	-	-	-
3. Crediti verso clientela	448.488	-	-	448.488	520.614	-	-	-
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**812.894**	**-**	**-**	**812.894**	**898.104**	**-**	**-**	**-**
1. Debiti verso banche	302.981	-	-	302.981	223.428	-	-	-
2. Debiti verso clientela	746.817	-	-	746.817	517.433	-	-	
3. Titoli in circolazione	-	-	-		-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-		-	-	-	-
Totale	**1.049.798**	**-**	**-**	**1.049.798**	**740.861**	**-**	**-**	

0
20
40
60
340
30
N
NE
E

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
a) Cassa	254	307
Totale	254	307

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	403.064	-	-	112.014	-	-
1.1 Titoli strutturati	97.424	-	-	35.108	-	-
1.2 Altri titoli di debito	305.640	-	-	76.906	-	-
2. Titoli di capitale	33.663	-	-	36.437	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	**436.727**	**-**	**-**	**148.451**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	21.805	316.948	-	38.843	412.398	-
1.1 di negoziazione	21.805	316.948	-	38.843	412.398	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	657	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	657	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**21.805**	**316.948**	-	**38.843**	**413.055**	-
Totale (A+B)	**458.532**	**316.948**	-	**187.294**	**413.055**	-

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**403.064**	**112.014**
a) Governi e Banche Centrali	273.214	3
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	127.253	111.918
d) Altri emittenti	2.597	93
2. Titoli di capitale	**33.663**	**36.437**
a) Banche	49	11.578
b) Altri emittenti:	33.614	24.859
- imprese di assicurazione	55	5.868
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	33.559	18.991
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R	**-**	**-**
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	**436.727**	**148.451**
B. Strumenti derivati		
a) Banche	281.069	375.066
- Fair value	281.069	375.066
b) Clientela	57.684	76.832
- Fair value	57.684	76.832
Totale B	**338.753**	**451.898**
Totale (A + B)	**775.480**	**600.349**

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**112.014**	**36.437**	**-**	**-**	**148.451**
B. Aumenti	**26.612.464**	**3.008.781**	**1**	**-**	**29.621.246**
B.1 Acquisti	26.594.427	2.938.152	1	-	29.532.580
B.2 Variazioni positive di fair value	846	3.922	-	-	4.768
B.3 Altre variazioni	17.191	66.707	-	-	83.898
C. Diminuzioni	**(26.321.414)**	**(3.011.555)**	**(1)**	**-**	**(29.332.970)**
C.1 Vendite	(25.037.836)	(2.985.115)	(1)	-	(28.022.952)
C.2 Rimborsi	(1.275.867)	-	-	-	(1.275.867)
C.3 Variazioni negative di fair value	(313)	(8.226)	-	-	(8.539)
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	(7.398)	(18.214)	-	-	(25.612)
D. Rimanenze finali	**403.064**	**33.663**	**-**	**-**	**436.727**

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al *fair falue* – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	90	-	-	232	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**90**	**-**	**-**	**232**	**-**
Costo	**-**	**90**	**-**	**-**	**232**	**-**

Nella sottovoce *3. Quote di O.I.C.R.* sono registrate le quote residue dei fondi di fondi *hedge* detenuti dalla Capogruppo in fase di disinvestimento.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**90**	**232**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**90**	**232**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**232**	**-**	**232**
B. Aumenti	**-**	**-**	**23**	**-**	**23**
B.1 Acquisti	-	-	1	-	1
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	22	-	22
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**(165)**	**-**	**(165)**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	(62)	-	(62)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	(73)	-	(73)
C.4 Altre variazioni	-	-	(30)	-	(30)
D. Rimanenze Finali	**-**	**-**	**90**	**-**	**90**

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	13.934	-	-	12.941
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	13.934	-	-	12.941
2. Titoli di capitale	-	-	21.074	-	-	19.204
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	21.074	-	-	19.204
3. Quote di O.I.C.R.	-	19.500	-	-	25.555	17
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**19.500**	**35.008**	**-**	**25.555**	**32.162**

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce *1.2 Titoli di debito - Altri titoli di debito* include nel livello 3 l'investimento nelle Obbligazioni Convertibili in Azioni (ORA) della società DNCA & Cie S.A. per € 13,9 milioni (incluso rateo interessi), acquisiti nel 2011 contestualmente alla transazione per la vendita di DNCA Finance S.A..

La sottovoce *2.2 Titoli di capitale valutati al costo – L3* include l'investimento della Capogruppo in Capitolotre S.p.A. (veicolo per l'investimento in IVRI), per € 2,1 milioni, l'investimento nella DNCA & Cie S.A. per € 13 milioni e nella Kepler Cheuvreux per € 5,9 milioni.

La sottovoce *3. Quote di O.I.C.R. – L2* include gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nella Sicar Eurazeo Partners B (€ 12,8 milioni) e nel fondo immobiliare RHO (€ 5,8 milioni) e gli investimenti temporanei della liquidità della Banque Leonardo S.A. per € 0,9 milioni.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito	**13.934**	**12.941**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	13.934	12.941
2. Titoli di capitale	21.074	19.204
a) Banche	**-**	**1**
b) Altri emittenti:	21.074	19.203
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	18.942	17.071
- imprese non finanziarie	2.132	2.132
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**19.500**	**25.572**
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	**54.508**	**57.717**

DETTAGLIO ANALITICO DEI TITOLI DI CAPITALE – ALTRI EMITTENTI

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Merchant banking		
Capitolotre S.p.A.	2.132	2.132
totale	2.132	2.132
Altri		
DNCA & Cie. S.A.	12.962	12.962
Kepler Cheuvreux S.A.	5.885	4.016
Altre minori	95	93
totale	18.942	17.071
Totale	**21.074**	**19.203**

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**12.941**	**19.204**	**25.572**	**-**	**57.717**
B. Aumenti	**993**	**1.870**	**4.400**	**-**	**7.263**
B.1 Acquisti	-	1.870	-	-	1.870
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	3.754	-	3.754
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	x	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	993	-	646	-	1.639
C. Diminuizioni	**-**	**-**	**(10.472)**	**-**	**(10.472)**
C.1 Vendite	-	-	(8.184)	-	(8.184)
C.2 Rimborsi	-	-	(2.250)	-	(2.250)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	(38)	-	(38)
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**13.934**	**21.074**	**19.500**	**-**	**54.508**

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**37.002**			**37.002**				
1. Depositi vincolati								
2. Riserva obbligatoria	197							
3. Pronti contro termine attivi								
4. Altri	36.805							
B. Crediti verso banche	**327.404**				**377.490**			
1. Finanziamenti	327.404			327.404	377.490			
1.1 Conti correnti e depositi liberi	124.219				156.444			
1.2 Depositi vincolati	6.258				5.084			
1.3 Altri finanziamenti:	196.927				215.962			
- Pronti contro termine attivi	47.422				61.923			
- Leasing finanziario								
- Altri	149.505				154.039			
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	**364.406**			**364.406**	**377.490**			

La sottovoce *1.3 Altri finanziamenti – Pronti contro termine attivi* è relativa all'attività di intermediazione (comprensiva del prestito titoli) della Capogruppo iniziata nel corso del 2010.

La sottovoce *1.3 Altri finanziamenti – Altri* comprende principalmente le garanzie ("*collateral*") versate ad altre banche per l'attività in derivati svolta dalla Capogruppo per € 115,6 milioni.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2013						Totale 31/12/2012					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	427.041	-	21.447	-	-	448.488	508.001	-	12.613	-	-	-
1. Conti correnti	333.864	-	936				375.640	-	8.785			
2. Pronti contro termine attivi	29.464	-	-				47.882	-	-			
3. Mutui	10.115	-	-				14.110	-	-			
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del	-	-	-				-	-	-			
5. Leasing finanziario	-	-	-				-	-	-			
6. Factoring	-	-	-				-	-	-			
7. Altri finanziamenti	53.598	-	20.511				70.369	-	3.828			
Titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
8. Titoli strutturati	-	-	-				-	-	-			
9. Altri titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
Totale	427.041	-	21.447			448.488	508.001	-	12.613			

A fine esercizio risultano in essere presso la Capogruppo finanziamenti per € 19,9 milioni, di cui € 9,8 milioni a breve e medio/lungo termine (classificati nella sottovoce *7. Altri finanziamenti*) e € 10,1 milioni nella forma tecnica del mutuo ipotecario.

La sottovoce *1. Conti correnti* include principalmente l'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela dell'area Wealth Management della Capogruppo e della controllata Banque Leonardo S.A..

La sottovoce *7. Altri finanziamenti* comprende principalmente, oltre a quanto sopra riportato, i crediti di funzionamento delle società di *Financial Advisory* del Gruppo per € 19,4 milioni e i *collateral* versati per l'operatività in derivati OTC e titoli della Capogruppo per € 24,1 milioni.

All'interno delle *attività deteriorate* sono presenti le esposizioni ipotecarie della Capogruppo, per complessivi € 21,3 milioni, in situazioni di sofferenza. Tali esposizioni, come già richiamato nella relazione sulla gestione, risultano ampiamente collateralizzate.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2013			31/12/2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di Debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	**427.041**	**-**	**21.447**	**508.001**	**-**	**12.613**
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti	427.041	-	21.447	508.001	-	12.613
- imprese non finanziarie	124.545	-	20.880	185.837	-	12.171
- imprese finanziarie	53.693	-	5	107.910	-	5
- assicurazioni	1.417	-	-	894	-	-
- altri	247.386	-	562	213.360	-	437
Totale	**427.041**	**-**	**21.447**	**508.001**	**-**	**12.613**

SEZIONE 12 – Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1.1 Attività di proprietà	**4.974**	**5.697**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.189	1.118
d) impianti elettronici	588	681
e) altre	3.197	3.898
1.2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**4.974**	**5.697**

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**-**	**2.489**	**2.424**	**7.753**	**12.666**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(1.371)	(1.742)	(3.853)	(6.966)
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**-**	**1.118**	**682**	**3.900**	**5.700**
B. Aumenti	**-**	**-**	**461**	**284**	**568**	**1.313**
B.1 Acquisti	-	-	204	283	568	1.055
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	1	-	1
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre varizioni	-	-	257	-	-	257
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**(390)**	**(378)**	**(1.271)**	**(2.039)**
C.1 Vendite	-	-	-	(1)	(76)	(77)
C.2 Ammortamenti	-	-	(359)	(368)	(1.015)	(1.742)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- a) patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
- b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	(5)	-	(5)	(10)
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
- b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	(26)	(9)	(175)	(210)
D. Rimanenze finali nette	**-**	**-**	**1.189**	**588**	**3.197**	**4.974**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(1.616)	(2.116)	(4.156)	(7.888)
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**-**	**2.805**	**2.704**	**7.353**	**12.862**
E. Valutazione al costo	-	-	1.189	588	3.197	4.974

SEZIONE 13 – Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**x**	**101.002**	**x**	**101.053**
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	x	101.002	x	101.053
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	x	-	x	-
A.2 Altre attività immateriali	**993**	**1.693**	**966**	**1.684**
A.2.1 Attività valutate al costo:	993	1.693	966	1.684
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	993	1.693	966	1.684
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Altre attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**993**	**102.695**	**966**	**102.737**

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	**144.937**	**-**	**-**	**4.505**	**1.684**	**151.126**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(43.884)	-	-	(3.539)	-	(47.423)
A.2 Esistenze inziali nette	**101.053**	**-**	**-**	**966**	**1.684**	**103.703**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**510**	**54**	**564**
B.1 Acquisti	-	-	-	499	54	553
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	11	-	11
C. Diminuzioni	**(51)**	**-**	**-**	**(483)**	**(45)**	**(579)**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(483)	(45)	(528)
- ammortamenti	x	-	-	(483)	(45)	(528)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	(51)	-	-	-	-	(51)
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**101.002**	**-**	**-**	**993**	**1.693**	**103.688**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(43.884)	-	-	(4.003)	-	(47.887)
E. Rimanenze finali lorde	**144.886**	**-**	**-**	**4.996**	**1.693**	**151.575**
F. Valutazione al costo	-	-	-	993	-	993

13.3 Altre informazioni

In riferimento allo IAS 38 si segnala che:

- non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
- non risultano attività immateriali acquistate per concessione governativa;
- non risultano attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
- non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

Per quanto riguarda l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari (IAS 36), si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata, in particolare al paragrafo "Verifiche per riduzione di valore".

SEZIONE 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Si segnala che il saldo al 31 dicembre 2013 delle "attività fiscali correnti" è pari a € 3,1 milioni, mentre il saldo delle "passività fiscali correnti" è pari a € 0,7 milioni.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

IMPOSTE ANTICIPATE IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO

Descrizione	31/12/2013		31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	-
Incentivi dipendenti	2.199	605	1.272	350
Altre spese amministrative	398	131	406	49
Fondo TFR	-	-	2.304	491
Fondi per rischi e oneri	4.706	1.320	3.249	896
Avviamento	243.853	80.558	243.853	80.558
Minusvalenze su titoli	-	-	-	-
Amm.ti attività immateriali	-	-	-	-
Rettifiche su crediti clienti	847	240	2.893	796
Recupero perdite esercizio corrente/precedenti	11.321	2.886	11.031	3.336
Totale	**263.324**	**85.740**	**265.008**	**86.476**

La sottovoce *Avviamento* include i benefici fiscali futuri registrati dalla controllata Leonardo & Co. GmbH per € 14,2 milioni e l'affrancamento dell'avviamento effettuato dalla Capogruppo, sul quale sono stati iscritti crediti per imposte anticipate pari a € 66,1 milioni (su un complessivo valore affrancato di € 200 milioni, di cui 27,5% per IRES e 5,57% per IRAP).

IMPOSTE ANTICIPATE IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	31/12/2013		31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	-
Incentivi dipendenti	-	-	-	-
Altre spese amministrative	51	17	103	34
Fondo TFR	162	49	118	40
Fondi per rischi e oneri	591	125	-	-
Avviamento	-	-	-	-
Minusvalenze su titoli	-	-	-	-
Amm.ti attività immateriali	-	-	-	-
Rettifiche su crediti clienti	-	-	-	-
Recupero perdite esercizio corrente/precedenti	1	-	-	-
Totale	**805**	**191**	**221**	**74**

Totale imposte anticipate	**85.931**	**86.550**

14.2 Passività per imposte differite: composizione

IMPOSTE DIFFERITE IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO

	31/12/2013		31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Plusvalenze su titoli	-	-	-	-
Fondo TFR	51	18	53	15
Disinquinamento fiscale	-	-	79	21
Avviamento	11.281	3.601	11.281	3.602
Altro	1.216	323	685	153
Totale	**12.548**	**3.942**	**12.098**	**3.791**

La sottovoce *Avviamento* include l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale sulla Leonardo & Co. GmbH effettuata dalla Capogruppo per € 3,6 milioni.

IMPOSTE DIFFERITE IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2013		31/12/2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Plusvalenze su titoli	5.665	1.874	2.652	709
Fondo TFR	80	22	99	31
Disinquinamento fiscale	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-
Altro	-	-	460	145
Totale	**5.745**	**1.896**	**3.211**	**885**

Totale imposte differite	**5.838**	**4.676**

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	**86.514**	**17.145**
2. Aumenti	**3.012**	**70.298**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.718	68.701
a) relative a precedenti esercizi	594	1.291
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	17
d) altre	2.124	67.393
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	213	230
2.3 Altri aumenti	81	1.367
3. Diminuzioni	**(3.786)**	**(968)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.768)	(968)
a) rigiri	(1.768)	(624)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	(102)
d) altre	-	(242)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(2.018)	-
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) Altre	(2.018)	-
4. Importo finale	**85.740**	**86.475**

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Esistenze inziali	**66.140**	-
2. Aumenti	**-**	**66.140**
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**66.140**	**66.140**

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	**3.791**	**3.822**
2. Aumenti	**188**	**114**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	145	90
a) relative a precedenti esercizi	145	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	71
c) altre (differenze temporanee sorte nell'esercizio)	-	19
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	43	24
3. Diminuzioni	**(37)**	**(145)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(37)	(90)
a) rigiri	(21)	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	(16)	-
c) altre	-	(90)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(55)
4. Importo finale	**3.942**	**3.791**

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	**74**	**98**
2. Aumenti	**144**	**44**
2.1 Imposte anticipate rilevate nellesercizio	144	44
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	144	-
c) altre	-	44
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**(27)**	**(67)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio	(27)	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(27)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(67)
4. Importo finale	**191**	**75**

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	**886**	**451**
2. Aumenti	**1.251**	**480**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	14	55
a) relative a precedenti esercizi	-	55
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	14	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.229	-
2.3 Altri aumenti	8	425
3. Diminuzioni	**(240)**	**(46)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(64)	(39)
a) rigiri	(64)	(39)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(176)	(7)
4. Importo finale	**1.897**	**885**

SEZIONE 16 – Altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi cauzionali	652	579
Crediti per fatture	1.202	1.333
Altre	21.203	10.077
Totale	**23.057**	**11.989**

La sottovoce *Altre* include principalmente crediti fiscali per € 12,8 milioni, riferibili alla Capogruppo.

PASSIVO

SEZIONE 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti verso banche centrali	**34.002**	**35.000**
2. Debiti verso banche	**268.979**	**188.428**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	47.698	11.357
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	133.642	49.040
2.3.1 Pronti contro termine passivi	133.628	49.038
2.3.2 Altri	14	2
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	87.639	128.031
Totale	**302.981**	**223.428**
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	**302.981**	-
Totale Fair value	**302.981**	-

La sottovoce *1. Debiti verso Banche Centrali* è rappresentata da operazioni di raccolta con la Banca Centrale Europea garantite da titoli *eligible* presenti nel portafoglio di negoziazione della Capogruppo.

La sottovoce *2.5 Altri debiti* include principalmente le garanzie "*collateral*" della Capogruppo per € 87,6 milioni.

SEZIONE 2 – Debiti verso la clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Conti correnti e depositi liberi	550.012	507.596
2. Depositi vincolati	50.046	-
3. Finanziamenti	139.201	-
3.1 Pronti contro termine passivi	139.201	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	5.232	3.647
5. Altri debiti	2.326	6.190
Totale	**746.817**	**517.433**
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	**746.817**	-
Fair value	**746.817**	-

La sottovoce *3. Finanziamenti – Pronti contro termine passivi* comprende l'ammontare delle operazioni effettuate dalla Capogruppo per finanziare il portafoglio obbligazionario e l'attività di intermediazione.

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013					31/12/2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	7.292	39.604	-	-	39.604	14.001	55.196	-	-	55.196
2. Debiti verso clientela	2.560	5.339	-	-	5.339	25.043	25.814	-	-	25.814
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
Totale A	**9.852**	**44.943**	**-**	**-**	**44.943**	**39.044**	**81.010**	**-**	**-**	**81.010**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	x	20.028	328.504	-	x	x	34.067	428.545	-	x
1.1 Di negoziazione	x	20.028	328.504	-	x	x	34.067	428.545	-	x
1.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2. Derivati creditizi	x	-	-	-	x	x	-	821	-	x
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	821	-	x
2.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
Totale B	**x**	**20.028**	**328.504**	**-**	**x**	**x**	**34.067**	**429.366**	**-**	**x**
Totale A+B	**x**	**64.971**	**328.504**	**-**	**x**	**x**	**115.077**	**429.366**	**-**	**x**

Legenda:
FV = *fair value*
FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = valore nominale o nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

SEZIONE 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Debiti verso dipendenti	17.034	20.634
Debiti verso Enti per ritenute previdenziali	4.960	6.653
Debiti verso fornitori	5.424	7.538
Debiti verso Fondo Nazionale di Garanzia	25	25
Altri Debiti	32.492	24.171
Totale	**59.935**	**59.021**

Nella sottovoce *Altri debiti* è inclusa la componente variabile del prezzo di acquisto della controllata Leonardo & Co. GmbH per € 14,2 milioni circa.

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze inziali	**2.164**	**1.754**
B. Aumenti	**501**	**657**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	433	422
B.2 Altre variazioni	68	235
C. Diminuzioni	**(407)**	**(247)**
C.1 Liquidazioni effettuate	(137)	(144)
C.2 Altre variazioni	(270)	(103)
D. Rimanenze finali	**2.258**	**2.164**

Nel rispetto dello IAS 19R il debito per TFR viene calcolato con metodologia attuariale.

Il calcolo del TFR, effettuato da un attuario iscritto all'Albo, è stato eseguito in base ad una serie di ipotesi riguardanti il tasso annuo di attualizzazione, il tasso annuo di inflazione, il tasso annuo di incremento del TFR, oltre alle ipotesi demografiche riguardanti la mortalità, l'inabilità e l'età pensionabile dei dipendenti.

Per la valutazione delle prestazioni secondo lo standard IAS 19R, si sono considerate due tipologie di variabili:

1. quelle proprie del personale in forza alla Società;
2. quelle proprie del mercato di riferimento e della Società oggetto di analisi:

- → probabilità di sopravvivenza;
- → probabilità di inabilità/invalidità;
- → probabilità di uscita anticipata per dimissioni/licenziamento, oltre alle probabilità di richiedere delle anticipazioni;
- → tasso di attualizzazione (3,4%);
- → tasso di inflazione media futura (2%);
- → imposte/oneri.

Le suddette variabili si distinguono poi a loro volta tra variabili:

→ demografiche;

→ economico-finanziarie.

Relativamente alle basi tecniche di carattere demografico, si devono determinare e quantificare probabilisticamente le così dette transazioni di "stato" che determinano l'erogazione della prestazione, quindi la transazione da attivo a pensionato di vecchiaia, l'invalidità totale e/o parziale.

Ben più complesse, data la carenza di dati storici, la determinazione probabilistica delle uscite anticipate per dimissioni/licenziamento e quelle relative all'erogazione delle anticipazioni sul TFR secondo le casistiche di cui all'art. 2120 del Codice Civile.

Relativamente invece alle variabili di natura economico-finanziaria, il tasso di attualizzazione viene determinato secondo i dettami dello IAS 19R paragrafo 78 e cioè prendendo come riferimento i rendimenti di mercato di titoli di Aziende primarie alla data di valutazione, oppure, nei casi di mercati non "significativi", in funzione dei rendimenti dei titoli di Stato.

Degni di rilevanza poi i paragrafi 80 e 81 che prevedono la correlazione tra il tasso di attualizzazione e l'orizzonte di scadenza relativo alle erogazioni delle prestazioni.

Infine riguardo al tasso di inflazione prospettica è stato fatto riferimento alle proiezioni ISTAT e al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF).

Per informazioni sugli effetti dell'applicazione del nuovo IAS 19R, si rimanda alle "Politiche contabili" – Sezione 5 Altri aspetti.

SEZIONE 12 – Fondo rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2013	31/12/2012
1. Fondi di quiescenza aziendali	920	2.241
2. Altri fondi per rischi e oneri	7.048	3.797
2.1 Controversie legali	2.062	460
2.2 Oneri per il personale	931	632
2.3 Altri	4.055	2.705
Totale	**7.968**	**6.038**

Il fondo di quiescenza aziendale è rappresentato dalla passività della controllata Leonardo & Co. AG verso il fondo pensione dei propri dipendenti registrata in accordo al principio contabile IAS 19R.

I fondi per rischi e oneri sono stati calcolati in base alla migliore stima dell'onere necessario per estinguere obbligazioni verso terzi con scadenza o ammontare incerti alla data del bilancio

La sottovoce *2.1 controversie legali* include principalmente la stima effettuata dalla controllata Banque Leonardo S.A. dell'onere straordinario relativo alla revoca dell'ex presidente e direttore generale per complessivi € 1,5 milioni.

La sottovoce *2.3 altri* include principalmente l'onere straordinario di € 2 milioni legato al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo all'anno 2009. Per maggiori si rimanda ai "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio ed evoluzione prevedibile del Gruppo" della Relazione sulla gestione. La sottovoce include inoltre gli oneri connessi agli accantonamenti per probabili incentivi da concedere ai promotori della Capogruppo (€ 1,2 milioni circa) e l'indennità suppletiva clientela della Capogruppo (€ 0,7 milioni), che rappresenta la stima dell'indennità dovuta ai promotori finanziari in caso di cessazione del rapporto contrattuale per

anzianità o rescissione da parte dell'azienda, calcolato con criteri attuariali in base all'anzianità del promotore, dell'indennità maturata e delle probabilità di riconoscimento delle passività.

La determinazione dell'onere dell'esercizio è stata effettuata tenendo in cosiderazione le garanzie ricevute.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Totale	
Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	**2.241**	**3.797**
B. Aumenti	**-**	**5.569**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	-	5.569
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**(1.321)**	**(2.318)**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(900)	(1.606)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	(421)	(712)
D. Rimanenze finali	**920**	**7.048**

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Leonardo & Co. AG è l'unica società del Gruppo ad avere fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Leonardo & Co. AG ha un contratto di affiliazione con la fondazione Baloise. La compagnia di assicurazioni Baloise è l'amministratore del piano pensionistico e l'assicuratore dei rischi in caso di decesso e invalidità. Gli accantonamenti effettuati rappresentano i premi di rischio per le prestazioni in caso di decesso e invalidità versati alla compagnia di assicurazione.

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

A fine 2013 il valore degli *asset* del fondo è pari a CHF 10,6 milioni (CHF 13,6 milioni al 31 dicembre 2012), mentre il valore della passività è pari CHF 11,7 milioni (CHF 16,1 milioni al 31 dicembre 2012).

3. Informazioni sul *fair value* delle attività a servizio del piano

Le attività del piano per l'importo di CHF 10,6 milioni al 31 dicembre 2013 consistono principalmente nel capitale accumulato dai partecipanti al fondo pensionistico. L'*asset allocation* al 31 dicembre 2013 è la seguente:

- Disponibilità liquide: 3,9 %
- Strumenti di debito: 61,2 %

- Strumenti di capitale: 1,5%
- Beni immobili: 12,0 %
- Altro (mutui, *private equity, hedge fund*): 21,4 %

4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Metodo di valutazione: lo IAS 19 prevede la proiezione unitaria del credito per determinare il valore attuale degli obblighi previdenziali (PBO). Di conseguenza il valore dell'obbligazione a benefici proiettata alla data di valutazione si basa su una attribuzione delle prestazioni pensionistiche per i periodi di servizio dei dipendenti e l'utilizzo di ipotesi attuariali per il calcolo del valore attuariale di tali benefici . Le ipotesi attuariali riflettono il valore del denaro nel tempo(tasso di sconto) e la probabilità di pagamento (ipotesi per la mortalità , il *turnover*, il pensionamento anticipato, l'invalidità, ecc).

Tasso di attualizzazione: Tale tasso è basato sul rendimento delle obbligazioni societarie con *rating* AA in franchi svizzeri con una *duration* di 12 anni.

Aumento medio futuro di stipendio: Secondo la società, si presume che i salari aumenteranno del 1,50 % in media (0,75 % superiore alle attese del tasso di inflazione a lungo termine).

Tabelle di Mortalità: Le tabelle di mortalità "BVG 2010" sono le ultime tabelle disponibili in Svizzera. Le tabelle generazionali includono un modello per la proiezione della aspettativa di vita futura e pertanto soddifsano il requisito della "migliore stima".

Turnover: Le ultime tabelle sul turnover disponibili in Svizzera sono la c.d." BVG 2010" . Tali tabelle si basano sull'esperienza di 14 grandi fondi pensione autonomi.

Opzione sul Capitale: Si presume che il 15% dei dipendenti, scelga di incassare una somma in conto capitale invece di una pensione di vecchiaia al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro.

5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

La durata dell'obbligazione a benefici definiti è 12,3 anni . Ciò corrisponde all'attesa dei flussi medi di cassa ponderati. Tuttavia, come per ogni membro del piano che lascia la società (e conseguentemente il fondo pensionistico) il suo capitale di risparmio individuale è trasferito al suo nuovo piano pensionistico, i flussi di cassa dipendono principalmente dalla fluttuazione forza lavoro.

SEZIONE 15 – Patrimonio del Gruppo

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Capitale		
A.1 Azioni ordinarie	86.937.231	86.937.231
A.2 Azioni di risparmio	-	-
A.3 Azioni privilegiate	-	-
A.4 Azioni altre	13.627.769	13.062.769
B. Azioni proprie		
B.1 Azioni ordinarie	(658.000)	(1.351.000)
B.2 Azioni di risparmio	-	-
B.3 Azioni privilegiate	-	-
B.4 Azioni altre	-	-

Le azioni di "categoria B" previste dallo Statuto della Capogruppo sono state classificate nella sottovoce *A.4 azioni altre*.

Tali azioni speciali conferiscono diritti aggiuntivi tra i quali il diritto a percepire una porzione di utili superiore rispetto alle azioni ordinarie.

15.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**248.145.517**	**13.062.769**
- interamente liberate	248.145.517	13.062.769
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(965.000)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**247.180.517**	**13.062.769**
B. Aumenti	**505.000**	**565.000**
B.1 Nuove emissioni	-	565.000
- a pagamento	-	565.000
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	565.000
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita azioni proprie	505.000	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**(10.000)**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(10.000)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**247.675.517**	**13.627.769**
D.1 Azioni proprie (+)	470.000	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	248.145.517	13.627.769
- interamente liberate	248.145.517	13.627.769
- non interamente liberate	-	-

15.3 Capitale: Altre informazioni

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 è pari a € 100.565.000, rappresentato da n. 261.773.286 azioni di cui n. 248.145.517 azioni ordinarie e n. 13.627.769 azioni speciali "categoria B", munite delle caratteristiche e dei diritti previsti dallo Statuto.
Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2013 la Capogruppo ha effettuato alcune operazioni di compravendita di azioni proprie (vendita di n. 505.000 e riacquisto di n. 10.000) per un controvalore complessivo di € 0,7 milioni.

Le azioni ordinarie e le azioni "categoria B" sono prive del valore nominale. Pertanto, le disposizioni di Legge e/o dello Statuto ad esso riferite si applicano con riferimento al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2013	31/12/2012
Riserva legale (*)	54.344	55.538
Altre (*)	24.485	6.559
Totale	**78.829**	**62.097**

(*) Include anche le riserve diverse dalle Riserve di utili, con esclusione delle riserve di capitale e sovrapprezzo azioni.

15.5 Strumenti di capitale: composizione

Al 31 dicembre 2013 risultano in circolazione n. 610.000 *warrant* della Capogruppo che danno diritto ai possessori di sottoscrivere azioni C. Tali azioni danno particolari diritti ai titolari da esercitarsi sono in specifici casi, così come definiti nello statuto di Gruppo Banca Leonardo S.p.A.. Nel corso del 2013 sono stati emessi n. 270.000 warrant C.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria:	55.131	26.100
a) Banche	4.677	625
b) Clientela	50.454	25.475
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale:	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	8.727	276.775
a) Banche	1.491	250.635
i) a utilizzo certo	1.491	250.635
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	7.236	26.140
i) a utilizzo certo	3.065	23.892
ii) a utilizzo incerto	4.171	2.248
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	117.800
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	501.526	745.785
Totale	**565.384**	**1.166.460**

La sottovoce *6. Altri impegni* include il valore nozionale delle opzioni *put* emesse con scambio di capitale relative all'attività in derivati svolta dalla Capogruppo.

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2013	Importo 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	289.983	64.433
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 31/12/2013	Importo 31/12/2012
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) acquisti		
1. regolati	564.356	539.692
2. non regolati	-	-
b) vendite		
1. regolate	518.424	480.854
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli		
a) Individuali	2.791.037	2.518.252
b) Collettive	199.700	175.300
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	76.719	177.110
2. altri titoli	2.608.791	2.568.176
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.585.159	2.545.187
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	565.907	952.456
4. Altre operazioni	-	-

Le *gestioni patrimoniali individuali* della Capogruppo sono pari a € 2.137 milioni (escluso ratei di interessi e liquidità), mentre quelli della controllata Banque Leonardo S.A. sono pari a € 654 milioni.

Le *gestioni patrimoniali collettive* si riferiscono unicamente alla controllata Banque Leonardo S.A..

I *titoli in custodia e amministrazione*, riferibili unicamente alla Capogruppo, sono iscritti al valore nominale. Il loro valore di mercato ammonta a € 3.317 milioni (€ 2.779 milioni al 31 dicembre 2012) escludendo le azioni della Capogruppo in deposito.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	316.931	-	316.931	15	88.940	**227.977**	**360..603**
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	**316.931**	-	**316.931**	**15**	**88.940**	**227.977**	**360.603**
Totale 31/12/2012	**413.052**	-	**413.052**	**59**	**52.390**	**360.603**	**360.603**

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31/12/2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	328.462	-	328.462	15	115.610	212.837	326.985
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	**328.462**	**-**	**328.462**	**15**	**115.610**	**212.837**	**326.985**
Totale 31/12/2012	**429.334**	**-**	**439.334**	**59**	**102.380**	**326.895**	**326.985**

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.878	-	-	16.878	22.828
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	x	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	993	-	x	993	996
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	8.765	-	8.765	8.116
6. Crediti verso clientela	-	8.206	x	8.220	8.873
7. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
8. Altre attività	x	x	18	18	72
Totale	**17.871**	**16.971**	**32**	**34.874**	**40.885**

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	530	3.293

C

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Debiti verso banche centrali	(73)	x	-	(73)	(713)
2. Debiti verso banche	(1.927)	x	(55)	(1.982)	(2.837)
3. Debiti verso clientela	(3.394)	x	(100)	(3.494)	(2.493)
4. Titoli in circolazione	x	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	(7.363)	-	(7.363)	(5.588)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	x	x	(36)	(36)	-
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
Totale	**(5.394)**	**(7.363)**	**(191)**	**(12.948)**	**(11.631)**

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(356)	(2.115)

SEZIONE 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
a) garanzie rilasciate	405	423
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	125.884	112.491
1. negoziazione di strumenti finanziari	183	1
2. negoziazione di valute	149	130
3. gestioni di portafogli	24.444	21.867
3.1. individuali	20.443	17.959
3.2. collettive	4.001	3.908
4. custodia e amministrazione di titoli	151	137
5. banca depositaria	1.063	1.091
6. collocamento di titoli	936	2.041
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	12.558	10.971
8. attività di consulenza	81.313	71.959
8.1 in materia di investimenti	5.866	5.473
8.2 in materia di struttura finanziaria	75.447	66.486
9. distribuzione di servizi di terzi	5.087	4.294
9.1 gestioni di portafogli	4.742	4.083
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	4.742	4.083
9.2 prodotti assicurativi	345	211
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	77	66
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	234	48
j) altri servizi	3.055	1.275
Totale	**129.655**	**114.303**

La sottovoce *8.2 attività di consulenza in materia di struttura finanziaria* include le commissioni generate dalle società di Financial Advisory per € 75,4 milioni.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
a) garanzie ricevute	(1)	(1)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(10.020)	(10.609)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(674)	(1.151)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(2.472)	(2.170)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	(2.472)	(2.170)
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.573)	(1.615)
5. collocamento di strumenti finanziari	(5.301)	(5.673)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(146)	(172)
e) altri servizi	(3.972)	(4.601)
Totale	**(14.139)**	**(15.383)**

SEZIONE 3 – Dividendi e proventi simili: composizione– Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	822	-	1.128	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	77	-	321	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	x	-	x
Totale	**899**	**-**	**1.449**	**-**

SEZIONE 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione– Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)] 31/12/2013
1. Attività finanziarie di negoziazione	**11.623**	**60.911**	**(16.695)**	**(52.274)**	**3.565**
1.1 Titoli di debito	844	11.819	(690)	(7.832)	4.141
1.2 Titoli di capitale	10.779	49.063	(16.005)	(44.414)	(577)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	29	-	(28)	1
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**x**	**x**	**x**	**x**	**2.989**
4. Strumenti derivati	**19.618**	**2.330.333**	**(17.285)**	**(2.326.782)**	**6.074**
4.1 Derivati finanziari:	19.454	2.329.347	(17.285)	(2.325.490)	6.216
- Su titoli di debito e tassi di interesse	7.311	285.032	(606)	(1.952.844)	(1.661.107)
- Su titoli di capitale e indici azionari	12.143	2.044.315	(16.679)	(372.646)	1.667.133
- Su valute e oro	x	x	x	x	190
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	164	986	-	(1.292)	(142)
Totale	**31.241**	**2.391.434**	**(33.980)**	**(2.379.056)**	**12.628**

SEZIONE 6 – Utili (perdite) da cessione / riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	(63)	(63)	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	866	(24)	842	50	-	50
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	866	(24)	842	50	-	50
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**866**	**(87)**	**779**	**50**	**-**	**50**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
					31/12/2013
1. Attività finanziarie	-	-	(73)	-	(73)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(73)	-	(73)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**x**	**x**	**x**	**x**	**(7)**
4.Derivati creditizi e finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	-	-	(73)	-	(80)

SEZIONE 8 – Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31/12/2013	31/12/2012
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	-	-	x	-	-	x	x	-	-
- Titoli di debito	-	-	x	-	-	x	x	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	-	(694)	(77)	-	127	-	-	(644)	(1.028)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	**-**	**(694)**	**(77)**	**-**	**127**	**-**	**-**	**(644)**	**(1.028)**

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	(9.368)
C. Quote OICR	-	-	x	x	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	x	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(9.368)**

.

SEZIONE 11 – Le spese amministrative – Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1) Personale dipendente	**(75.184)**	**(67.917)**
a) Salari e Stipendi	(57.179)	(50.490)
b) Oneri sociali	(12.535)	(11.137)
c) Indennità di fine rapporto	(1.681)	(1.183)
d) Spese previdenziali	(518)	(295)
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(255)	(536)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	691	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	691	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(948)	(924)
- a contribuzione definita	(939)	(924)
- a benefici definiti	(9)	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	(76)
i) Altri benefici a favore di dipendenti	(2.759)	(3.276)
2) Altro personale in attività	**(481)**	**(1.099)**
3) Amministratori e sindaci	**(7.183)**	**(11.372)**
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	**(82.848)**	**(80.388)**

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1) Personale dipendente	**368**	**380**
a) dirigenti	104	112
b) quadri direttivi	157	170
c) restante personale dipendente	107	98
2) Altro personale	**23**	**17**
Totale	**391**	**397**

11.3 Fondi di quiescienza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

I ricavi riconosciuti all'interno del conto economico consolidato, relativi ai fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti sono riferibili alla controllata Leonardo & Co. AG e pari a circa € 0,7 milioni.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Il saldo della voce pari a € 2.759 mila è formato principalmente da incentivi all'esodo (€ 564 mila), assicurazioni per il personale (€ 564 mila) e buoni pasto (€ 210 mila) della Capogruppo.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
- Spese telefoniche, postali e trasmissione dati	(4.424)	(4.157)
- Spese di vigilanza e contazione valori	(445)	(414)
- Spese legali, informazioni e visure	(1.396)	(1.335)
- Compensi a professionisti	(7.294)	(8.044)
- Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(1.560)	(1.456)
- Pubblicità, rappresentanza e beneficenza	(1.987)	(1.886)
- Premi di assicurazione	(504)	(501)
- Spese di trasporto	(1.131)	(1.392)
- Manutenzione e fitti passivi	(6.590)	(6.608)
- Manutenzione e noleggio hardware e software	(4.213)	(4.665)
- Abbonamenti, riviste e quotidiani	(164)	(294)
- Cancelleria e stampati	(626)	(713)
- Contributi associativi	(787)	(502)
- Locazione macchine	(422)	(44)
- Canoni passivi elaborazioni presso terzi	(115)	(102)
- Pulizia locali	(430)	(400)
- Imposte indirette	(3.952)	(1.006)
- Altri oneri e spese	(3.706)	(2.606)
Totale	**(39.746)**	**(36.125)**

L'importo della sottovoce *Spese telefoniche, postali e trasmissioni dati* include spese sostenute dalla Capogruppo per € 2.582 mila per collegamenti a banche dati (le principali Reuters, Bloomberg e Borsa Italiana) e € 322 mila per altre spese e collegamenti telefonici.

La sottovoce *Compensi a professionisti* include anche le spese sostenute per alcuni consulenti delle società di Financial Advisory e parte degli oneri sostenuti per le operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio.

La sottovoce *Manutenzione noleggio hardware e software* include principalmente spese della Capogruppo per € 919 mila per il sistema Murex, € 1.099 mila per l'outsourcer informatico Cedacri e € 724 mila per canoni licenze uso *software*.

SEZIONE 12 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Oneri per provvigioni extra a promotori finanziari	(919)	(823)
Indennità suppletiva clientela	(141)	(140)
Altri	(3.756)	(738)
Totale	**(4.816)**	**(1.701)**

SEZIONE 13 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 31/12/2013
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.742)	-	-	(1.742)
- ad uso funzionale	(1.742)	-	-	(1.742)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	**(1.742)**	**-**	**-**	**(1.742)**

SEZIONE 14 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

14.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 31/12/2013
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(528)	-	-	(528)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(528)	-	-	(528)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	**(528)**	**-**	**-**	**(528)**

SEZIONE 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Altri	(345)	(1.616)
Totale	**(345)**	**(1.616)**

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Recupero Spese	197	121
Altri	1.203	1.064
Totale	**1.400**	**1.185**

Altri oneri e proventi di gestione – saldo netto	**1.055**	**(431)**

SEZIONE 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240

16.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato Netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	19
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	19
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato Netto	**-**	**19**
Totale	**-**	**19**

SEZIONE 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Rettifiche di valore	-	(7.556)
Totale	**-**	**(7.556)**

SEZIONE 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

19.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	8	(222)
- Utili da cessione	8	2
- Perdite da cessione	-	(224)
Risultato netto	**8**	**(222)**

SEZIONE 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Imposte correnti (-)	(12.501)	(14.585)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1.233)	2.242
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	34.140
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	753	3.364
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	73	(185)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(12.908)**	**24.976**

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Aliquota ordinaria applicabile IRES (tassazione italiana)	36,00%	27,50%
Costi indeducibili	13,62%	5,34%
Svalutazioni goodwill e AFS	1,09%	65,92%
Differenza con società estere	(6,32)%	2,49%
Altre variazioni	(6,75)%	(8,30)%
Aliquota effettiva IRES	**37,64%**	**80,52%**

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Aliquota ordinaria applicabile IRAP (tassazione italiana)	5,57%	5,57%
Costi non rilevanti IRAP	9,12%	7,92%
Costi indeducibili	2,84%	1,50%
Differenza di aliquota	(0,44)%	(0,47)%
Altre variazioni	(0,87)%	(0,14)%
Aliquota effettiva IRAP	**16,22%**	**14,38%**

Si segnala che la riconcoliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo di bilancio, per quanto riguarda l'IRAP, è stata effettuata per le sole società residenti in Italia

SEZIONE 24 – Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Utile per azione	Utile attribuibile (*)	Media ponderata azioni ordinarie	Euro
Utile base	10.431	247.727.640	0,0421
Utile diluito	10.431	247.727.640	0,0421

(*) Utile ottenuto detraendo dal risultato della redditività complessiva consolidata l'utile attribuibile alle azioni speciali "categoria B".

24.2 Altre informazioni

Risultato della redditività complessiva consolidata attribuibile alle azioni ordinarie:

Risultato della redditività complessiva consolidata	**12.331**
meno:	
Utile attribuibile alle azioni speciali "Categoria B"	1.900
Risultato della redditività complessiva consolidata attribuibile alle azioni ordinarie	**10.431**

Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione

Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione (per EPS base)	**247.727.640**
più:	
Effetto diluitivo ponderato conseguente al potenziale esercizio di stock option assegnate	-
Effetto diluitivo ponderato conseguente al potenziale esercizio di warrants assegnati	-
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie a capitale diluito (per EPS diluito)	**247.727.640**

Le azioni di "Categoria B" hanno diritto a percepire una porzione percentuale degli utili, nonché di qualsiasi altra riserva distribuita diversa dalla riserva sovrapprezzo, in misura superiore alle azioni ordinarie secondo quanto stabilito dall'art. 7.2 dello Statuto.

PARTE D - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2013		Importo netto
		Importo lordo	Imposta sul reddito	
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**			**9.499**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	618	(134)	484
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	**Copertura di investimenti esteri:**	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	**Differenze di cambio:**	**(4)**	**-**	**(4)**
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	(4)	-	(4)
90.	**Copertura dei flussi finanziari:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**	**3.516**	**(1.164)**	**2.352**
	a) variazioni di fair value	3.710	(1.228)	2.482
	b) rigiro a conto economico	(194)	64	(130)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	(194)	64	(130)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	**Attività non correnti in via di dismissione:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	**-**	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	**Totale altre componenti reddituali**	**4.130**	**(1.298)**	**2.832**
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**			**12.331**
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**			**12.331**

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Come previsto dalla normativa (Circ. Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, titolo IV), si segnala che l'informativa al pubblico (III Pilastro) sarà pubblicata sul sito internet di Gruppo Banca Leonardo www.bancaleonardo.com.

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

ASPETTI GENERALI

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte di Gruppo Banca Leonardo possa non adempiere alle proprie obbligazioni.

In considerazione della struttura del Gruppo, il rischio di credito risulta sostanzialmente in carico alla Capogruppo. In funzione della natura di tali obbligazioni, il rischio di credito di Gruppo Banca Leonardo può essere diviso in due famiglie:

a) rischio di credito derivante da attività di finanziamento a privati ed imprese: è svolta principalmente come servizio a supporto dell'attività di "*Wealth Management*";

b) rischio di credito derivante da attività di negoziazione in Conto Proprio e Conto Terzi: rappresenta il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto strumenti finanziari risulti inadempiente ai propri obblighi contrattuali alla data di scadenza della stessa; può a sua volta essere classificato in quattro differenti tipologie:

1) rischio per cassa (ad es. depositi),

2) rischio emittente (ad es. obbligazioni acquistate),

3) rischio controparte (as es. mark-to-market positivo di operazioni OTC) e

4) rischio regolamento (generato principalmente per operatività in Delivery versus Payment).

Per quanto riguarda l'attività di finanziamento a privati e imprese, questa è diminuita rispetto all'anno precedente del 10% circa. Gli affidamenti per cassa risultano utilizzati al 31 dicembre 2013 per € 379 milioni (€ 419 milioni a fine 2012), di cui € 19,9 milioni di mutui e finanziamenti (€ 23,9 milioni a fine 2012) ed € 359,2 milioni di aperture di credito utilizzate (€ 394,8 milioni a fine 2012). Si evidenzia che tali crediti sono garantiti per la totalità da pegno su titoli o da ipoteca immobiliare. Il totale dei crediti di funzionamento delle società di Financial Advisory al 31 dicembre 2013 è pari a € 19,4 milioni.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

- ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo di controllo e gestione del rischio di credito derivante da attività di negoziazione e di intermediazione prevede, invece, un processo di delega alle aree operative, che sono abilitate all'assunzione di rischio creditizio nel rispetto di una struttura articolata di limiti operativi. In particolare, il processo di assunzione del rischio vede coinvolti i seguenti soggetti:

→ il Direttore Generale, che delega le aree operative all'assunzione di rischi creditizi, nel rispetto di limiti predefiniti per ammontare, tipologia e controparte;

→ le aree operative (Area Finanza & Tesoreria e Area *Wealth Management*) che assumono rischio di credito nell'ambito della propria operatività nel rispetto dei limiti di propria competenza. L'assunzione di rischi creditizi per ammontare superiore ai limiti assegnati alle Aree richiede l'approvazione del Direttore Generale;

→ il Comitato di Gestione e Controllo Rischi, che supporta il Direttore Generale nel set up del sistema di misurazione e monitoraggio dei rischi di credito, nella definizione dei limiti operativi, nell'analisi di eventuali sconfinamenti e nel valutare autorizzazioni al superamento dei limiti;

→ la funzione di *Risk Management*, che controlla quotidianamente il rispetto dei limiti operativi, segnalando tempestivamente all'Alta Direzione eventuali superamenti non autorizzati.

Nel processo di controllo e gestione del rischio di credito derivante da attività di finanziamento, è stato mantenuto invece il forte accentramento dei poteri di concessione del credito negli organi deputati dallo statuto (Consiglio di Amministrazione) o nell'organo collegiale costituito appositamente dal Consiglio di Amministrazione - il Comitato Fidi - limitando i poteri delegati alla struttura operativa.

In particolare, i poteri di concessione del credito sono in capo al Comitato Fidi. Solo per l'approvazione di affidamenti inferiori ad una determinata soglia il potere di concessione è di competenza del Direttore Generale, congiuntamente al responsabile dell'Area *Wealth Management* o al responsabile dell'Area Amministrazione.

- SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

L'attività di monitoraggio del rischio di credito è demandata alla funzione di *Risk Management*, che applica la specifica metodologia di Gruppo, validata dal Comitato di Gestione e Controllo Rischi ed approvata dal Direttore Generale.

Tale metodologia prevede, in particolare, la definizione di:

→ un insieme di controparti affidate con le quali le aree operative sono abilitate ad operare. Per ciascuna controparte sono definiti la tipologia di rischio che Gruppo Banca Leonardo può assumere e l'ammontare massimo di esposizione;

→ criteri di quantificazione del rischio di credito per natura di strumento finanziario, distinguendo tra rischio di regolamento, rischio di controparte, rischio emittente e rischio per cassa;

→ criteri di quantificazione dell'*add-on* da applicare al valore nominale di contratti derivati, e a tutti i contratti con regolamento futuro, differenziati in funzione di scadenza ed eventuale modalità di marginazione.

Per la quantificazione dell'ammontare massimo di esposizione verso ciascuna controparte, la metodologia prevede l'utilizzo di un *rating* interno, che viene definito in funzione delle caratteristiche della controparte, del giudizio di *rating* espresso da Agenzie Internazionali (Moody's, S&P, Fitch) e del livello di *spread* creditizio quotato dal mercato (*spread* sui *Credit Default Swap*), ove presente.

L'attività di credito a privati e imprese, svolta in via preminente con garanzie e legata prevalentemente all'attività di *Wealth Management*, è monitorata nell'ambito dell'Ufficio Crediti all'interno dell'Area Amministrazione della Capogruppo, che provvede all'analisi delle controparti, nonché alla verifica e al monitoraggio delle garanzie con il supporto della funzione di *Risk Management*.

- TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La Capogruppo ha previsto l'utilizzo di accordi (bilaterali) di *netting* che consentono, in caso di *default*, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie afferenti ad operazioni in strumenti finanziari in essere con le controparti con cui sono stati stipulati tali accordi.

In via generale, vengono utilizzati i protocolli ISDA (per operazioni in derivati) e ICMA (operazioni aventi ad oggetto titoli). Entrambi consentono una mitigazione del rischio creditizio riferibile in particolare all'operatività in strumenti finanziari derivati e - in presenza di alcune circostanze e per alcuni prodotti - possono concorrere alla riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

L'attività di credito a privati e imprese è svolta invece in via preminente con garanzie rappresentate da pegno su titoli e/o ipoteche immobiliari.

- ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

La natura dell'attività di erogazione del credito finora svolta, le procedure di gestione dei crediti in essere e le tecniche di mitigazione dei rischi hanno permesso di limitare a casi particolari ed eccezionali la presenza di attività finanziarie deteriorate. L'ammontare totale dei crediti in sofferenza, al netto dei fondi svalutazione, pari a € 21,3 milioni, dipende dalla politica particolarmente prudenziale della Capogruppo, che intraprende azioni di recupero forzoso nel periodo immediatamente successivo alla scadenza degli stessi. Da segnalare comunque che tali posizioni sono ampiamente collateralizzate.

I limitati casi di deterioramento del credito sono stati gestiti finora con il riscorso alla consulenza di legali esterni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qualità del credito

A.1. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditzie per portafogli di appartenzenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	741.817	-	-	741.817
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	13.934	-	-	13.934
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	364.409	-	-	364.409
5. Crediti verso clientela	21.280	-	-	167	-	427.041	-	-	448.488
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	**21.280**	**-**	**-**	**167**	**-**	**1.547.201**	**-**	**-**	**1.568.648**
Totale 31/12/2012	**3.828**	**8.762**	**-**	**24**	**-**	**1.462.343**	**-**	**-**	**1.474.957**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	741.817	741.817
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	13.934	-	13.934	13.934
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	364.409	-	364.409	364.409
5. Crediti verso clientela	28.484	7.037	21.447	427.118	77	427.041	448.488
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	**28.484**	**7.037**	**21.447**	**805.461**	**77**	**1.547.201**	**1.568.648**
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2013	**28.484**	**7.037**	**21.447**	**805.461**	**77**	**1.547.201**	**1.568.648**
Totale 31/12/2012	**20.457**	**7.843**	**12.614**	**898.431**	**-**	**1.462.343**	**1.474.957**

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-		-
b) Incagli	-	-		-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-		-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-		-
e) Altre attività	491.662		-	491.662
TOTALE A	**491.662**	**-**		**491.662**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-		-
b) Altre	157.575		-	157.575
TOTALE B	**157.575**	**-**		**157.575**
TOTALE A+B	**649.237**	**-**		**649.237**

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	28.317	7.037	x	21.280
b) Incagli	-	-	x	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	167	-	x	167
e) Altre attività	716.864	x	77	716.787
TOTALE A	**745.348**	**7.037**	**77**	**738.234**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	500	-	-	500
b) Altre	77.198	x	-	77.198
TOTALE B	**77.698**	**-**	**-**	**77.698**
TOTALE A+B	**823.046**	**7.037**	**77**	**815.932**

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	**11.643**	**8.790**	**-**	**24**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**19.104**	**320**	**-**	**150**
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	9.482	-	-	145
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.109	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	513	320	-	5
C. Variazioni in diminuzione	**(2.430)**	**(9.110)**	**-**	**(7)**
C.1 uscite verso esposizioni in bonis (incluse le scadute non deteriorate)	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	(2.062)	-	-	-
C.3 incassi	(127)	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	(238)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(9.110)	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	(3)	-	-	(7)
D. Esposizione lorda finale	**28.317**	**-**	**-**	**167**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	**7.815**	**28**	**-**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**1.652**	**-**	**-**	**-**
B1. rettifiche di valore	1.579	-	-	-
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	28	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	45	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**(2.430)**	**(28)**	**-**	**-**
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(127)	-	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	(2.062)	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(28)	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	(241)	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**7.037**	**-**	**-**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Gruppo bancario – Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	**17.296**	**45.382**	**231.939**	**2.740**	**4.386**	**-**	**938.224**	**1.239.967**
B. Derivati	**4.099**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**150.778**	**154.877**
B.1 Derivati finanziari	4.099	-	-	-	-	-	150.778	154.877
B.2 Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**55.131**	**55.131**
D. Impegni ad erogare fondi	**-**	**108**	**1.715**	**-**	**-**	**-**	**4.171**	**5.994**
E. Altre	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**19.271**	**19.271**
Totale	**21.395**	**45.490**	**233.654**	**2.740**	**4.386**	**-**	**1.167.575**	**1.475.240**

L'agenzia di rating utilizzata per la classificazione sopra riportata è Moody's e le classi di rischio coincidono con quelle del mapping di cui alla Circolare 263 di Banca d'Italia (rischio di credito – metodologia standardizzata).

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

p.1

	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)		
						Derivati su crediti		
							Altri derivati	
		Immobili	Immobili oggetto di operazioni di leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	46.189	-	-	47.422	-	-	-	-
1.1 Totalmente garantite	46.185	-	-	47.422	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso banche garantite

p.2

	Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti		Crediti di firma				
	Altri derivati						
	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	-	-	-	-	-	-	47.422
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	47.422
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

p.1

	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)		
						Derivati su crediti		
							Altri derivati	
		Immobili	Immobili oggetto di operazioni di leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	399.789	131.638	-	1.108.077	30.853	-	-	-
1.1. totalmente garantite	384.395	131.638	-	1.095.568	30.853	-	-	-
- di cui deteriorate	21.283	49.187	-	-	2.720	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	15.417	-	-	12.509	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	52.598	3	-	73.757	43.838	-	-	-
2.1. totalmente garantite	51.690	3	-	72.970	43.838	-	-	-
- di cui deteriorate	500	-	-	-	525	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	908	-	-	787	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

p.2

	Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti		Crediti di firma				
	Altri derivati						
	Banche	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	-	34.800	1.305.368
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	34.800	1.292.859
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	30.500	82.407
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	12.509
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	978	-	118.576
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	978	-	117.789
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	525
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	787
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

p.1

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società Finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	x	-	-	x	-	(621)	x
A.2 Incagli	-	-	x	-	-	x	-	-	x
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-	-	x	-	-	x
A.4 Esposizioni scadute	-	-	x	-	-	x	5	-	x
A.5 Altre esposizioni	273.215	x	-	-	x	-	70.573	x	-
Totale A	**273.215**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**70.578**	**(621)**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	x	-	-	x	-	-	x
B.2 Incagli	-	-	x	-	-	x	-	-	x
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	x	-	-	x	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	369	x	-	-	x	-	23.367	x	-
Totale B	**369**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**23.367**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2013	**273.584**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**93.945**	**(621)**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2012	**69.002**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**132.442**	**(621)**	**-**

B.1 Gruppo bancario – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

p.2

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	x	20.876	(5.170)	x	404	(188)	x
A.2 Incagli	-	-	x	-	-	x	-	-	x
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-	-	x	-	-	x
A.4 Esposizioni scadute	-	-	x	3	-	x	159	-	x
A.5 Altre esposizioni	1.417	x	-	126.999	X	-	238.432	X	77
Totale A	**1.417**	**-**	**-**	**147.878**	**(5.170)**	**-**	**238.995**	**(188)**	**77**
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	x	-	-	x	-	-	x
B.2 Incagli	-	-	x	-	-	x	-	-	x
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	x	-	-	x	500	-	x
B.4 Altre esposizioni	-	x	-	44.056	x	-	9.406	x	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**44.056**	**-**	**-**	**9.906**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2013	**1.417**	**-**	**-**	**191.934**	**(5.170)**	**-**	**248.901**	**(188)**	**77**
Totale (A+B) 31/12/2012	**710**	**-**	**-**	**218.595**	**(4.433)**	**-**	**235.196**	**(2.789)**	**-**

B.2 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

p.1

Esposizioni/Aree geografiche			Italia		Altri paesi europei		America
			Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa							
A.1 Sofferenze			21.280	(5.775)	-	(204)	-
A.2 Incagli			-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate			-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute			30	-	137	-	-
A.5 Altre esposizioni			679.678	(77)	29.690	-	338
Totale A			**700.988**	**(5.852)**	**29.827**	**(204)**	**338**
B. Esposizioni "fuori bilancio"							
B.1 Sofferenze			-	-	-	-	-
B.2 Incagli			-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate			500	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni			73.936	-	3.262	-	-
Totale B			**74.436**	**-**	**3.262**	**-**	**-**
	Totale A+B	**31/12/2013**	**775.424**	**(5.852)**	**33.089**	**(204)**	**338**
	Totale A+B	**31/12/2012**	**575.919**	**(6.626)**	**63.400**	**(1.217)**	**332**

B.2 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

p.2

Esposizioni/Aree geografiche			America	Asia		Resto del mondo	
			Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa							
A.1 Sofferenze			-	-	-	-	-
A.2 Incagli			-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate			-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute			-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni			-	15	-	915	-
Totale A			**-**	**15**	**-**	**915**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"							
B.1 Sofferenze			-	-	-	-	-
B.2 Incagli			-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate			-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni			-	-	-	-	-
Totale B			**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Totale A+B	**31/12/2013**	**-**	**15**	**-**	**915**	**-**
	Totale A+B	**31/12/2012**	**-**	**16**	**-**	**171**	**-**

B.3 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

p.1

Esposizioni/Aree geografiche			Italia		Altri paesi europei		America
			Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa							
A.1 Sofferenze			-	-	-	-	-
A.2 Incagli			-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate			-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute			-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni			283.781	-	200.397	-	5.035
Totale A			**283.781**	-	**200.397**	-	**5.035**
B. Esposizioni fuori bilancio							
B.1 Sofferenze			-	-	-	-	-
B.2 Incagli			-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate			-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni			5.081	-	133.223	-	-
Totale B			**5.081**	-	**133.223**	-	-
	Totale A+B	**31/12/2013**	**288.862**	-	**333.620**	-	**5.035**
	Totale A+B	**31/12/2012**	**228.911**	-	**299.041**	-	**11.414**

B.3 Gruppo bancario – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

p.2

Esposizioni/Aree geografiche			America		Asia		Resto del mondo
			Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa							
A.1 Sofferenze			-	-	-	-	-
A.2 Incagli			-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate			-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute			-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni			-	-	-	2	-
Totale A			-	-	-	**2**	-
B. Esposizioni fuori bilancio							
B.1 Sofferenze			-	-	-	-	-
B.2 Incagli			-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate			-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni			-	-	-	-	-
Totale B			-	-	-	-	-
	Totale A+B	**31/12/2013**	-	-	-	**2**	-
	Totale A+B	**31/12/2012**	-	-	-	**4.969**	-

B.4 Grandi rischi

Con il 6° aggiornamento della Circ.263 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" del 27/12/2010 è stata rivista la disciplina prudenziale in materia di concentrazione dei rischi. In particolare, in base alla nuova normativa, i grandi rischi sono esposti in bilancio in base al loro valore nominale anziché esclusivamente al valore ponderato.
Al 31 dicembre 2013 Gruppo Banca Leonardo espone in bilancio n° 18 grandi rischi come qui sotto esposto.

	Consolidato 2013	Consolidato 2012
Numero posizioni	18	9
Esposizione	1.046.514	594.316
Posizione di rischio	540.923	346.511

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.2 Operazioni di cessione

Attività fnanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate

p.1

Forme tecniche/Portafoglio		Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value	
		A	B	C	A	B
A. Attività per cassa		243.572	-	-	-	-
1. Titoli di debito		222.697	-	-	-	-
2. Titoli di capitale		20.875	-	-	-	-
3. O.I.C.R.		-	-	-	-	-
4. Finanziamenti		-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati		-	-	-	x	x
Totale	31/12/2013	243.572	-	-	-	-
	di cui deteriorate	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2012	23.363	-	-	-	-
	di cui deteriorate	-	-	-	-	-

C.2.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate

p.2

Forme tecniche/Portafoglio		Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
		C	A	B	C	A
A. Attività per cassa		-	-	-	-	-
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale		-	-	-	-	x
3. O.I.C.R.		-	-	-	-	x
4. Finanziamenti		-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati		x	x	x	x	x
Totale	31/12/2013	-	-	-	-	-
	di cui deteriorate	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2012	-	-	-	-	-
	di cui deteriorate	-	-	-	-	-

C.2.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate

p.3

Forme tecniche/Portafoglio		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		Crediti v/banche		
		B	C	A	B	C
A. Attività per cassa		-	-	-	-	-
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale		x	x	x	x	x
3. O.I.C.R.		x	x	x	x	x
4. Finanziamenti		-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati		x	x	x	x	x
Totale	31/12/2013	-	-	-	-	-
	di cui deteriorate	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2012	-	-	-	-	-
	di cui deteriorate	-	-	-	-	-

C.2.1 Gruppo bancario – Attività finanziarie cedute non cancellate

p.4

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	31/12/2013	31/12/2012
A. Attività per cassa	-	-	-	243.572	23.363
1. Titoli di debito	-	-	-	222.697	-
2. Titoli di capitale	x	x	x	20.875	23.363
3. O.I.C.R.	x	x	x	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	x	x	x	-	-
Totale 31/12/2013	-	-	-	243.572	x
di cui deteriorate	-	-	-	-	x
Totale 31/12/2012	-	-	-	x	23.363
di cui deteriorate	-	-	-	x	-

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	139.201	-	-	-	-	-	139.201
a) a fronte di attività rilevate per intero	139.201	-	-	-	-	-	139.201
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	133.628	-	-	-	-	-	133.628
a) a fronte di attività rilevate per intero	133.628	-	-	-	-	-	133.628
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	272.829	-	-	-	-	-	272.829
Totale 31/12/2012	49.038	-	-	-	-	-	49.038

1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato

In considerazione della struttura del Gruppo i rischi di mercato risultano sostanzialmente In carico alla Capogruppo.

ASPETTI GENERALI

Per rischio di mercato si intende il rischio di variazione del valore del portafoglio a fronte di variazioni avverse dei parametri di mercato, quali tassi di interesse o di cambio, prezzi azionari o delle materie prime sottostanti a contratti derivati. La titolarità del potere di assunzione del rischio di mercato (nella terminologia interna della Capogruppo "rischio finanziario") è del Direttore Generale, che assume in questa materia un ruolo attivo in merito alla gestione e al controllo dei rischi, in accordo con le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale, nello specifico, delega l'assunzione e la gestione dei rischi di mercato alle unità operative, nel rispetto di limiti prestabiliti e costantemente monitorati (nello specifico l'Area Finanza & Tesoreria), che operano in autonomia nel rispetto dei limiti ad essa assegnati.
All'interno dell'Area operativa, le attività di assunzione di rischio (*trading*) sono separate in funzione dell'omogeneità dei profili di rischio finanziario, al fine di assicurare la migliore capacità di identificazione e gestione dei rischi, nonché un riscontro misurabile a livello di rischio/rendimento. Tale approccio si riflette nella suddivisione delle posizioni nei cosiddetti "libri di rischio": ogni libro è un *folder* che raccoglie un insieme di operazioni omogeneo per tipologia di rischio ed è gestito in maniera unitaria.
L'attività di assunzione e gestione dei rischi di mercato è totalmente segregata rispetto all'attività di conferma, regolamento, spunta ed di esecuzione in genere (*Middle* e *Back Office*) e rispetto all'attività di *Risk Management*.

PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI MERCATO

Il sistema di misurazione dei rischi finanziari e il setting dei limiti operativi di Gruppo Banca Leonardo si basano sull'utilizzo di strumenti di calcolo statistico, nello specifico di tre misure di perdite potenziali: Value at Risk, Expected Shortfall e *Stress test*. Tali misure sono definite come segue:

- il *Value at Risk* (VaR) è definito come la massima perdita che la Capogruppo può subire, con probabilità pari all'intervallo di confidenza prefissato, nell'eventualità di movimenti del mercato avversi alle posizioni assunte;
- l'*Expected Shortfall* (ES) è definito come la perdita media che la Capogruppo può subire in caso di superamento del VaR.
- gli *Stress test* (ST) sono definiti come la perdita che la Capogruppo può subire, in caso di scenari particolarmente negativi dei principali fattori di rischio (prezzi di azioni e indici, tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità, *spread* di credito, dividendi).

VaR ed ES sono calcolate con metodologia storica (almeno un anno di dati e aggiornamento degli scenari almeno trimestrale), orizzonte temporale giornaliero ed intervallo di confidenza 99%.

Gli ST sono calcolati per simulazione su scenari estremi dei principali fattori di rischio, disegnati a partire dai movimenti peggiori registrati nelle storie dei mercati finanziari mondiali.

La rivalutazione dei portafogli sui singoli scenari, sia per VaR/ES che per gli *stress test*, avviene in "*Full Revaluation*" (ricalcolo dei valori degli *asset*), evitando rischi di approssimazioni in presenza di strumenti derivativi. Oltre a VaR, ES e ST, viene inoltre utilizzato un indicatore delle perdite realizzate, denominato WCL (*Weekly Cumulated Loss*), definito come la somma dei risultati negativi realizzati sulle posizioni già chiuse e di quelli latenti nelle posizioni aperte, valorizzate al mercato, avendo come riferimento gli ultimi cinque giorni lavorativi.

I limiti di rischio finanziario sono fissati in termini di VaR, ES, ST e WcL e l'Area Finanza & Tesoreria è tenuta al rispetto quotidiano di tali limiti.

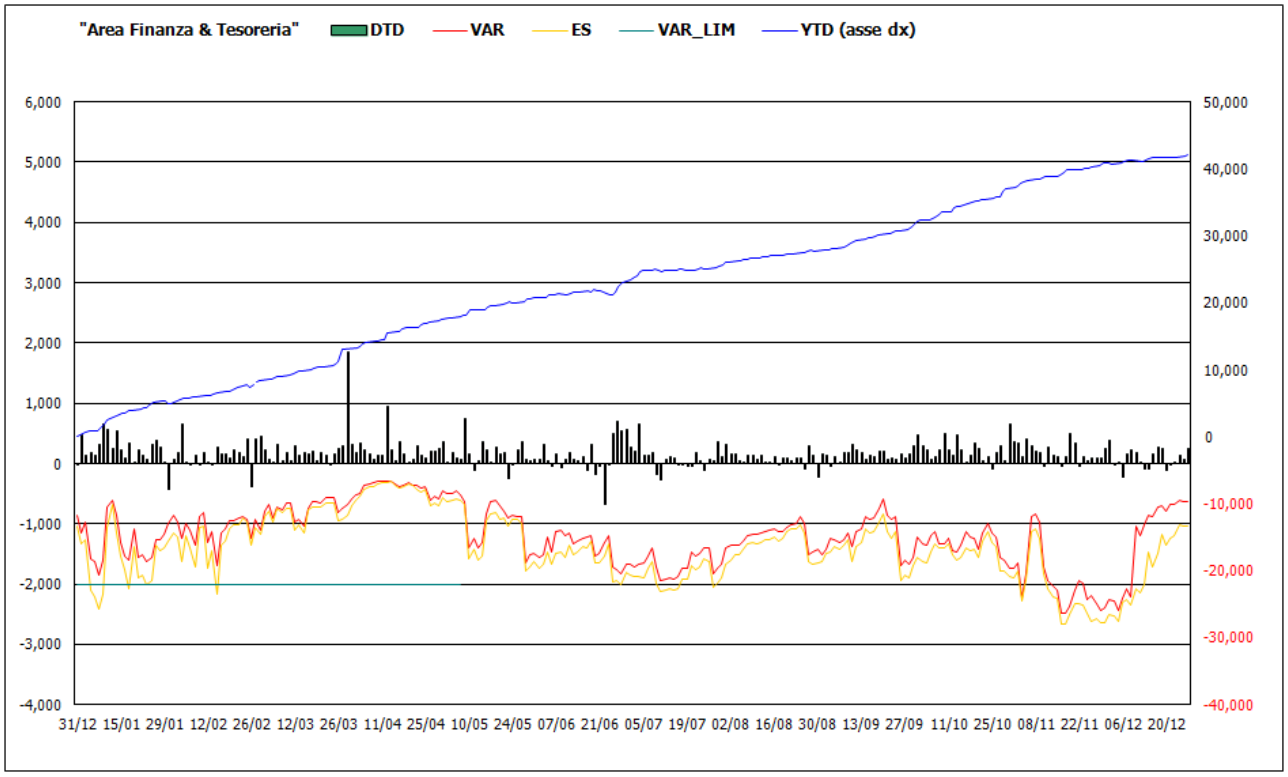
Il monitoraggio del rispetto dei limiti su base giornaliera è assicurato dalla funzione di *Risk Management*, che aggiorna quotidianamente con appositi report l'Alta Direzione sul livello di rischio assunto e sul rispetto dei limiti operativi.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi avviene con strumenti dotati di requisiti funzionali finalizzati a minimizzare i tempi di calcolo dei rischi e a misurare con tempestività le variazioni nelle posizioni di rischio assunte dall'Area. Più in dettaglio, il set-up dei sistemi di controllo consente:

- il monitoraggio in real time di posizioni, utili e rischi (alimentazione automatica dei principali parametri di rischio e rivalutazione continua della posizione, possibilità di calcolo del VaR della posizione in ogni momento della giornata);
- la possibilità di monitorare andamento di P&L e rischi a differenti livelli di aggregazione, dal singolo strumento, al libro di rischio fino alla posizione complessiva dell'Area. Tutta l'esposizione a rischio, infatti, è rappresentata nel sistema di *position keeping*, MXG2000;
- l'inclusione nel sistema di nuovi rischi generati dal *business* aziendale, che per sua natura si presenta in continua evoluzione, in tempi particolarmente brevi;
- il trattamento dei derivati congiuntamente con i rispettivi *underlyings*, sia in termini di valorizzazione che di calcolo dei rischi.

In caso di sconfinamento dei limiti operativi, è previsto un processo di segnalazione e di eventuale autorizzazione degli stessi. Il *Risk Management* segnala con tempestività lo sconfinamento all'Alta Direzione e il Direttore Generale delibera in merito.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del P&L giornaliero (YTD) dell'attività di trading nel periodo di riferimento, l'andamento del *Value at Risk* (VaR) e dell'*Expected Shortfall* (ES), confrontato con i limiti operativi (VAR_LIM).



Nel periodo di riferimento sono stati rilevati 18 sconfinamenti di VaR e non sono stati rilevati scanfinamenti di Expected Shortfall rispetto ai limiti operativi. Il VaR a fine anno ammontava a € 0,73 milioni.
Il VaR medio giornaliero nel corso dell'anno è stato pari ad € 1,2 milioni con un utilizzo massimo pari ad € 2,47 milioni.
Al fine di verificare la robustezza del metodo di calcolo del VaR, *il Risk Management* realizza periodicamente test retrospettivi (*backtesting*), raffrontando gli effettivi risultati di negoziazione realizzati a posteriori, con le misure di VaR calcolate a priori. Nel corso del 2013 non si sono verificati casi in cui le perdite giornaliere effettivamente conseguite siano state superiori alle misure di rischio espresse in termini di VaR ex-ante su base giornaliera.

Oltre a quanto originato dall'attività dell'Area Finanza & Tesoreria, Gruppo Banca Leonardo ha mantenuto limitate posizioni su titoli azionari, su decisione diretta del Presidente, con finalità di investimento di più lungo periodo. Il VaR addizionale di tali posizioni è di ammontare molto contenuto, quantificabile in circa € 0,1 milioni.
Nell'attività di *set-up* dei sistemi di misurazione dei rischi di mercato e di definizione dei limiti operativi, nonché di monitoraggio del rispetto di tali limiti, il Direttore Generale è supportato da un apposito Comitato di Gestione e Controllo dei Rischi. In particolare, il Comitato ha funzioni consultive in merito ai seguenti argomenti:

- assegnazione e revisione dei limiti in termini di VaR, ES, *stress test* e WCL all'Area Finanza & Tesoreria;
- assegnazione di eventuali limiti aggiuntivi, fissati in termini di *factor sensitivity* (sensibilità del portafoglio ai singoli fattori di rischio), nominali etc.;
- analisi periodica dell'andamento della posizione di rischio della Capogruppo ed identificazione delle cause originanti particolari andamenti anomali;
- monitoraggio dei rischi assunti e del generale rispetto dei limiti statuiti;
- interruzione, totale o parziale, delle attività in strumenti finanziari;
- analisi dell'attività ordinaria e degli eventi straordinari, a seguito di particolari turbolenze di mercato e degli scenari macroeconomici.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

Il rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio di *trading* (così come del portafoglio bancario) è originato dall'attività di negoziazione in conto proprio in strumenti finanziari, semplici e complessi, scambiati sia sui mercati organizzati che *over the counter*, posta in essere principalmente dagli uffici di *Interest Rate Trading* e *Credit Trading* dell'Area Finanza & Tesoreria e, in misura sensibilmente inferiore e comunque all'interno dei limiti specifici assegnati, dagli altri *desk* operativi dell'Area.

L'impostazione della Capogruppo nella gestione del rischio di tasso di interesse è sia finalizzata all'assunzione di rischi direzionali che tesa alla ricerca di situazioni di arbitraggio presenti sul mercato, spesso funzione del diverso grado di liquidità degli strumenti finanziari.
Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di *trading* è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti di *equity* (direttamente o tramite contratti derivati), posta in essere dal *desk Equity Derivatives* dell'Area Finanza & Tesoreria.
L'impostazione della Capogruppo nella gestione del rischio di prezzo è tendenzialmente avversa all'assunzione di rischi direzionali ed è piuttosto tesa alla ricerca di situazioni di arbitraggio presenti sul mercato in funzione del diverso grado di liquidità degli strumenti finanziari.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Il rischio tasso di interesse e il rischio di prezzo, sono misurati e gestiti nell'ambito del sistema di deleghe operative aventi ad oggetto la gestione ed il controllo del rischio di mercato. Tali rischi vengono misurati e ricondotti quantitativamente al più ampio concetto di rischio di mercato al fine di esercitare la gestione ed il controllo in termini di limiti operativi fissati su differenti misure di rischio: perdita cumulata settimanale (WcL) , VaR/ES/*stress test*.

La metodologia utilizzata per la misurazione e conseguentemente per effettuare analisi di sensitività rischiosità e definire i relativi limiti operativi, è articolata in modo da prendere in considerazione:

a) per il rischio di tasso di interesse, le variazioni dei tassi di interesse che compongono la curva di mercato, il rischio di volatilità di tasso e il rischio correlazione. Su base giornaliera vengono inoltre effettuate analisi di *stress test* sulla curva tassi ipotizzando *shift* paralleli della curva di dimensioni consistenti (+/-20% per EUR/GBP,CHF e JPY e -25% / +50% per USD e altre divise).

b) per il rischio di prezzo, vengono adeguatamente rappresentate le differenti categorie di strumenti: azioni semplici, indici azionari, fondi e *basket*. Quando si procede all'aggregazione dei valori, il contributo della singola azione al rischio di portafoglio è nettata dalla posizione che deriva dalla sua presenza in un indice, *basket* o fondo. Viene inoltre calcolato non solo il rischio *spot* legato alle variazioni di prezzo dei titoli azionari, ma anche il rischio volatilità e correlazione (ove presenti). Viene infine svolta un'analisi di *stress test*, applicando scenari predefiniti ai prezzi spot da (-30% a +30%), dell'intera struttura a termine di volatilità (con variazione massima prevista pari a +40 bps per le opzioni *equity*, +20 bps per le opzioni su tassi e +100% per le opzioni su dividendi) e del livello dei dividendi con variazione da - 30% a + 30%.

c) Per il rischio *spread* over libor, gli scenari di stress prevedono variazioni crescenti in funzione del livello assoluto dello *spread*: in particolare sono fissati pari a -20/+40 bps per i titoli con *spread* inferiore al Libor, -50/+100 bps per i titoli con *spread* compreso tra 0 e 100 bps e -50% /+100% dello *spread* per i titoli con *spread* superiore a 100 bps.

d) Per il rischio cambio sono previsti scenari di *stress test* di -15% / +15% di tutti i tassi di cambio contro EUR.

Oltre al sistema di misurazione del rischio finanziario e creditizio basati sul VaR/ES/WCL e sugli *stress test* sopra menzionati, dal 2011 è in vigore un ulteriore set di limiti (Limiti di secondo livello sui singoli fattori di rischio) che integrano i sistemi esistenti definendo ulteriori limiti alle singole posizioni in termini di rischio azionario, dividendo, volatilità su azioni, tassi di interesse, inflazione, volatilità di tasso, cambio volatilità su cambi e *spread over libor*.

L'attività giornaliera di verifica dell'operatività di trading della Capogruppo consente di identificare le dinamiche di P&L di ciascun portafoglio gestionale, quindi nel dettaglio per i portafogli caratterizzati da rischio di tasso. Tale verifica, che trova sintesi nella reportistica inviata quotidianamente all'Alta Direzione, permette di individuare l'impatto del singolo fattore di rischio sulle posizioni rivalutate: è quindi possibile costruire una analisi di "*backtesting*", non solo a livello generale, ma anche sullo specifico fattore di rischio.

Gruppo Banca Leonardo non utilizza modelli interni ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato. Tali requisiti vengono calcolati sulla base della metodologia standard prevista dalla circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18.12.1991.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**166.719**	**194.284**	**2.281**	**36.455**	**729**	**1**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	166.719	194.284	2.281	36.455	729	1	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	213	103	-	-
- altri	-	166.719	194.284	2.281	36.242	626	1	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.456**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	3.456	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	56.711	47.104	311.674	126.549	-	-	-
+ Posizioni corte	-	83.506	54.173	311.987	105.910	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	5.903	387	-	1.638	-	-	-
+ Posizioni corte	-	12.874	870	-	1.112	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	19.969	6	8	3	-	-	-
+ Posizioni corte	-	4	6	9	3	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	239.066	288.571	54.271	308.435	22.700	-	-
+ Posizioni corte	10	199.211	307.146	52.009	316.085	24.993	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**-**	**-**	**34**	**-**	**905**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	-	34	-	905	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	34	-	905	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	4.691	-	-	3.202	-	-	-
+ Posizioni corte	-	4.691	-	-	3.202	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	577	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	562	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	37.780	279.660	66.244	45.406	439.693	43.748	-	-
+ Posizioni corte	42.859	269.766	83.285	34.539	461.540	39.403	-	-

Per quanto riguarda la sensibilità del portafoglio di negoziazione di vigilanza e del portafoglio bancario di vigilanza alla variazione dei tassi si è simulato uno *shock* parallelo della curva tassi pari a +/- 100 punti base.

Milioni di euro

Shift parallelo delle curve di tasso	Impatto sul risultato d'esercizio
-100 bps	1,09
+100 bps	(1,17)

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	FRANCIA	INGHILTERRA	SPAGNA	SVIZZERA	ALTRI PAESI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	10.597	14.552	-	1.292	-	-	-
- posizioni corte	25.652	6.002	-	30	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	440	1.177	-	496	-	-	-
- posizioni corte	1.344	189	-	1.233	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	99.883	211.544	373.292	323.365	44.894	1.313	7.501
- posizioni corte	80.027	220.873	373.200	319.994	44.875	1.313	8.108
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	22.546	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	23.361	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda la sensibilità del portafoglio di negoziazione di vigilanza alla variazione dei tassi si è simulato una variazione dei corsi azionari pari a +/- 10%.

Milioni di euro

Variazione dei prezzi	Impatto sul risultato d'esercizio
-10%	1,5
+10%	1,29

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Per quanto riguarda il rischio di tasso, le esposizioni del portafoglio bancario si riferiscono agli impieghi di liquidità a vista o comunque a breve termine, ai saldi attivi di conto corrente, ai margini iniziali versati per l'operatività sui mercati regolamentati ed ai *collateral* versati alle controparti a garanzia dell'operatività in derivati OTC.
Il rischio di tasso si presenta perciò assai contenuto per l'assenza di impieghi finanziari a medio – lungo termine e la correlazione tra tassi di impiego e raccolta.
Variazioni significative nei tassi di mercato andrebbero a incidere positivamente o negativamente sulla quota di liquidità non utilizzata dalla clientela affidata o dalle divisioni aziendali, solo per periodi temporalmente limitati.

Con riferimento al rischio di prezzo, il portafoglio bancario a fine 2013 risulta esposto come segue:

a) investimenti di *merchant banking* della Capogruppo per un ammontare pari a circa € 2,1 milioni;

b) investimenti in O.I.C.R. e Sicar della Capogruppo per un ammontare pari a circa € 18,6 milioni;

c) investimenti delle società del gruppo per € 0,9 milioni, costituiti principalmente da fondi e strumenti monetari utilizzati come impiego temporaneo della liquidità;

d) investimento in azioni e obbligazioni (ORA) della società DNCA & Cie S.A. per complessivi € 26,9 milioni;

e) investimento in azioni della società Kepler Cheuvreux S.A. per complessivi € 5,9 milioni;

f) quote residue di fondi *hedge*, per un ammontare pari a circa € 0,1 milioni.

Il punto a) comprende l'investimento in Capitolotre S.p.A..
Gli investimenti di cui al punto b) includono Eurazeo Coinvest Sicar (€ 12,8 milioni) e il fondo RHO (€ 5,9 milioni).
Gli investimenti di cui al punto c) includono gli impieghi temporanei della liquidità, principalmente in fondi e sicav, della controllata Banque Leonardo S.A. per circa € 0,9 milioni.
L'investimento di cui al punto d) trova origine nella cessione della controllata DNCA Finance S.A., avvenuta nel corso del 2011, come parziale pagamento del prezzo di vendita.
L'investimento di cui al punto e) è connesso alla cessione del ramo d'azienda della Capogruppo riguardante l'attività di *Brokerage and Research*, si riferisce principalmente all'aumento di capitale sottoscritto dalla Capogruppo.
Per quanto riguarda gli aspetti metodologici e procedurali si rimanda a quanto indicato per il portafoglio di negoziazione.

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**683.235**	**107.136**	**1.416**	**884**	**230**	**13.934**	**1**	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	13.934	1	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	13.934	1	-
1.2 Finanziamenti a banche	290.667	54.189	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	392.568	52.947	1.416	884	230	-	-	-
- conti correnti	331.947	50	1.416	884	230	-	-	-
- altri finanziamenti	60.621	52.897	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	9.819	10.055	-	-	-	-	-	-
- altri	50.802	42.842	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**603.200**	**412.850**	**688**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	530.415	191.592	688	-	-	-	-	-
- conti correnti	530.415	50.046	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	141.546	688	-	-	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	-	-	688	-	-	-	-	-
- altri	-	141.546	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	72.785	221.258	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	23.771	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	49.014	221.258	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	1.716	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	1.716	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	**18.059**	**169**	-	-	-	-	-	**1.767**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	17.786	-	-	-	-	-	-	1.767
1.3 Finanziamenti a clientela	273	169	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	273	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	169	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	169	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	**28.509**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	19.596	-	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	19.596	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	8.913	-	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	8.913	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La gestione del rischio di cambio del *trading book* avviene in base al sistema di deleghe in essere per la gestione dei rischi finanziari. Per il tasso di cambio, al pari dei tassi di interesse, sono stati creati degli scenari predefiniti, che costituiscono la base per la determinazione del VaR/ES e stress test sia di strumenti esposti esclusivamente al rischio cambio che di strumenti derivati, sui quali sono fissati limiti operativi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	USD	TRY	RON	CHF	BRL	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**12.954**	**140**	**19**	**1.009**	**51**	**218.231**
A.1 Titoli di debito	15	-	-	-	51	982
A.2 Titoli di capitale	84	-	-	-	-	124.802
A.3 Finanziamenti a banche	12.725	76	19	936	-	77.057
A.4 Finanziamenti a clientela	130	64	-	73	-	14.739
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	651
B. Altre attività	**15**	**-**	**-**	**5.891**	**-**	**11.220**
C. Passività finanziarie	**16.975**	**138**	**-**	**9.296**	**-**	**75.855**
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	8.831	-	22.577
C.2 Debiti verso clientela	16.975	138	-	465	-	53.278
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**52**	**-**	**156.939**
E. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	4.786
+ Posizioni corte	-	-	-	20.004	-	24.790
- Altri	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	2.131	182	31.304	2.176	-	379.268
+ Posizioni corte	5.259	183	31.459	11.580	-	393.102
Totale Attività	**15.100**	**322**	**31.323**	**9.076**	**51**	**613.505**
Totale Passività	**22.234**	**321**	**31.459**	**40.932**	**-**	**650.686**
Sbilancio (+/-)	**7.134**	**(1)**	**136**	**31.856**	**(51)**	**37.181**

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività ipotizzando una variazione dell'euro di +/- 10% rispetto a tutte le altre divise.

MILIONI DI EURO

Variazione Euro contro divise	Impatto sul risultato d'esercizio
-10%	(0,64)
+10%	4,21

2.4 Gli strumenti derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**1.882.497**	**78.606**	**2.728.806**	**136.007**
a) Opzioni	468.000	-	375.000	36.475
b) Swap	1.411.530	-	2.284.784	-
c) Forward	2.967	1.422	-	2.677
d) Futures	-	77.184	6.360	96.855
e) Altri	-	-	62.662	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**6.152.499**	**675.625**	**10.060.713**	**419.458**
a) Opzioni	5.844.813	588.259	9.170.251	379.338
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	179	6.242	434.703	1.969
d) Futures	-	81.124	-	38.151
e) Altri	307.507	-	455.759	-
3. Valute e oro	**509.626**	**-**	**1.007.376**	**-**
a) Opzioni	71.971	-	95.429	-
b) Swap	374.534	-	616.244	-
c) Forward	63.121	-	293.669	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	2.034	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	8.544.622	754.231	13.796.895	555.465
Valori medi	3.569.148	3.053.939	4.902.282	6.203.512

A.3 Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo – ripartizione per prodotti

	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**316.948**	**21.805**	**441.461**	**9.346**
a) Opzioni	225.955	21.621	318.477	9.338
b) Interest rate swaps	15.654	-	34.189	-
c) Cross currency swaps	45.400	-	14.752	-
d) Equity Swaps	-	-	-	-
e) Forwards	55	184	29.980	8
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	29.884	-	44.063	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swaps	-	-	-	-
c) Cross currency swaps	-	-	-	-
d) Equity Swaps	-	-	-	-
e) Forwards	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swaps	-	-	-	-
c) Cross currency swaps	-	-	-	-
d) Equity Swaps	-	-	-	-
e) Forwards	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	316.948	21.805	441.461	9.346

A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**328.504**	**20.028**	**456.519**	**6.025**
a) Opzioni	238.547	20.003	323.608	6.021
b) Interest rate swaps	14.819	-	34.519	-
c) Cross currency swaps	36.789	-	16.622	-
d) Equity Swaps	-	-	-	-
e) Forwards	3.739	25	28.348	4
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	34.610	-	53.422	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swaps	-	-	-	-
c) Cross currency swaps	-	-	-	-
d) Equity Swaps	-	-	-	-
e) Forwards	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swaps	-	-	-	-
c) Cross currency swaps	-	-	-	-
d) Equity Swaps	-	-	-	-
e) Forwards	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	328.504	20.028	456.519	6.025

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	2.967	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	1	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	2	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	179	-	-	-	31
- fair value positivo	-	-	166	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	31
- esposizione futura	-	-	5	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	1.491	-	-	-	2.150
- fair value positivo	-	-	6	-	-	-	10
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	11
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	14
4. Altri valori	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	1.624.075	255.455	-	-	-
- fair value positivo (prima della compensazione)	-	-	13.848	1.817	-	-	-
- fair value negativo (prima della compensazione)	-	-	11.964	2.868	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	4.929.966	1.222.324	-	-	-
- fair value positivo (prima della compensazione)	-	-	227.376	28.313	-	-	-
- fair value negativo (prima della compensazione)	-	-	207.715	65.378	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	388.476	117.509	-	-	-
- fair value positivo (prima della compensazione)	-	-	39.671	5.907	-	-	-
- fair value negativo (prima della compensazione)	-	-	34.183	6.354	-	-	-
4. Altri valori	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo (prima della compensazione)	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo (prima della compensazione)	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	944.040	835.030	103.426	1.882.496
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	4.115.413	2.025.010	12.076	6.152.499
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	144.511	355.280	9.835	509.626
A.4 Derivati finanziairi su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	5.203.964	3.215.320	125.337	8.544.621
Totale 31/12/2012	8.658.202	5.014.736	222.075	13.895.013

DERIVATI CREDITIZI

B1. Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario altri contratti	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	-	-	-	-
Valori medi	2.932	685	-	-
Totale 31/12/2012	52.500	75.300	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	-
Totale 31/12/2012	42.500	75.300	-	-

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

	Fair Value Negativo			
	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2012	
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	821	-
a) Credit default products	-	-	821	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**821**	**-**

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

		Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"		-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"		-	-	-	-
B. Portafoglio bancario		**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"		-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"		-	-	-	-
Totale	**31/12/2013**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**31/12/2012**	**100.000**	**145.600**	**-**	**245.600**

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto (fv positivo netto + esposizione futura netta - valore corrente delle garanzie reali ricevute se presenti)	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto (fv positivo netto + esposizione futura netta - valore corrente delle garanzie reali ricevute se presenti)	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "Cross product"	-	-	133.055	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	133.055	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto (fv positivo netto + esposizione futura netta - valore corrente delle garanzie reali ricevute se presenti)	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende l'eventualità che la Banca possa trovarsi nelle condizioni di non far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna previsti o imprevisti, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria.
Nello specifico la Capogruppo anche nel 2013 ha potuto disporre di liquidità significativa, in quanto gli investimenti infrastrutturali e gli acquisti di partecipazioni hanno solo parzialmente impegnato le disponibilità del patrimonio aziendale.

Vi è stata poi, come ulteriore fonte di liquidità, la raccolta diretta effettuata quasi esclusivamente a vista; parte di questa è stata, in alcuni periodi dell'anno, utilizzata dalla clientela affidata con aperture di credito in conto corrente concesse, nella gran parte dei casi, con facoltà di revoca da parte della Capogruppo.

La raccolta eccedente quella precedentemente descritta, insieme alla quota disponibile del patrimonio aziendale, è stata impiegata dalla divisione di intermediazione prevalentemente per i seguenti utilizzi:

a) finanziamento di posizioni di cash & carry su titoli prevalentemente azionari, derivanti da posizioni di arbitraggio o a copertura di derivati con clientela istituzionale;
b) impiego sul mercato interbancario, o con depositi "*overnight*", o mediante depositi a breve termine (max 2 mesi);
c) versamento di margini di collaterale e dei margini di garanzia connessi all'attività di negoziazione e di intermediazione.

Dal punto di vista organizzativo, il rischio di liquidità della Capogruppo è gestito dall'Area Finanza & Tesoreria. La liquidità e i relativi flussi prospettici vengono gestiti quotidianamente da un *desk* dedicato di Tesoreria.

Il rischio di liquidità per il 2013 è risultato limitato, grazie all'adozione di una strategia particolarmente prudente che ha previsto:

a) l'investimento di un quota rilevante delle disponibilità in strumenti caratterizzati da liquidità elevata, obbligazioni rifinanziabili presso la Banca centrale, azione di elevato flottante con buona capacità di finanziamento nel mercato *otc* degli *stock lending*;
b) l'adozione di una *policy* di gestione della liquidità conservativa (mantenimento *overnight* di liquidità adeguatamente superiore alle esigenze di cassa).

Gruppo Banca Leonardo ha aggiornato nel 2012 la propria *liquidity policy* di Gruppo, in linea con la normativa emessa da Banca d'Italia, integrando in particolare i limiti operativi con apposite ipotesi di *stress test*; è stato inoltre redatto un adeguato *contingency plan* per far fronte a situazioni impreviste.

Il monitoraggio della situazione di liquidità ed il controllo del rispetto dei limiti operativi di liquidità è svolto su base quotidiana dall'unità di *Risk Management*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**696.953**	**6.814**	**30**	**17.543**	**127.199**	**179.969**	**12.985**	**98.939**	**74.281**	**5.088**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	15.679	112.477	135.206	515	9.806	2	-
A.2 Titoli di debito altri	11.707	-	30	694	486	43.317	1.449	83.873	666	-
A.3 Quote OICR	18.586	920	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	666.660	5.894	-	1.170	14.236	1.446	11.021	5.260	73.613	5.088
- Banche	287.968	3.521	-	1.170	509	-	-	-	44.149	5.088
- Clientela	378.692	2.373	-	-	13.727	1.446	11.021	5.260	29.464	-
Passività per cassa	**648.085**	**172.261**	**1.243**	**110.813**	**78.963**	**-**	**-**	**7.063**	**72.254**	**-**
B.1 Conti correnti e depositi	583.095	-	-	-	50.208	-	-	-	-	-
- Banche	32.743	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	550.352	-	-	-	50.208	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	64.990	172.261	1.243	110.813	28.755	-	-	7.063	72.254	-
Operazioni "fuori bilancio"	**208.896**	**38.516**	**1.718**	**40.258**	**149.302**	**107.359**	**666.916**	**285.349**	**60**	**695**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	31	38.516	1.718	40.258	148.217	106.915	633.845	268.549	-	-
- Posizioni lunghe	-	29.507	1.718	37.678	47.737	52.565	316.858	143.233	-	-
- Posizioni corte	31	9.009	-	2.580	100.480	54.350	316.987	125.316	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	201.892	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	97.428	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	104.464	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.432	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.716	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.716	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	3.541	-	-	-	1.085	444	33.071	16.800	60	695
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**12.938**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito altri	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-
A.3 Quote OICR	84	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	12.854	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	12.725	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	129	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**16.975**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Conti correnti e depositi	16.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	16.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	**1.620**	**5.707**	**4.760**	**1.326**	**870**	**736**	**7.414**	**358.908**	**11.602**	**-**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	5.707	4.760	1.326	870	736	7.414	358.908	11.602	-
- Posizioni lunghe	-	1.120	2.393	663	435	-	2.900	184.794	4.351	-
- Posizioni corte	-	4.587	2.367	663	435	736	4.514	174.114	7.251	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1.620	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.096	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	524	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non Impegnate		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide	-		227		227	-
2. Titoli di debito	269.108	269.108	147.889	147.889	833.994	-
3. Titoli di capitale	20.875	20.875	33.857	12.783	88.390	-
4. Finanziamenti	153.454		572.834		726.288	-
5. Altre attività finanziarie	-		357.479		357.479	-
6. Attività non finanziarie	-		92.920		92.920	-
Totale 31/12/2013	**443.437**	**289.983**	**1.205.206**	**160.672**	**2.099.298**	
Totale 31/12/2012	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non Impegnate	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie	43.475	46.470	89.945	-
- Titoli	43.475	46.470	89.945	-
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	**43.475**	**46.470**	**89.945**	
Totale 31/12/2012	**-**	**-**		**-**

SEZIONE 4 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Per rischi operativi si intendono i rischi di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
Nel rischio operativo non sono inclusi i rischi strategici e di reputazione, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di norme di legge o di regolamenti, da responsabilità contrattuale o extracontrattuale, ovvero da altre controversie.
I rischi operativi includono, tra l'altro, il rischio amministrativo (ad esempio assenza o inadeguatezza dei controlli di linea), il rischio risorse umane (ad esempio insufficiente preparazione professionale dei dipendenti) ed il rischio IT (ad esempio inadeguatezze dei sistemi informatici che possano causare la perdita di dati o interruzioni dell'operatività).
Gruppo Banca Leonardo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo i processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. Più in dettaglio, il monitoraggio e controllo dei rischi operativi si inquadra nell'ambito della più generale sistema dei controlli di Gruppo. In particolare, nell'ambito del *risk assessment* per le attività del gruppo, è prevista, la quantificazione del rischio operativo originario di ciascun processo (rischio non mitigato), la verifica degli strumenti di controllo e di mitigazione di tale rischio e la quantificazione dei rischi residui (rischio mitigato).
E' stato inoltre implementato un *framework* per la registrazione degli eventi di rischio operativo, che prevede l'alimentazione di un database aziendale degli eventi di rischio operativo e degli interventi di mitigazione apportati.

Dal punto di vista organizzativo, il monitoraggio dei rischi operativi di Gruppo Banca Leonardo è assicurato da un *Operational Risk Management* di Gruppo, collocato nella Funzione *Risk Management* della Capogruppo. L'ORM è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di reporting. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto il diretto coinvolgimento delle linee di *business* e delle società controllate nei processi di *Operational Risk Management*, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Ogni evento viene associato ad una categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea.
Dalla raccolta delle segnalazioni degli eventi di rischio operativo scaturisce un'attività di analisi delle cause e di identificazione di eventuali piani di intervento. L'attività di analisi delle cause scatenanti dell'evento di rischio operativo e l'identificazione di eventuali piani di intervento è avviata dall'ORM che si relaziona, sia in termini consultivi che propositivi, con le unità dedicate allo svolgimento dei controlli interni e all'organizzazione.
Tale attività è finalizzata ad individuare le modifiche procedurali ed, eventualmente, organizzative ritenute più opportune, da un lato per far fronte al ripetersi dell'incidente e dall'altro per ridurne la probabilità di accadimento futuro.

L'ORM aggiorna con tempestività l'Alta Direzione sugli eventi operativi più significativi, e predispone trimestralmente un report di analisi con l'andamento dei rischi operativi della Banca, gli eventi realizzati e le azioni intraprese per la risoluzione delle principali criticità.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013 sono stati registrati 36 eventi di rischio operativo (53 l'anno precedente); per "evento di rischio operativo" si intende un accadimento di qualunque natura che "potenzialmente" può generare una perdita per la Banca, quindi non esclusivamente eventi che abbiano determinato una perdita effettiva. Di norma tali eventi non comportano infatti perdite, ma la loro registrazione è importante per evidenziare eventuali aree soggette a un numero elevato di eventi, sulle quali intervenire con modifiche organizzative (in caso di problemi nei processi), tecnologiche (in caso di problemi di natura tecnica) e/o formative (in caso di problemi legati ad errori umani). Ciò consente di mitigare il rischio che tali eventi, ripetendosi, possano nel futuro generare perdite reali.

Il numero maggiore di eventi ha avuto origine da problemi tecnici. Gli eventi sono stati gestiti e risolti dalla Capogruppo senza determinare, nella maggior parte dei casi, perdite di ammontare significativo (le perdite associabili ad aventi operativi nel 2013 sono quantificabili in € 86 mila).

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio utilizzato dal Gruppo è rappresentato dal capitale, dalle riserve, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve di valutazione, dalle azioni proprie e dall'utile/perdita del periodo; esso rappresenta l'insieme dei mezzi finanziari propri utili sia al raggiungimento dell'oggetto sociale sia per far fronte ai rischi d'impresa.

Il rispetto dell'applicazione dei requisiti patrimoniali obbligatori previsti dalla normativa sul patrimonio e sui coefficienti prudenziali, è garantito dagli uffici a ciò preposti ed è verificato nel corso dell'anno e riportato su base trimestrale.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Capitale Sociale	100.565	100.000
Sovrapprezzo azioni	151.619	169.579
Riserva legale	54.344	55.538
Altre riserve	24.485	6.559
Azioni proprie	(658)	(1.351)
Riserve da valutazione	4.220	1.522
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	2.653
Utile (perdita) dell'esercizio	9.499	31.902
Totale	**344.074**	**366.402**

B.1 PATRIMONIO CONSOLIDATO: RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI IMPRESA

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	31/12/2013
1. Capitale	100.565	-	-	-	100.565
2. Sovrapprezzi di emissione	151.619	-	-	-	151.619
3. Riserve	78.829	-	-	-	78.829
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(658)	-	-	-	(658)
6. Riserve da valutazione	4.220	-	-	-	4.220
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.876	-	-	-	3.876
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	(4)	-	-	-	(4)
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	348	-	-	-	348
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (perdita)	9.499	-	-	-	9.499
Totale	**344.074**	-	-	-	**344.074**

B.2 RISERVE DA VALITAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito									-	-
2. Titoli di capitale	68	-	-	-	-	-	-	-	68	-
3. Quote di OICR	3.808								3.808	-
4. Finanziamenti									-	-
Totale 31/12/2013	**3.876**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.876**	**-**
Totale 31/12/2012	**1.522**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.522**	**-**

B.3 RISERVE DA VALITAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	**68**	**1.454**	-
2. Variazioni positive	-	-	**3.820**	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	3.756	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	64	-
3. Variazioni negative	**-**	**-**	**(1.466)**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	(31)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	(194)	-
3.4 Altre variazioni	-	-	(1.241)	-
4. Rimanenze finali	**-**	**68**	**3.808**	**-**

F

B.4 RISERVE DA VALITAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONI ANNUE

	Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti
1. Esistenze iniziali	**51**
2. Variazioni positive	**331**
2.1 Incrementi derivanti da utili attuariali	331
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	
- da deterioramento	
- da realizzo	
2.3 Altre variazioni	
3. Variazioni negative	**(34)**
3.1 Riduzioni derivanti da perdite attuariali	(34)
3.2 Rettifiche da deterioramento	
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	
3.4 Altre variazioni	
4. Rimanenze finali	**348**

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

Si precisa che non esistono differenze tra il perimetro di consolidamento di bilancio e il perimetro di consolidamento di vigilanza.

2.2 PATRIMONIO DI VIGILANZA BANCARIO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di vigilanza rappresenta il principale strumento di valutazione dell'Organo di Vigilanza in merito alla stabilità e solidità dell'istituto di credito nei confronti dell'intero sistema creditizio e finanziario.

E' inoltre il primo presidio a fronte dei principali requisiti patrimoniali quali il rischio di credito, i rischi di mercato ed il rischio operativo.

Il calcolo del Patrimonio di Vigilanza è stato effettuato sulla base della disciplina vigente al 31 dicembre 2013 ed in particolare le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" emesse da Banca d'Italia con Circ. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti.

1. PATRIMONIO DI BASE

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base si compongono di capitale sociale, sovrapprezzo di emissione e riserve; quelli negativi comprendono l'avviamento derivante dall'acquisto di partecipazioni, le azioni proprie e le immobilizzazioni immateriali.

Ulteriormente, negli elementi da dedurre sono rappresentati le azioni in banche o società finanziarie inferiori al 10% dell'ente partecipato, per la parte del loro ammontare che eccede il 10% del valore del patrimonio di base e supplementare al lordo dei rispettivi elementi da dedurre.

Il computo del patrimonio di base tiene conto della previsione di distribuzione di dividendi della Capogruppo per l'esercizio in corso.

2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il patrimonio supplementare include la quota computabile (50%) delle riserve di valutazione positive su titoli di capitale classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al netto del 50% degli investimenti in azioni di banche e società finanziarie (inferiori al 10% dell'ente partecipato).

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Il patrimonio di terzo livello non è quantificabile per assenza di elementi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	204.085	227.513
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	348	-
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(348)	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	204.085	227.513
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(10.289)	(17.903)
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	193.796	209.610
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G1- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G2- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	193.796	209.610
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	193.796	209.610

La riduzione del Patrimonio di Vigilanza Consolidato rispetto al 31 dicembre 2012 deriva principalmente dall'utilizzo della Riserva sovrapprezzo di emissione per la distribuzione dei dividendi da effettuarsi nel corso del 2014; ciò ha comportato una diretta diminuzione del Patrimonio di Base.

L'ulteriore differenza è da imputarsi all'eccedenza del valore complessivo degli investimenti in banche e società finanziarie (Kepler Capital Market S.A, DNCA & Cie S.A. e istituti bancari per attività di trading) rispetto alla franchigia prevista dalla normativa prudenziale (10% del Patrimonio di Base e Supplementare al lordo dei rispettivi elementi da dedurre); tale eccedenza è diminuita nel 2013 di circa € 8 milioni in funzione del quasi totale azzeramento, a fine 2013, di investimenti di *trading* in banche e istituzioni finanziarie.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti sul patrimonio di vigilanza in termini di rischio di credito, rischi di mercato e operativo.
Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012 si registra una variazione poco significativa del Tier 1, passato da 23,00% a 22,30%.
In coerenza con quanto effettuato nel bilancio 2012, la Credit Risk Mitigation è stata applicata alle seguenti tipologie di esposizioni:
→ affidamenti concessi dalla Capogruppo e riconducibili alla clientela dell'area Private Banking assistiti da garanzie reali principalmente nella forma del pegno rotativo o del pegno di valore (considerati "*eligible*");
→ *fair value* netto dei derivati over the counter mediante l'utilizzo dei protocolli ISDA che hanno consentito, rispetto all'anno precedente, una totale compensazione delle esposizioni lunghe e corte verso le controparti aderenti, nell'ambito di tale attività.

Le cause della riduzione dei Ratio patrimoniali, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, sono da ricondursi essenzialmente alla riduzione del Patrimonio di Vigilanza Consolidato, così come descritto in precedenza.
All'interno dei singoli rischi, a fronte di un leggero incremento del rischio di credito, si segnala una sostanziale stabilità di quello di mercato e una riduzione poco rilevante del rischio operativo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	**1.413.368**	**1.038.709**	**394.565**	**382.546**
1. Metodologia standardizzata	1.413.368	1.038.709	394.565	382.546
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**31.565**	**30.603**
B.2 Rischi di mercato			**15.370**	**18.150**
1. Metodologia standard			13.937	15.105
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			1.433	3.045
B.3 Rischio operativo			**22.599**	**24.150**
1. Metodo base			22.599	24.150
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			**-**	**-**
B.5 Altri elementi di calcolo			**-**	**-**
B.6 Totale requisiti prudenziali			**69.534**	**72.903**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	**-**	**-**		
C.1 Attività di rischio ponderate			869.175	911.288
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			22,30%	23,00%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,30%	23,00%

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

Denominazione	Data operazione (acquisizione controllo)	Costo operazione	Interessenze	Ricavi dell'esercizio		Utile/Perdita dell'esercizio	
				Intero esercizio	Dalla data di aggregazione	Intero esercizio	Dalla data di aggregazione
A) Imprese controllate in via esclusiva							
Leonardo Swiss S.A. Gestioni Patrimoniali	Marzo 2013	811	100%	104	104	(160)	(160)
B) Imprese controllate in modo congiunto							
C) Imprese sottoposte ad influenza notevole							

Come già discritto nella Relazione sulla gestione l'unica operazione effettuata nel corso dell'esercizio riguarda la costituzione di Leonardo Swiss S.A. Gestioni Patrimoniali con sede a Lugano, *family office* di diritto svizzero, che ha comportato un esborso di CHF 1 milione a carico della Capogruppo.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni che non hanno avuto impatti sul perimetro di consolidamento:

- acquisizione nel mese di marzo del rimanente 20% di COFIB Compagnia Fiduciaria di Beni S.p.A., al prezzo di € 3 milioni, e successiva fusione per incorporazione in GBL Fiduciaria S.p.A. in data 1 luglio 2013;
- fusione per incorporazione di Leonardo Midcap CF S.a.S. in Leonardo & Co. S.a.S. in data 1 giugno 2013, con lo scopo di raggruppare in un'unica società le attività di *Financial Advisory* svolte in Francia.

Dettaglio su modalità e oneri di acquisizione

Denominazioni	Attività svolta	Modalità e costo acquisizione (in €/000)				
		Scambio		Altri oneri	Obbligazioni contrattuali	Totale
		Monetario	Azionario			
A) Imprese controllate in via esclusiva						
Leonardo Swiss S.A. Gestioni Patrimoniali	*Wealth Management*	811				**811**
B) Imprese controllate in modo congiunto						
C) Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Aggregazioni eseguite nell'esercizio		**811**				**811**

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 VARIAZIONI ANNUE DELL'AVVIAMENTO

	Avviamento ante allocazione (PPA)	*Allocazione fair value e altre variazioni*	*Avviamento*
Avviamento al 31.12.2012			**101.053**
- G.B.L. Fiduciaria S.p.A.	79		79
- Banque Leonardo S.A.	19.393	(7.176)	12.217
- COFIB - Compagnia Fiduciaria di Beni S.p.A.	6.639		6.639
- *Sub-holding Financial Advisory (CGU)*	127.121	(45.003)	82.118
Aumenti			
Allocazione del costo di aggregazione ad Avviamento			
A) Imprese controllate in via esclusiva			
- G.B.L. Fiduciaria S.p.A.	6.639		6.639
Diminuzioni			
A) Imprese controllate in via esclusiva			
- COFIB - Compagnia Fiduciaria di Beni S.p.A.		(6.639)	(6.639)
- *Sub-holding Financial Advisory (CGU)*		(51)	(51)
Avviamento al 31.12.2013			**101.002**
- G.B.L. Fiduciaria S.p.A.	79	6.639	6.718
- Banque Leonardo S.A.	19.393	(7.176)	12.217
- COFIB - Compagnia Fiduciaria di Beni S.p.A.	6.639	(6.639)	
- *Sub-holding Financial Advisory (CGU)*	127.121	(45.054)	82.067

Altre informazioni

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

L'unica variazione del perimetro di consolidamento ha riguardato, come precedentemente segnalato, la costituzione della società Leonardo Swiss S.A. Gestioni Patrimoniali con sede a Lugano, *family office* di diritto svizzero.

SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

Non sono state effettuate operazioni di aggregazione dopo la chiusura dell'esercizio.
Si segnala unicamente l'acquisizione del rimanente 9,85% di Banque Leonardo S.A., avvenuto nel mese di febbraio 2014, con un esborso di € 1 milione per la Capogruppo.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non ci sono state rettifiche retrospettive significative da segnalare.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci delle società del Gruppo e ai dirigenti con responsabilità strategica della Capogruppo.

Valori in migliaia di Euro	Dirigenti responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	8.263
Bonus, premi e incentivi vari	1.563
Benefici non monetari	43
Totale	**9.869**

I compensi sono relativi per € 7.030 mila agli Amministratori, per € 178 mila ai Sindaci e per € 2.661 mila ai dirigenti della Capogruppo con responsabilità strategica.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24.
Nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. I rapporti con le società partecipate rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano prevalentemente rapporti di corrispondenza per servizi resi e depositi. I rapporti economici di tali correlazioni, nell'ambito delle normali sinergie di Gruppo, sono abitualmente regolati su basi minimali, commisurate almeno al recupero dei costi specifici e generali.

Verso le altre parti correlate gli effetti economici connessi ai rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.
Nella tabella seguente sono indicati i rapporti con le parti correlate al 31 dicembre 2013.

Valori in migliaia di Euro	Crediti verso clientela	Debiti verso clientela	Patrimoni in gestione e in custodia e amministrazione
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica e altre parti correlate	225	63.970	91.780

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. DESCRIZIONE DEGLI ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

L'assemblea dell'11 aprile 2006 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da riservare al servizio del piano di *stock option* da eseguirsi mediante emissione di massime n. 19 milioni di azioni ordinarie.

Nella medesima assemblea è stato approvato il Regolamento del piano di *stock option* dando mandato all'Amministratore Delegato di individuare i beneficiari delle opzioni stabilendosi che, ove non integralmente attuata entro il 11 aprile 2011 detta tranche di aumento di capitale dovrà rimanere ferma nei limiti delle sottoscrizioni a tale data raccolte.

Si segnala, inoltre, che nel mese di gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo aveva modificato l'esistente piano di *Stock option* allungandone i termini per l'esercizio fino al 30 giugno 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 è scaduto il piano di *stock option* senza che nessuno degli assegnatari abbia esercitato, nel corso dell'anno, le opzioni assegnate.

B. Informazioni di natura quantitativa

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	31/12/2013			31/12/2012		
	Numero opzioni	Prezzi medi esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	**8 613 343**	**2,000**		**17 618 343**	**2,000**	
B. Aumenti				**190 000**	**2,000**	
B.1 Nuove emissioni				190 000	2,000	0,500
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	**(8 613 343)**			**(9 195 000)**		
C.1 Annullate	(8 613 343)			(9 195 000)		
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				**8 613 343**	**2,000**	**0,500**
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio				**8 613 343**	**2,000**	

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Negli schemi seguenti vengono riportati i dati relativi alla distribuzione dei risultati economici per settore di attività (schema primario) e per area geografica (schema secondario) secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 8.
Le informazioni sugli aggregati patrimoniali non presentano caratteri di significatività.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: Dati economici

2012

Voci	Divisione Finance & Treasury	Divisione Wealth Management	Divisione Financial Advisory	Strutture centrali	Totale
Margine di interesse & Risultato netto dell'attività di negoziazione	32.250	10.502	(2.886)	7.712	**47.578**
Commissioni Nette	(2.215)	37.398	63.932	(195)	**98.920**
Utili (perdite) su attività finanziarie & Altri Proventi (Oneri) di gestione	(935)	156	258	(86)	**(607)**
Ricavi operativi netti	**29.100**	**48.056**	**61.304**	**7.431**	**145.891**
Spese del personale	(8.472)	(23.661)	(42.552)	(5.703)	**(80.388)**
Spese amministrative	(4.858)	(11.508)	(16.066)	(3.693)	**(36.125)**
Ammortamento Immobilizzazioni imm. e mat.	(184)	(631)	(922)	(112)	**(1.849)**
Costi operativi	**(13.514)**	**(35.800)**	**(59.540)**	**(9.508)**	**(118.362)**
Risultato della gestione operativa	**15.586**	**12.256**	**1.764**	**(2.077)**	**27.529**
Utili (perdite) delle partecipazioni				19	**19**
Accantonamenti per rischi e oneri		(1.959)		258	**(1.701)**
Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese		(132)	(914)	18	**(1.028)**
Rettifiche di valore dell'avviamento e di AFS				(16.924)	**(16.924)**
Utile lordo	**15.586**	**10.165**	**850**	**(18.706)**	**7.895**

2013

Voci	Divisione Finance & Treasury	Divisione Wealth Management	Divisione Financial Advisory	Strutture centrali	Totale
Margine di interesse & Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.924	9.044	(1.888)	4.858	**22.937**
Commissioni Nette	(1.187)	41.786	74.916		**115.516**
Utili (perdite) su attività finanziarie & Altri Proventi (Oneri) di gestione	9.724	3.034	547	2.047	**15.352**
Ricavi operativi netti	**19.461**	**53.864**	**73.575**	**6.905**	**153.805**
Spese del personale	(4.141)	(27.499)	(45.013)	(6.195)	**(82.848)**
Spese amministrative	(4.428)	(11.931)	(17.103)	(2.949)	**(36.411)**
Ammortamento Immobilizzazioni imm. e mat.	(57)	(781)	(715)	(716)	**(2.270)**
Costi operativi	**(8.626)**	**(40.211)**	**(62.832)**	**(9.860)**	**(121.529)**
Risultato della gestione operativa	**10.835**	**13.654**	**10.743**	**(2.956)**	**32.276**
Accantonamenti per rischi e oneri		(1.316)	67	(1.505)	**(2.754)**
Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese		(45)	(465)	(137)	**(647)**
Utile lordo	**10.835**	**12.293**	**10.285**	**(4.598)**	**28.815**

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per area geografica: Dati economici

2012

Voci	Italia	Francia	Altri paesi europei	Totale
Margine di interesse	29.834	190	71	**30.095**
Commissioni Nette	51.018	25.300	22.602	**98.920**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.483			**17.483**
Utili (perdite) su attività finanziarie	(214)	38		**(176)**
Altri Proventi (Oneri) di gestione	(218)	66	(279)	**(431)**
Ricavi netti	**97.903**	**25.594**	**22.394**	**145.891**
Spese del personale	(45.643)	(18.833)	(15.912)	**(80.388)**
Spese amministrative	(20.338)	(8.668)	(7.119)	**(36.125)**
Ammortamento Immobilizzazioni imm. e mat.	(1.153)	(333)	(363)	**(1.849)**
Costi operativi	**(67.134)**	**(27.834)**	**(23.394)**	**(118.362)**
Risultato della gestione operativa	**30.769**	**(2.240)**	**(1.000)**	**27.529**
Utili (perdite) delle partecipazioni	19			**19**
Accantonamenti per rischi e oneri	(1.721)	20		**(1.701)**
Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese	(827)	(132)	(69)	**(1.028)**
Rettifiche di valore dell'avviamento e di AFS	(16.924)			**(16.924)**
Utile lordo	**11.316**	**(2.352)**	**(1.069)**	**7.895**

2013

Voci	Italia	Francia	Altri paesi europei	Totale
Margine di interesse	22.822	130	(15)	**22.937**
Commissioni Nette	48.539	32.343	34.634	**115.516**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.535		(8)	**13.527**
Utili (perdite) su attività finanziarie	760	10		**770**
Altri Proventi (Oneri) di gestione	458	262	335	**1.055**
Ricavi netti	**86.114**	**32.745**	**34.946**	**153.805**
Spese del personale	(42.270)	(19.995)	(20.583)	**(82.848)**
Spese amministrative	(18.369)	(8.626)	(9.416)	**(36.411)**
Ammortamento Immobilizzazioni imm. e mat.	(1.419)	(470)	(381)	**(2.270)**
Costi operativi	**(62.058)**	**(29.091)**	**(30.380)**	**(121.529)**
Risultato della gestione operativa	**24.056**	**3.654**	**4.566**	**32.276**
Accantonamenti per rischi e oneri	(1.299)	(1.455)		**(2.754)**
Rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese	(287)	(45)	(375)	**(707)**
Utile lordo	**22.470**	**2.154**	**4.191**	**28.815**

Allegati

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti di Gruppo Banca Leonardo S.p.A.

Signori Azionisti,

di Gruppo Banca Leonardo S.p.A.

Per quanto di nostra specifica competenza in adempimento ai nostri doveri, ai sensi degli artt. 2403 e 2429 del C.C., rassegniamo la relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2013.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 C.C.

Abbiamo quindi preso visione dei bilanci separato e consolidato chiusi al 31.12.2013 di Banca Leonardo Spa redatti dagli Amministratori e da questi trasmessoci unitamente alle rispettive Relazioni sulla gestione.

In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla Vostra attenzione il presente documento.

Relazione all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

L'attività di vigilanza, svolta in applicazione delle norme di legge e delle disposizioni emanate in materia dagli Organi di Vigilanza, si è ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per lo svolgimento delle suddette funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale ha acquisto le necessarie informazioni sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo, sia attraverso la assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno.

In particolare, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, possiamo dare atto di quanto segue.

- L'attività degli organi sociali si è svolta nel rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto che ne disciplinano il funzionamento. La partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno trova riscontro nei rispettivi verbali la cui predisposizione ha ottemperato alle disposizioni normative e regolamentari ad essi applicabili.
- Per quanto concerne il rispetto delle disposizioni normative che regolano l'attività

bancaria non abbiamo rilievi da segnalare.

- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e il Presidente e il Direttore Generale hanno periodicamente informato il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca e dalle sue controllate, in ottemperanza anche al disposto di cui all'art. 2381, co. 5, C.C..

  Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico, possiamo ragionevolmente riferire che le attività poste in essere dagli Amministratori sono state conformi a "principi di corretta amministrazione"; in particolare, nell'esercizio in esame gli Amministratori non hanno posto in essere operazioni imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità patrimoniale, né operazioni difformi dall'oggetto sociale, né operazioni atipiche e/o inusuali, sia con terzi che con parti correlate, tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca. Le informazioni circa le operazioni intercorse con parti correlate risultano fornite nella Nota Integrativa; le stesse sono state effettuate nel rispetto della normativa interna di tempo in tempo vigente e delle prescrizioni, laddove applicabili, previste dall'art. 136 del T.U.B.

  In particolare abbiamo altresì vigilato sulla complessiva idoneità delle apposite procedure interne a conseguire gli obiettivi della disciplina in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati di cui alla circolare della Banca d'Italia n.263/2006, Titolo V capitolo 5.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Banca, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni interne della Banca, ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il complesso delle regole e procedure interne risulta coerente con l'articolazione del sistema di funzioni aziendali e offre un adeguato presidio dei rischi individuati, seppur sussistendo margini di miglioramento, come è stato notato nel corso delle verifiche e delle relazioni di competenza dell'Organo di Controllo.

  Al riguardo preme evidenziare che, per quanto strettamente attiene al tema della corporate governance, il Consiglio di Amministrazione in data del 29 gennaio 2013 ha deliberato la istituzione della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

  Nel corso del 2013 è inoltre intervenuto l'aggiornamento di diversi documenti

regolamentari e organizzativi, tra i quali il progetto di governo societario, il regolamento di gruppo della funzione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il regolamento per il Comitato per la remunerazione, il regolamento del Comitato Wealth Management, il documento in materia di responsabilità, compiti e modalità operative e la gestione del rischio riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, il documento di Contingency Funding Plan.

In data 1 dicembre 2013 è stata infine costituita l'Area governance sotto la responsabilità dell'avvocato Elisabetta Cantarelli, che ha assunto il ruolo di Chief Governance Officer.

- Abbiamo rilevato l'adeguatezza sostanziale del sistema dei controlli interni della Banca nel loro complesso, anche attraverso incontri periodici avuti con i Responsabili delle diverse Funzioni di Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management e di Internal Audit, con le quali abbiamo costantemente scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti.

  Al riguardo segnaliamo la nomina della nuova Responsabile della Funzione di Compliance a decorrere dal 01 agosto 2013, la quale ricopre, sempre con decorrenza 01 agosto 2013, anche il ruolo di nuova Responsabile della Funzione di Antiriciclaggio, e la nomina della nuova Responsabile del Servizio Risk Management a partire dal 1 gennaio 2014.
- Abbiamo vigilato sulla tempestiva e corretta applicazione degli aggiornamenti normativi relazionandoci periodicamente con il soggetto Responsabile della Funzione di Compliance.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, anche ai fini della applicazione dei principi recati dalla normativa "Basilea 2" e della rispondenza, compreso il processo I.C.A.A.P., ai requisiti stabiliti dalla normativa di Vigilanza prudenziale.
- Abbiamo verificato l'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle varie funzioni interne alla Banca, dagli esponenti della Società di Revisione (soggetto incaricato della revisione legale dei conti) e l'esame

dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo vigilato sul rispetto delle norme in materia di antiriciclaggio e, in particolare, sull'obbligo di segnalazione di operazioni sospette, nonché sull'aggiornamento e formazione del personale della Banca.

  Al riguardo preme evidenziare che durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha tempestivamente segnalato all'Autorità di Vigilanza alcune irregolarità di natura formale in merito agli obblighi dettati dalla normativa antiriciclaggio in materia di identificazione della clientela, di registrazioni e segnalazione di operazioni potenzialmente sospette.
- Abbiamo verificato che nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione in tema di "Progetto di Governo Societario", in ottemperanza alle indicazioni fornite da Banca Italia alle banche, ha proceduto alla annuale autovalutazione dell'Organo amministrativo stesso.
- Con riferimento al Decreto Legge 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, che ha introdotto il divieto ai titolari di cariche negli organi gestionali e di controllo di banche di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese concorrenti, abbiamo potuto verificare che nel corso del 2013 nessun esponente aziendale della Banca, sulla base delle verifiche effettuate circa le cariche detenute, ha presentato casi di incompatibilità in relazione alla suddetta normativa.
- Abbiamo verificato che la Banca ottemperasse alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione in conformità alla normativa di Vigilanza emanata.
- Abbiamo verificato che in data 5 novembre 2013 l'Organismo di Vigilanza, dal quale durante l'esercizio abbiamo ricevuto regolare informativa sull'attività svolta, ha rivisto ed approvato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231" al fine di recepire sia l'evoluzione della normativa, sia le modifiche intervenute nella struttura del Gruppo e nella sua organizzazione. Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231" è stato poi approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2014.
- Abbiamo verificato che il Consiglio di Amministrazione alla fine dell'esercizio 2013 - con riferimento alle nuove disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in data 2 luglio 2013 riguardanti l'inserimento di nuovi capitoli in tema di controlli interni, sistema

informativo e continuità operativa - ha approvato la propria autovalutazione aziendale (gap analysis); dall'analisi svolta la struttura organizzativa, regolamentare ed operativa della Banca è risultata sostanzialmente in linea con le disposizioni di vigilanza in precedenza emanate. L'autovalutazione è stata inviata all'Organo di Vigilanza nei termini previsti dalla normativa, indicando come richiesto, un piano di interventi necessari per l'adeguamento alle nuove disposizioni ed una analisi dei contratti di outsourcing in essere.

- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", incaricata della revisione legale, al fine di scambiare con gli stessi dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti; in particolare abbiamo preso atto dell'attività svolta dalla Società di Revisione, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle operazioni gestionali così da consentire la formazione del bilancio d'esercizio secondo quanto previsto dalla legge. Nel corso di tali incontri non sono emersi fatti tali da dover essere evidenziati nella presente Relazione.

***

Per completare la dovuta informativa attestiamo inoltre quanto segue.

- Alla data della presente relazione, non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 del cod. civ. nè esposti.
- Nel corso dell'esercizio sono pervenuti n. 2.228 reclami ed a tutti è stata data evasione nei termini previsti dalla normativa. L'imponente numero di 2.228 reclami non deve particolarmente sorprendere in quanto – come ci è stato analiticamente riferito - 2.216 di questi risultano legati a richieste di risarcimento, neppure troppo convinte, proposte da azionisti della società Finmatica, un problema che Gruppo Banca Leonardo ha ereditato dalla precedente gestione e proprietà e che allo stato, visto l'andamento del relativo contenzioso e la maturazione dei termini di prescrizione, paiono non impensierire molto. Al contempo, merita di essere considerata la segnalata insorgenza, nel secondo semestre dell'anno 2013, di un "nuovo filone" di reclami che, pur essendo legati ad eventi risalenti all'anno 2010 ed in alcuni casi anche a periodi precedenti, vedono coinvolto un ex promotore finanziario della Banca, trasferitosi ormai da qualche tempo presso un altro intermediario e ultimamente diventato non più operativo, non risultando più iscritto nell'albo dei promotori finanziari. Per il momento, in mancanza di elementi ulteriori di

approfondimento a fronte delle generiche contestazioni mosse da parte della clientela e all'esito delle ricerche finora effettuate, la Banca ha tuttavia respinto ogni profilo di responsabilità. Il Collegio Sindacale terrà adeguatamente sotto controllo l'evolversi della situazione.

- Nell'esercizio 2013 sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge.
- Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio la vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della Società di Revisione, avuto particolare riguardo alla eventuale prestazione di servizi non di revisione alla Società sottoposta a revisione legale.

  A tal proposito informiamo che abbiamo ricevuto, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del d.lgs. n. 39/2010, la conferma da parte della Società di Revisione in ordine alla propria indipendenza nonché la comunicazione dei servizi non di revisione forniti alla Banca dalla stessa Società di Revisione e dalle società appartenenti alla sua rete.

  Abbiamo discusso, ai sensi dell'art, 17, comma 9, lettera b) del d.lgs. n. 39/2010, con la Società di Revisione, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonchè le misure da questa adottate per limitare tali rischi.

  All'esito di tali attività, abbiamo accertato l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

  Abbiamo analizzato la relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del d.lgs. n. 39/2010, illustrativa delle "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione e delle eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria, dalla quale non emergono evidenze meritevoli di segnalazione.
- Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione nella presente Relazione.

***

Abbiamo esaminato i bilanci separato e consolidato chiusi al 31.12.2013, approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014 e successivamente messi a nostra disposizione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei suddetti bilanci, nell'adempiere ai nostri doveri abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza da parte degli

amministratori delle norme del Codice Civile e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza inerenti alla formazione di tali bilanci.

Nel fare ciò, ci siamo ovviamente rapportati anche a "Deloitte & Touche S.p.A." come Società di Revisione della Banca. Al riguardo possiamo attestare che:

- Il bilancio per l'esercizio 2013 riflette le risultanze della contabilità ed è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea e alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia relativamente alla redazione dei conti annuali delle banche, applicati secondo i principi e criteri descritti nella nota integrativa. Tali principi e criteri non si discostano da quelli utilizzati nella formazione del bilancio del precedente esercizio.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio separato e del bilancio consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo particolari osservazioni al riguardo.
- Le relazioni sulla gestione a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato risultano esaustive e coerenti con le delibere del Consiglio di Amministrazione e con i dati e le informazioni forniti nel bilancio e nella nota integrativa; forniscono i fatti e le operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dello stesso.
- Abbiamo effettuato l'attività di vigilanza nei diversi profili previsti dall'art.19 del D.Lgs. n.39/2010, che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", verificando in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo *impairment test* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati nonché acquisendo nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche svolte dalla Società incaricata della revisione legale dei conti sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
- Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2013 è stata resa l'attestazione senza rilievi del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

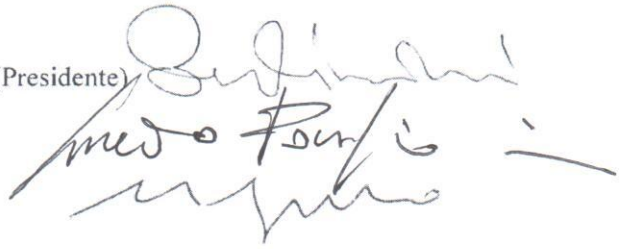
Conclusioni

A compendio della nostra attività di vigilanza svolta nel trascorso esercizio, e tenuto conto che la Società di Revisione Deloitte & Touche SpA ha emesso in data 11 aprile 2014 le relazioni di cui agli artt. 14 e 16 del d.lgs. n. 39/2010 relative ai bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2013, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14,

comma 2, lett. e) del medesimo decreto, senza rilievi o richiami di informativa, Vi attestiamo il nostro accordo con la proposta formulata dagli Amministratori sia in ordine all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013 sia in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio a distribuzione di dividendi, unitamente ad importi prelevati da riserve di utili distribuibili e da riserve sovrapprezzo.

Milano, 11 aprile 2014

Il Collegio Sindacale
Avv. prof. Emanuele Rimini (Presidente)
Dott. Lucio Pasquini
Dott. Salvatore Spiniello



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Gruppo
Banca Leonardo

Al Consiglio di Amministrazione

Al Direttore Generale

Gruppo Banca Leonardo S.p.A.
Via Broletto, 46
20121 Milano

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO RELATIVAMENTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO E AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 DI GRUPPO BANCA LEONARDO S.P.A.

Il sottoscritto dott. Dario Palleroni, nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") di Gruppo Banca Leonardo S.p.A. ("GBL") dal Consiglio di Amministrazione di GBL del 29 gennaio 2013

attesta che

1.1 le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio individuale e consolidato sono risultate adeguate in reazione alle caratteristiche dell'impresa ed effettivamente applicate per la formazione dei Bilanci 2013 nel corso dell'esercizio 2013;

1.2 i Bilanci 2013:

(a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

(b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

Gruppo
Banca Leonardo

(c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di GBL e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento di GBL.

1.3 le relazioni sulla gestione relative ai Bilanci 2013 comprendono un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione di GBL e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 26 marzo 2014

Dario Pallaroni

(Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Leonardo") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 4 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Leonardo al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Leonardo per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di GRUPPO BANCA LEONARDO S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Leonardo al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Ezio Bonatto
Socio

Milano, 11 aprile 2014

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile

INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si riporta che l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e la revisione contabile limitata semestrale è stato pari a € 506 mila.

Sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile. In particolare i Servizi di attestazione si riferiscono principalmente a prestazioni professionali relative a: emissione di parere ex art. 2433 bis del Codice Civile, *Foreign Account Tax Compliance Act* e Fondo Nazionale di Garanzia.

Si precisa, infine, che la modalità di esposizione dell'informativa segue le indicazioni previste dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento degli emittenti Consob n. 11971.

Tipologia dei servizi	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**Compensi** (migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche	Società Capogruppo	137
		Società Controllate	328
	Altri	Società Controllate	46
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche	Società Capogruppo	4
		Società Controllate	
Servizi di consulenza fiscale	Deloitte & Touche	Società Capogruppo	5
		Società Controllate	19
Altri servizi	Deloitte & Touche	Società Capogruppo	
		Società Controllate	25

Banca Leonardo S.p.A.®

Società Capogruppo – cod. 3126.0
20121 Milano - Via Broletto, 46 – Italia
Tel. +39 02 72206.1 – Fax +39 02 72206453 – + 39 02 72206375
Capitale sociale € 100.565.000,00 i.v. – Cod. Fisc. e P.ta IVA n. 09535880158
Iscr. Albo Banche n. 5412 – Cod. ABI 3126.0
Iscr. al Reg. Imp. Milano n. 09535880158 – R.E.A. Milano n. 1301064

www.bancaleonardo.com